



tiscali.

Tiscali S.p.A. fu fondata nel gennaio del 1998 a seguito della liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni in Italia. Grazie, ad una strategia basata sulla filosofia "One Brand, One Technology, One Company", Tiscali è diventata uno dei principali operatori internazionali nel mondo delle telecomunicazioni con una forte presenza nei mercati chiave in Europa ed un core business consolidato. Tiscali mantiene una delle caratteristiche che ha influito in maniera significativa al suo successo "l'Indipendenza".

Tiscali possiede e controlla una tra le più vaste e interconnesse reti, basate su tecnologia IP e VoIP. Attraverso tale infrastruttura, è in grado di fornire ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, fornito sia ai clienti privati che alle aziende in modalità dial-up e ADSL, a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato.

Il Gruppo Tiscali

5

Organi di Amministrazione e Controllo	7
Milestones	8
Presenza nei mercati chiave	10
Sintesi dei Risultati	12
Risultati per segmento	14
Un'asset strategico: l'Infrastruttura di rete Internazionale	16
Banda Larga: 2006 focalizzazione sulla crescita organica	18
Un marchio riconosciuto	20

Relazione sulla gestione

23

Contesto di Mercato	25
Quadro normativo di riferimento	30
Azioni Tiscali	32
Analisi della situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	37
Eventi successivi alla chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione	44
Corporate Governance	46

Gruppo Tiscali Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2006

55

Conto Economico Consolidato	57
Stato Patrimoniale Consolidato	58
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	59
Rendiconto Finanziario Consolidato	60
Nota integrativa al Bilancio Consolidato	63
Le imprese del Gruppo Tiscali	94

Tiscali S.p.A.
Bilancio d'Esercizio
al 31 Dicembre 2006

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria	98
Conto Economico	100
Stato Patrimoniale	101
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	102
Rendiconto finanziario	103
Nota Integrativa	104
Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) da parte della capogruppo Tiscali S.p.A.	121

97 **Relazione della Società** **129**
di Revisione

Relazione del Collegio **139**
Sindacale

Management



Vittorio Serafino
Presidente



Tommaso Pompei
Amministratore Delegato



Massimo Cristofori
Direttore Finanziario



Mario Mariani
CEO Tiscali Italia



Mary Turner
CEO Tiscali Regno Unito



Paolo Susnik
CEO TINet



Salvatore Pulvirenti
CIO



Luca Scano
CEO Tiscali Olanda



Michele Lavizzari
CEO Tiscali Germania

Organi di Amministrazione e Controllo

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Vittorio Serafino

Amministratore Delegato

Tommaso Pompei

Direttore Finanziario

Massimo Cristofori

Consiglieri

Arnaldo Borghesi

Francesco Bizzarri

Gabriele Racugno

Mario Rosso

Rocco Sabelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Aldo Pavan

Sindaci

Piero Maccioni

Massimo Giaconia

Sindaci supplenti

Andrea Zini

Rita Casu

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Milestones

- Gennaio 1998**
FONDAZIONE: LANCIO DEI SERVIZI TELEFONICI A LIVELLO REGIONALE IN SARDEGNA
- Marzo 1999**
LANCIO DI TISCALINET, PRIMO SERVIZIO "FREE" INTERNET IN EUROPA OCCIDENTALE. TISCALI OTTIENE LA LICENZA PER LA FORNITURA DI SERVIZI TELEFONICI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
- Ottobre 1999**
QUOTAZIONE SUL NUOVO MERCATO DI MILANO
- Dicembre 1999**
INIZIO DELL'ESPANSIONE EUROPEA, ACQUISIZIONE DI DUE SOCIETÀ FRANCESI
- Gennaio 2000**
ACQUISIZIONE DI WORLDONLINE: ESPANSIONE DELLE ATTIVITÀ IN SVIZZERA, REP. Ceca, BELGIO, GERMANIA, NORVEGIA, OLANDA, SPAGNA.
CONSOLIDAMENTO DELLA POSIZIONE NEI RISPETTIVI PAESI ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI ISP LOCALI
- Gennaio 2001**
ACQUISIZIONE DI LIBERTY SURF
- Aprile 2001**
RAGGIUNTA UNA POSIZIONE RILEVANTE NEL REGNO UNITO, AUSTRIA E FINLANDIA A SEGUITO DELL'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSE ACQUISIZIONI.

NARROWBAND (DIAL-UP)

Strategia di espansione pan-europea

Tiscali è stata fondata nel 1998, a seguito della liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni in Italia.

Nel marzo 1999, Tiscali è stato il primo operatore a promuovere il "free" Internet in Italia, dando una significativa spinta alla crescita del mercato e affermandosi come un indiscusso "first mover".

A fine ottobre 1999, Tiscali lancia il piano di espansione pan-europea a seguito dell'IPO sul Nuovo Mercato di Milano.

Ottobre 2001
LANCIO DELL'ADSL

Dicembre 2002
RAGGIUNTO IL RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA) POSTIVO

Aprile 2004
RAGGIUNTO, 1,3 MILIONE DI UTENTI ADSL

Agosto 2004
LANCIO DEL PIANO DI DIMISSIONI: AUSTRIA, SVIZZERA, SUD AFRICA

Dicembre 2004
COMPLETATA LA PRIMA FASE DEL PIANO DI RIFOCALIZZAZIONE NEI PAESI CHIAVE CON LA CESSIONE DI BELGIO, NORVEGIA, SVEZIA

Gennaio - Dicembre 2005
DIMISSIONE DELLE CONTROLLATE IN FRANCIA, DANIMARCA. CESSIONE DI EXCITE, TINET LINK, CLIENTI ADSL IN OLANDA E SPAGNA

Gennaio - Dicembre 2006
ACQUISIZIONE DI VIDEO NETWORKS INTERNATIONAL LTD
DIMISSIONE DELLA CONTROLLATA OLANDESE

BROADBAND (DSL)

Focalizzazione nei paesi chiave

L'implementazione del piano strategico nel 2006 ha consentito a Tiscali di concentrare le sue attività nei mercati che offrono un forte potenziale di creazione di valore: Italia e Regno Unito.

La nuova strategia "IP-Play" vede Tiscali operatore unico "Full-Ip" di un pacchetto di servizi dati-voce-video e si basa su tre pilastri: focalizzazione sui due paesi chiave, sviluppo rete infrastrutturale in unbundling e offerta di servizi innovativi con Tecnologia ULL.

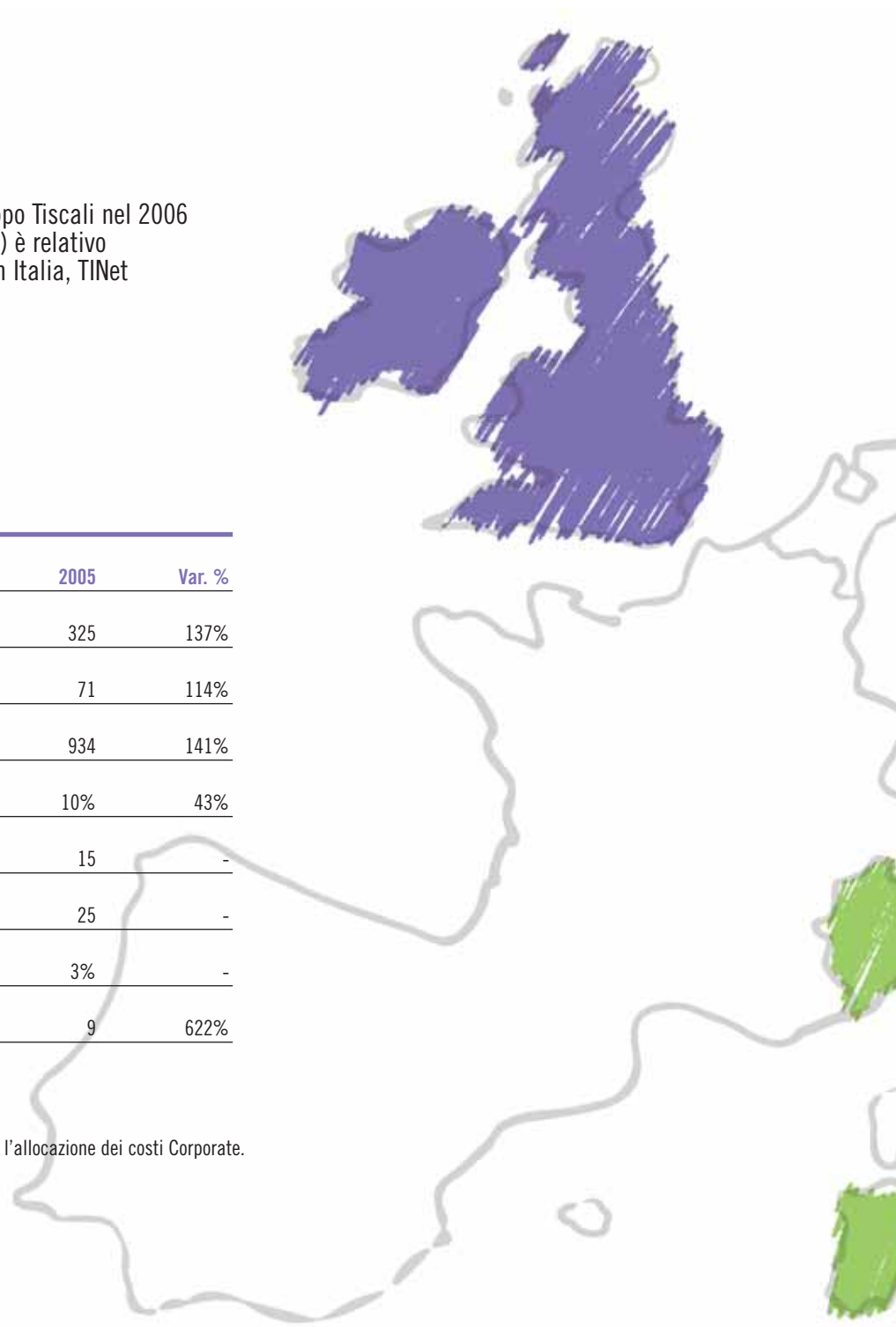
Il bilancio di esercizio del Gruppo Tiscali nel 2006 (e su base omogenea nel 2005) è relativo alle attività nel Regno Unito, in Italia, TINET ed alcune controllate minori.

REGNO UNITO

	2006	2005	Var. %
Ricavi (ml Euro)	445	325	137%
EBITDA (ml Euro)	81	71	114%
Utenti ADSL (000)	1.424	934	141%
Quota di mercato	14%*	10%	43%
Utenti ULL (000)	350	15	-
Numero di Colocations	420	25	-
Copertura sulle famiglie	34%	3%	-
Investimenti ULL (ml Euro)	65	9	622%

* Mercato DSL

Note: L'EBITDA per paese non comprende l'allocazione dei costi Corporate.



Maggio 2006

Nasce Tiscali Lab, il nuovo polo di R&D nell'innovazione tecnologica

Maggio 2006

Tiscali Italia lancia Tiscali tandem, la nuova offerta ADSL+Voce

Giugno 2006

Tiscali UK lancia il servizio VoIP Netphone

Ottobre 2006

Tiscali Italia porta l'ADSL nelle case senza linea telefonica Telecom Italia

Focus sui mercati chiave



ITALIA

	2006	2005	Var. %
Ricavi (ml Euro)	218	189	115%
EBITDA (ml Euro)	40	28	43%
Utenti ADSL (000)	432	303	43%
Quota di mercato	5%	5%	-
Utenti ULL (000)	234	104	125%
Numero di Colocations	440	367	20%
Copertura sulle famiglie	30%	35%	-
Investimenti ULL (ml Euro)	47	29	62%

Novembre 2006

Tiscali è prima per i servizi di Hosting (ricerca Netcraft)

Gennaio 2007

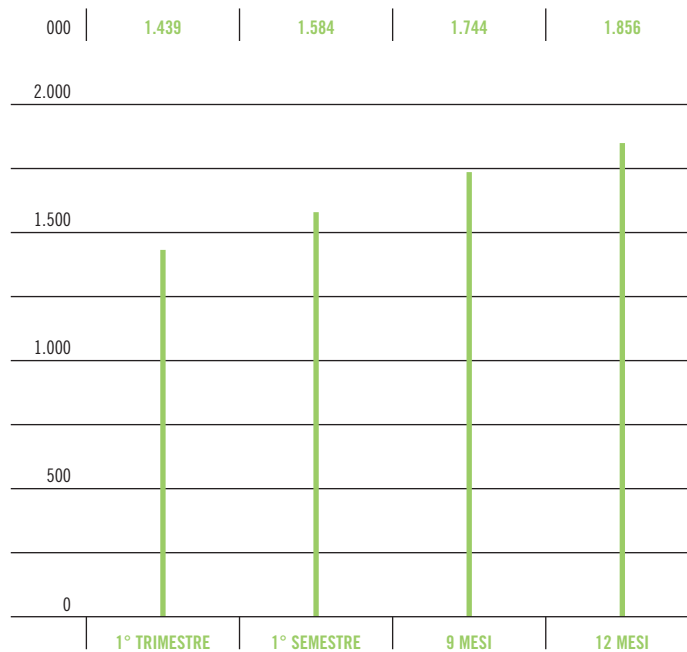
Tiscali lancia il primo servizio di e-mail criptata in Europa

Marzo 2007

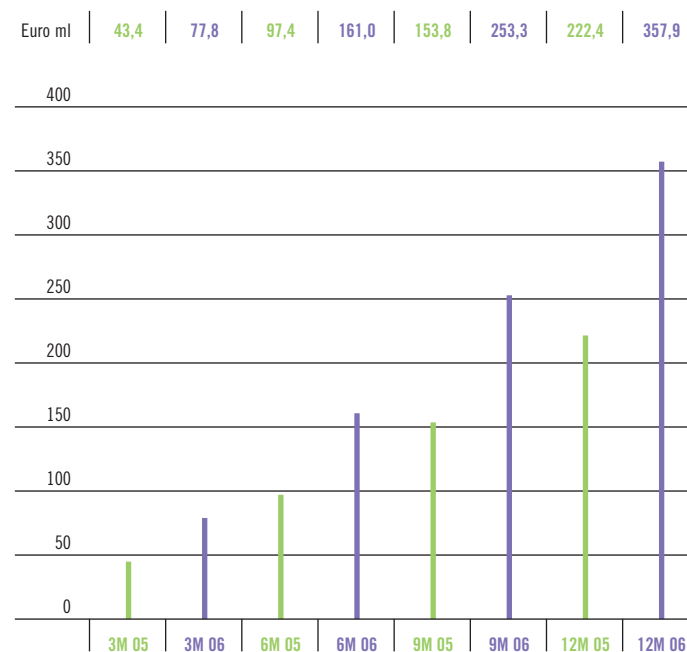
Tiscali UK lancia il servizio Tiscali TV (IPTV)

Crescita della banda larga

EVOLUZIONE DEGLI UTENTI ADSL NEL 2006



RICAVI ADSL



Dati di sintesi

Dati economici (milioni di Euro)	31 / 12 / 2006 12 mesi	31 / 12 / 2005 12 mesi	Variazione %
Ricavi	678,5	530,8	28%
Risultato Operativo Lordo	100,4	69,7	44%
Risultato Operativo	(12,8)	(55,7)	77%
Risultato Netto delle attività continuative	(59,7)	(106,9)	44%

Dati patrimoniali e finanziari (milioni di Euro)	31 / 12 / 2006	31 / 12 / 2005
--	----------------	----------------

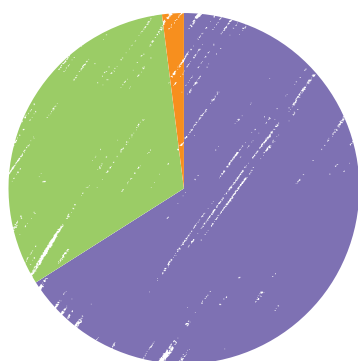
Totale attività	1.231	1.043
Indebitamento finanziario netto	397	305
Patrimonio netto	270	311
Investimenti	179	169

Dati operativi (migliaia)	31 / 12 / 2006	31 / 12 / 2005
-------------------------------------	----------------	----------------

Utenti Accesso	3.451	3.372
Utenti ADSL (<i>broadband</i>)	1.856	1.237
di cui: Utenti ADSL (<i>unbundling</i>)	583	119

Risultati per segmento

**Ricavi
per paese**

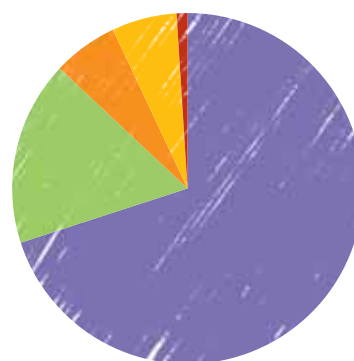


- Regno Unito 66%
- Italia 32%
- Altri 2%

Totale Fatturato del Gruppo
(milioni di Euro)

678,5

**Ricavi per
linea di business**

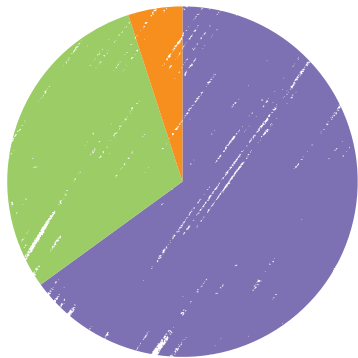


- Accesso 70%
- Voce 17%
- Servizi per le aziende 6%
- Media e servizi a valore aggiunto (VAS) 6%
- Altri 1%

Totale Fatturato del Gruppo
(milioni di Euro)

678,5

EBITDA per paese

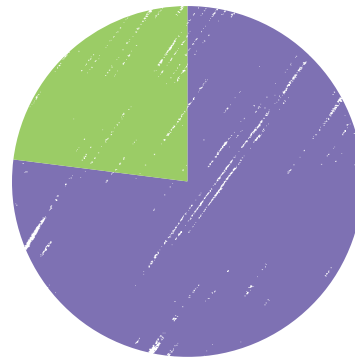


- Regno Unito 65%
- Italia 30%
- Altri 5%

Totale EBITDA del Gruppo
(milioni di Euro)

100,4

Utenti ADSL per paese



- Regno Unito 77%
- Italia 23%

Totale utenti ADSL
del Gruppo (milioni)

1,8



Un asset strategico: l'infrastruttura di rete internazionale

- Infrastruttura di rete esclusivamente in tecnologia IP
- Esperienza consolidata nella realizzazione e gestione della rete IP/MPLS and VoIP
- Rete multiservizio (IPv4, IPv6, trasporto Voce, Trasporto dati, multicasting per distribuzione video)



LA RETE IN NUMERI:

- 19 paesi - 90 punti di presenza IP/MPLS in Europa, Cina e negli Stati Uniti
- Interconnessa a 14 Public Exchanges in Europa e 5 negli Stati Uniti
- 150 accordi di peering con oltre 95% del traffico scambiato attraverso un'interconnessione privata di alta qualità
- La terza rete IPv4 Europea per dimensione e la più grande rete IPv6 in Europa e Stati Uniti

Banda Larga: 2006 focalizzazione sulla crescita organica

Modalità di vendita all'ingrosso (*wholesale*): l'operatore alternativo rivende l'accesso a banda larga offerto dagli operatori telefonici nazionali (*incumbent*). Tale modalità non valorizza il vantaggio competitivo di possedere una rete proprietaria (offrendo una marginalità limitata) né consente di controllare il prodotto offerto all'utente.

Modalità *bit-stream*: valorizzazione al costo dell'interconnessione alla rete dell'operatore telefonico nazionale. Con tale modalità, operatori alternativi (OLO) come Tiscali possono utilizzare la propria rete, acquistando dall'operatore nazionale ex-monopolista solo l'ultimo miglio e il *backhauling*, ovvero il transito fino al punto di interconnessione.

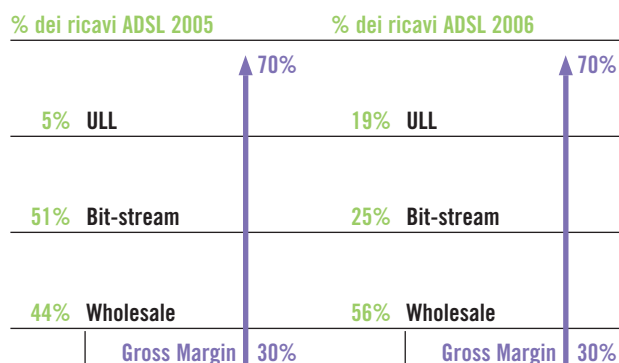
Modalità *unbundling del local loop (ULL)*: modalità mediante la quale l'operatore alternativo, a fronte di investimenti nelle reti metropolitane, può arrivare fino all'ultimo miglio. Tale modalità consente di offrire al cliente un prodotto tecnicamente superiore, scalando la banda disponibile e di controllare la qualità del servizio da erogarsi e ottenere una marginalità superiore al 70%.

ULL: UNA STRATEGIA SOSTENIBILE

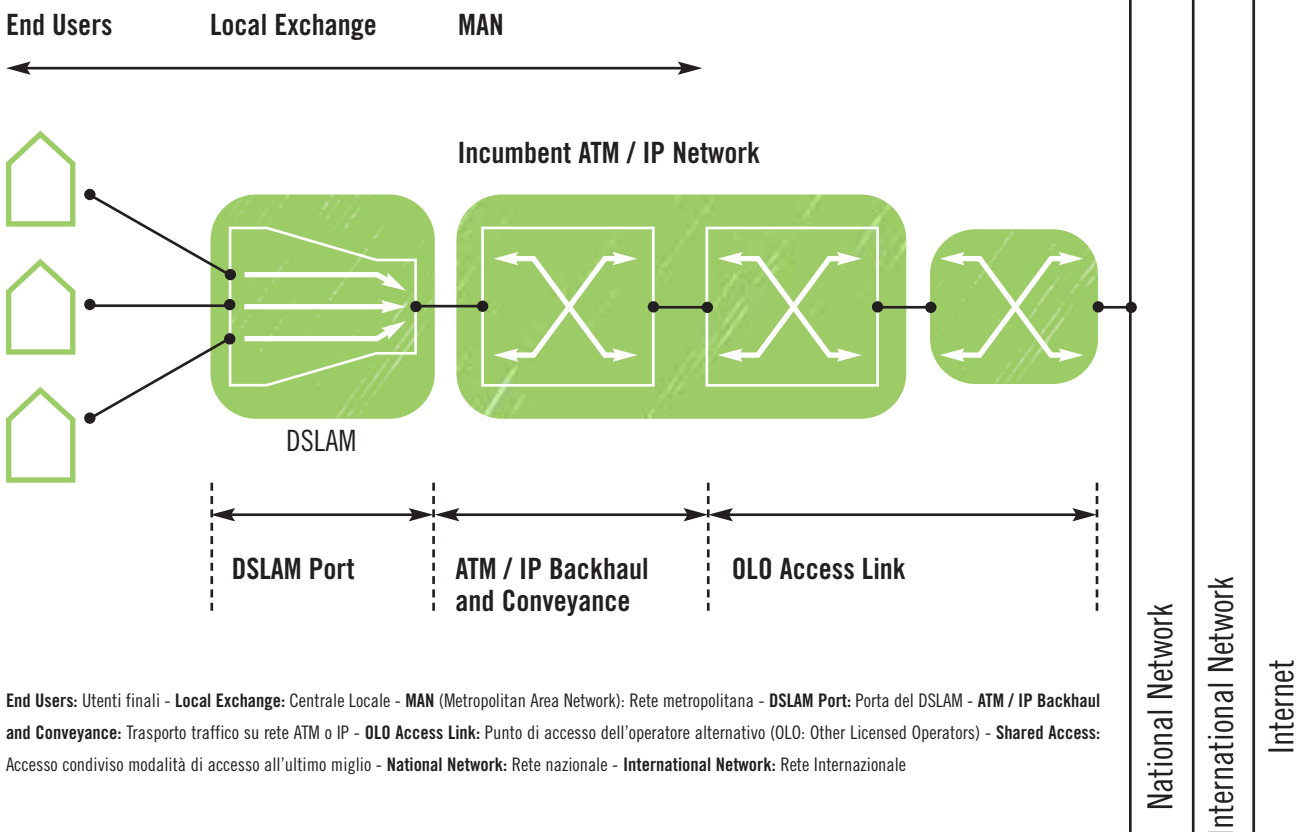
Al 31 dicembre 2006, Tiscali ha raggiunto:

- ▶ 440 *co-locations* in Italia, raggiungendo una copertura del 30% del mercato
- ▶ 420 *co-locations* nel Regno Unito, con una copertura del 34% del mercato

MIGLIORAMENTO DELLA MARGINALITÀ

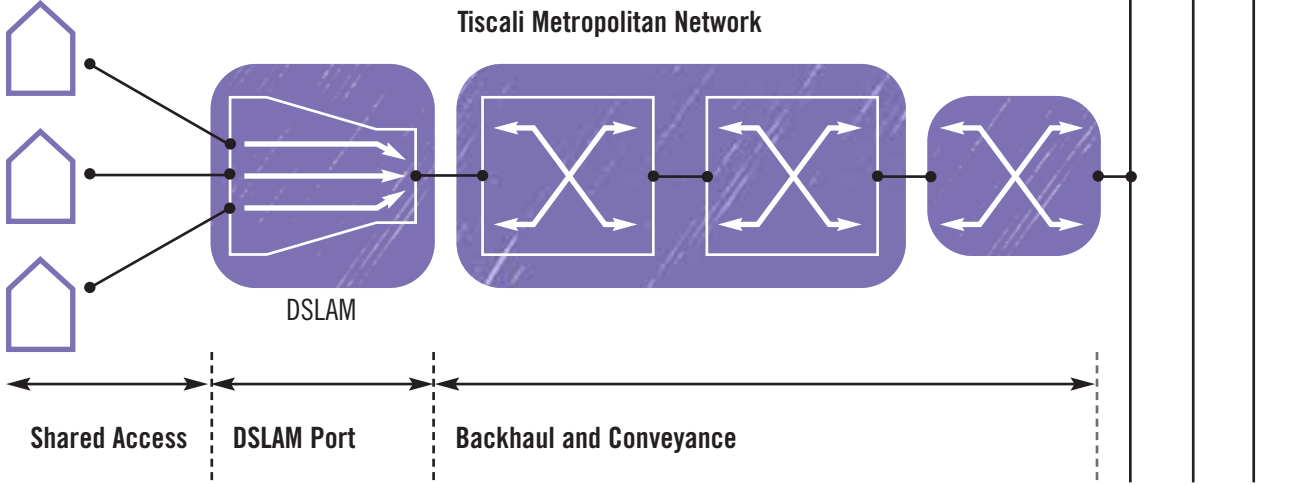


BITSTREAM



End Users: Utenti finali - **Local Exchange:** Centrale Locale - **MAN** (Metropolitan Area Network): Rete metropolitana - **DSLAM Port:** Porta del DSLAM - **ATM / IP Backhaul and Conveyance:** Trasporto traffico su rete ATM o IP - **OLO Access Link:** Punto di accesso dell'operatore alternativo (OLO: Other Licensed Operators) - **Shared Access:** Accesso condiviso modalità di accesso all'ultimo miglio - **National Network:** Rete nazionale - **International Network:** Rete Internazionale

UNBUNDLING



Un marchio riconosciuto



Campagna ADV ITALIA

“Tiscali: una di noi”

(campagna ADSL+Voce, Tiscali Tandem Free)

“Tiscali: una di noi” è il concetto chiave dell’intera campagna pubblicitaria lanciata da Tiscali Italia a novembre 2006 e firmata dall’agenzia Hi!Comunicazione.

La campagna promuove la nuova offerta Double play - ADSL+Voce - e in particolare Tiscali Tandem Free, la soluzione perfetta per tutte le esigenze di comunicazione, che consente di non pagare più il canone Telecom Italia.

L’offerta Tiscali viene raccontata attraverso storie e dialoghi che, ricalcando la realtà e le problematiche quotidiane, posizionano chiaramente **Tiscali come “una di noi”**, un messaggio che fa leva sulla grande attenzione dell’azienda nei confronti del cliente.

Il nuovo spot interpreta alla perfezione i valori per cui Tiscali si è sempre distinta sul mercato, trasferendo perfettamente l’energia e la vitalità dell’azienda, da sempre riconoscibile per l’approccio innovativo e semplice.

Il media mix scelto, TV-Radio-Online e Circuiti cinematografici ha permesso di raggiungere una Brand Awareness del 36% e una Top of mind del 10% in concomitanza della pianificazione.

Il 2006 è stato caratterizzato da un incremento delle vendite durante il periodo delle campagne pubblicitarie pari al 75%.



Campagna ADV UK

“Apple”

(campagna ADSL lanciata da Tiscali UK)

La campagna pubblicitaria di maggior successo nel 2006, realizzata dalla controllata Tiscali UK nel Regno Unito, si chiama "Apple". La caratteristica dello **spot 'Apple'**, una spiritosissima signora anziana che diverte con la sua simpatia.

Lo spot, trasmesso nel primo trimestre 2006, è stato diretto dal regista Steve Bendelak, noto per le commedie televisive "The League of Gentlemen" e "The Royal Family". La campagna pubblicitaria promuove l'offerta ADSL Flat, navigare senza limiti per £14.99 al mese, ed è indirizzata principalmente a nuovi clienti in cerca del miglior pacchetto Broadband sul mercato. La campagna ha comunicato il messaggio prezzo/valore in modo semplice e divertente.

Il media mix scelto, Stampa-Radio-TV con la voce del famoso attore Hugh Laurie, è stato determinante nel successo della campagna e recall del marchio Tiscali. Durante il periodo della campagna, Tiscali UK ha raggiunto il suo più alto valore di Brand awareness, 66% ed un incremento di registrazioni del 35% in più rispetto alla prima campagna pubblicitaria del 2005

Contesto di Mercato

Il mercato delle telecomunicazioni è in costante e continua evoluzione. Storicamente caratterizzato da un regime di tipo monopolistico, nell'ultimo decennio si è assistito ad un graduale processo di liberalizzazione contraddistinto da un quadro regolatorio in continuo aggiornamento ed evoluzione. Il cosiddetto fenomeno della convergenza ha portato alla creazione di un'offerta integrata di servizi Internet, fonia, dati e video aumentando la concorrenza del settore.

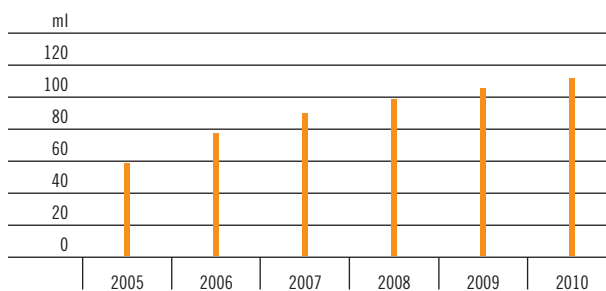
La forte diffusione della banda larga ha trasformato l'accesso ad Internet in un bene di largo consumo. Un mercato dinamico e caratterizzato da una crescente concorrenza, ha infatti spinto gli operatori ad ampliare la propria gamma di prodotti/servizi. Tale dinamica ha creato significative opportunità per gli operatori alternativi, in particolare nell'ambito delle applicazioni multimediali.

Parallelamente all'evoluzione del quadro normativo europeo, i diversi attori del mercato sono sempre più propensi ad investire in infrastruttura di rete tecnologicamente all'avanguardia. Tali investimenti consentono agli operatori di migliorare la marginalità e posizionarsi in un mercato in forte cambiamento e con un significativo potenziale di crescita. Oggi i protagonisti del mercato a banda larga hanno a disposizione un portafoglio di servizi più ampio, con molteplici combinazioni di accesso ad internet, VoIP (Voce su IP), e contenuti audiovisivi per attrarre e mantenere i clienti.

Il mercato di servizi Internet a banda larga

A fine settembre 2006, in Europa occidentale, sono state rilevate dall'Istituto di ricerca IDC circa 70 milioni di connessioni a banda larga. Di queste, circa il 12% registrate in Italia (8 milioni) e il 17% nel Regno Unito (12 milioni). La tendenza del mercato in **generale è una** significativa riduzione del mercato dial-up a fronte di una forte espansione del mercato a banda larga. Il numero di fornitori sul mercato è cresciuto e i prezzi sono diminuiti, mentre le velocità di trasmissione sono aumentate. Il dato relativo alla banda larga nel mercato residenziale, è stimato da IDC a fine del 2006 in circa 77 milioni di connessioni, in crescita fino al 2010 quando dovrebbe superare i 111 milioni.

CONNESSIONI A BANDA LARGA IN EUROPA OCCIDENTALE, 2005-2010

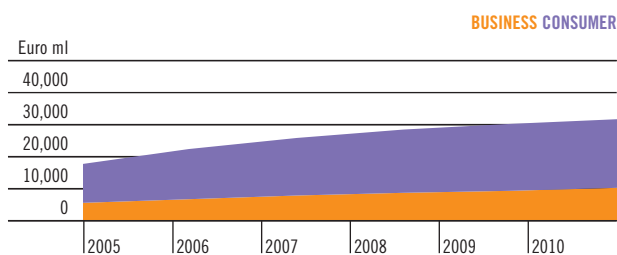


FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Traino della diffusione del prodotto a banda larga è anche la crescente disponibilità del prodotto DSL accompagnata da una diminuzione del canone mensile. La tendenza del mercato evidenzia una riduzione dell'ARPU ('Average revenue per user') a fronte di una maggiore disponibilità di banda. Tale effetto è riconducibile anche ai maggiori investimenti in marketing che, attraendo nuovi clienti, contribuiscono all'ampia diffusione del prodotto.

Secondo IDC, entro il 2010, i ricavi derivanti dal puro accesso a banda larga dovrebbero rappresentare un mercato pari a circa 32 miliardi di Euro in Europa Occidentale contro i circa 18 miliardi di Euro del 2005. Di questi, oltre il 68% sarà riconducibile al mercato residenziale.

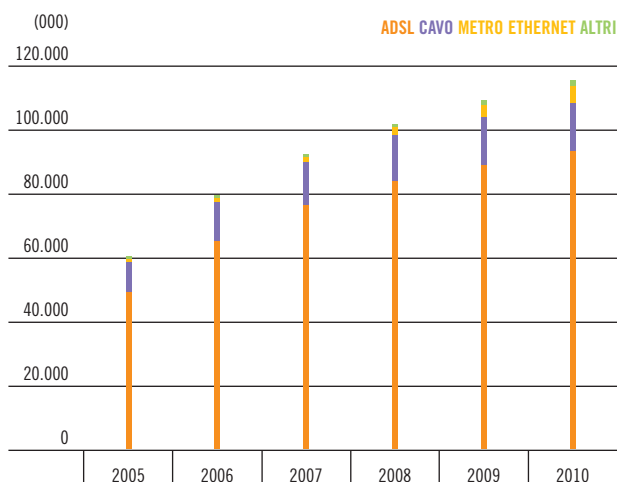
RICAVI A BANDA LARGA PER SEGMENTO DI CLIENTELA 2005-2010



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Il peso della tecnologia DSL ha un'incidenza sempre più significativa nel mercato a banda larga. IDC stima che nel 2010 su 111 milioni di linee a banda larga previste, circa l'81% sarà rappresentato da linee DSL.

**CONNESSIONI A BANDA LARGA PER TECNOLOGIA
IN EUROPA OCCIDENTALE, 2005-2010**



Fonte: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

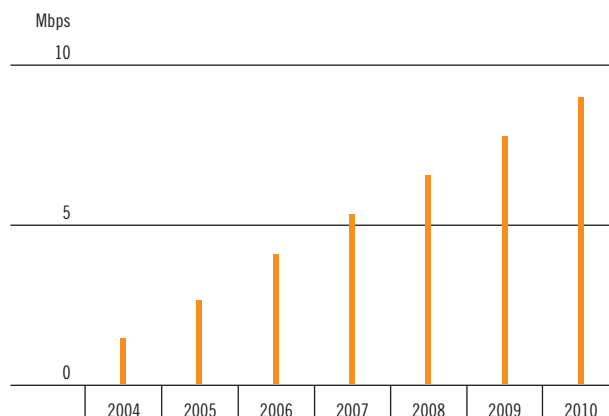
Da un'analisi richiesta dall'Unione Europea, emerge che è cresciuta notevolmente la concorrenza all'interno di ogni singolo paese. Infatti, circa il 50% del mercato complessivo è detenuto dagli operatori alternativi, che hanno incrementato significativamente la loro quota di mercato.

In effetti, con l'apertura del quadro regolamentare imposto dall'Unione Europea, la posizione storicamente dominante degli operatori ex-monopolisti è profondamente minata, grazie anche allo sviluppo da parte degli operatori alternativi di una rete proprietaria in unbundling.

Per quanto riguarda i prezzi, la tendenza di medio periodo dovrebbe vedere una loro - ancorchè contenuta - contrazione. A tal proposito è importante evidenziare che tale tendenza dei prezzi dei servizi di puro accesso sarà controbilanciata dalla vendita di servizi voce (sia CPS sia VoIP) e dai contenuti (Triple Play - IPTV) offerti nella stessa soluzione (bundled services).

IDC stima che la richiesta di banda passerà da una media di 2,5 Mbps alla fine del 2005 ai quasi 9 Mbps nel 2010

EUROPA OCCIDENTALE: BANDA MEDIA DI CONNESSIONE 2005-2010



Fonte: IDC, 2006

VoIP e Triple Play - i servizi a valore aggiunto come elemento differenziatore

Il mercato a banda larga è caratterizzato da una sempre più significativa presenza di operatori che, per poter competere adeguatamente con gli ex-monopolisti, si dotano di un'infrastruttura di rete in unbundling. L'offerta di servizi è resa sempre più appetibile da aspetti più qualitativi, quali la maggiore disponibilità di banda, i servizi voce (VoIP), musica, video, contenuti e una sofisticata interazione con il cliente.

In una logica di incremento dell'ARPU e di mantenimento del cliente, gli operatori differenziano infatti la loro offerta tramite tali servizi. Anche se, nel medio termine, l'accesso rimarrà la più importante applicazione, gli operatori adeguano le loro strategie da un orientamento ai servizi accesso ad una focalizzazione sul multiplay.

In Europa si prevede un continuo sviluppo dell'IPTV (Triple Play), che va sempre più rappresentando un punto chiave per il business degli incumbents e degli altri operatori alternativi. Per poter fornire un servizio di iptv è necessario avere una rete in grado di fornire una banda larga ad alta velocità e le adeguate competenze tecnologiche.

Fondamentale nell' IPTV è la proposta di contenuti e servizi che andranno distribuiti, attraverso piattaforme di distribuzione e fruibili dai clienti attraverso pc, cellulari ecc. Lo scenario che si sta delineando pone l'utenza al centro di ogni strategia, e intensificherà molto presto la competizione volta all'acquisizione ed al mantenimento dell'attenzione da parte del pubblico interessato.

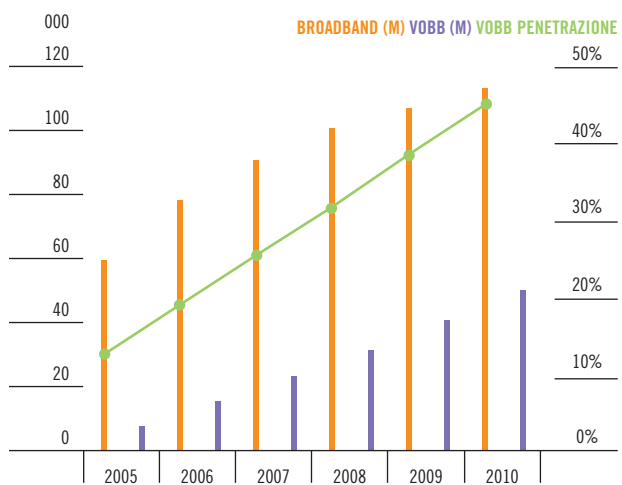
In UK una delle migliori società specializzate nella fornitura dei servizi IPTV è Homechoice. La società acquisita da Tiscali nell'agosto 2006, vanta un'ottima piattaforma ed un ampio portafoglio di contenuti, grazie agli accordi conclusi a livello

locale e internazionale. Con il proprio brand, Tiscali ha lanciato il servizio IPTV in UK nel marzo 2007, e prevede di lanciare il servizio in Italia entro la fine del 2007.

Per poter essere produttivi e allo stesso tempo profittevoli è necessario essere all'avanguardia cercando di offrire al cliente con un unico pacchetto tutti i servizi oggi sul mercato o in fase di sviluppo: dati+voce+video. Questo è l'obiettivo di Tiscali attraverso il passaggio a 'Full Provider' di servizi, un unico fornitore di tutti i servizi richiesti dal cliente attraverso una formula 'tutto compreso', semplice nell'utilizzo ed innovativa.

In Europa Occidentale, nel periodo 2005-2010, è prevista una rapida crescita del numero di connessioni voce tramite banda larga. Si passerà da 7,2 milioni nel 2005 a 14,7 milioni nel 2006 e a quasi 50 milioni nel 2010. (stime IDC).

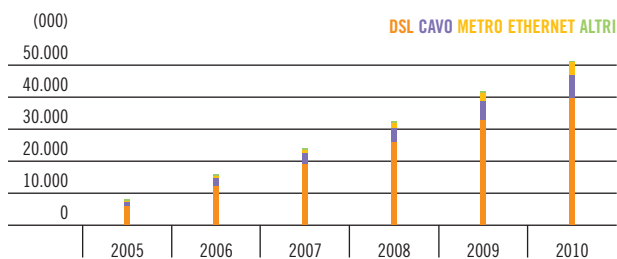
EUROPA OCCIDENTALE: CONNESSIONI A BANDA LARGA E PENETRAZIONE VOBB, 2005-2010



FONTE: IDC, 2005

La tecnologia DSL risulta essere la più utilizzata nell'offerta di servizi voce. L'offerta di servizi voce attraverso internet (VoIP) indebolisce ulteriormente la posizione degli operatori storici sul mercato. Le connessioni voce usando la tecnologia DSL passeranno, secondo le stime IDC, da 6 milioni nel 2005 agli oltre 37 milioni nel 2010.

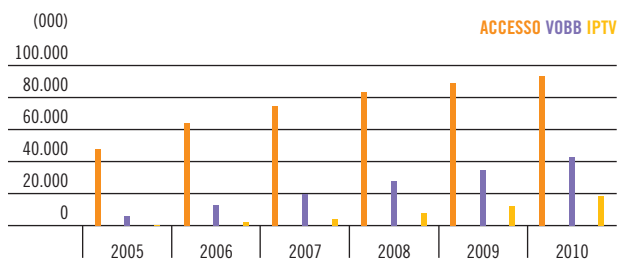
CONNESSIONI VOBB PER TECNOLOGIA IN EUROPA OCCIDENTALE, 2005-2010



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

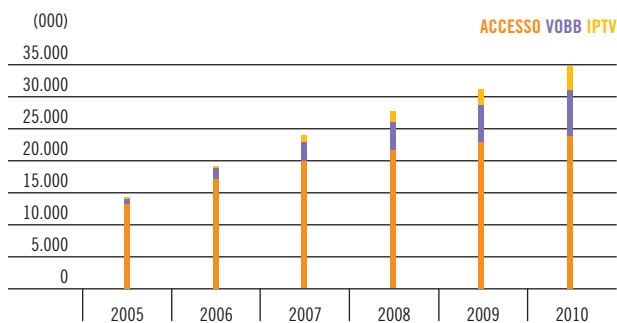
La diffusione dei servizi Double (VoBB) e Triple Play (IPTV) rappresenta per gli operatori, in seguito alla crescita di accesso a banda larga, una nuova opportunità di business. Secondo le stime IDC, le connessioni a banda larga nel mercato residenziale nei prossimi 4 anni cresceranno notevolmente, raggiungendo nel 2010 valori oltre i 94 milioni. Alla stessa data ci saranno 43 milioni di connessioni VoBB e 19 milioni di connessioni IPTV. I ricavi totali passeranno dai circa 13 miliardi di euro nel 2005 agli oltre 32 miliardi di euro nel 2010.

CONNESSIONI A BANDA LARGA CONSUMER IN EUROPA OCCIDENTALE PER LINEA DI BUSINESS, 2005-2010



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

RICAVI A BANDA LARGA CONSUMER IN EUROPA OCCIDENTALE PER LINEA DI BUSINESS, 2005-2010



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Nel mercato della banda larga di seconda generazione, che vede una forte crescita del Triple Play, sarà decisiva per gli operatori l'abilità nel differenziare la propria offerta. Importanti obiettivi comuni a tutti gli operatori saranno:

- A) la fidelizzazione dei clienti (customer loyalty), al fine di contenere il 'churn rate',
- B) un aumento dell'ARPU attraverso un'offerta integrata di servizi proponendosi sul mercato come operatore unico,
- C) la diminuzione dei costi operativi da ottenersi attraverso una maggiore efficienza dei servizi post-vendita.

Unbundling del Local Loop (ULL)

Per affrontare i volumi sempre crescenti e la riduzione dei prezzi, gli operatori alternativi hanno bisogno di ridurre i loro costi. In quest'ambito, negli ultimi anni, si è registrato un forte sviluppo delle rete unbundling, a scapito delle modalità di offerta wholesale e bitstream. Nel 2006 si sono registrate in Italia circa 1,7 milioni di connessioni in modalità Unbundling (stime Tiscali).

Lo sviluppo della propria rete unbundling consente agli operatori di aumentare i margini, di offrire maggiore banda, di incrementare la flessibilità nel differenziare le offerte. In particolare un maggiore controllo nella catena del valore diventa un fattore chiave per chi intende competere con gli operatori storici e porsi sul mercato come un operatore di telecomunicazioni.

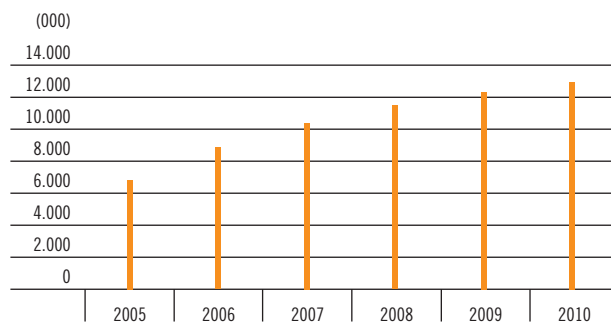
Nei prossimi anni, gli operatori ex-monopolisti dovranno affrontare l'erosione dei servizi voce tradizionali, con la conseguente contrazione dei ricavi e dei margini. Tale effetto è dovuto alla crescente pressione derivante dalla concorrenza a seguito dalla diffusione delle nuove tecnologie, e ad una maggiore regolamentazione del mercato a banda larga.

Evoluzione recente del contesto di mercato per area geografica

Italia

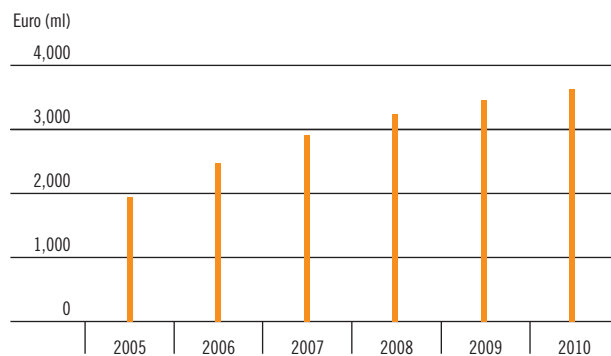
Le connessioni a banda larga in Italia registrate nel 2005 sono di circa 7 milioni; secondo le stime IDC, si prevede che nel 2010, raggiungeranno i 13 milioni. Sempre per lo stesso periodo, è previsto un incremento dei ricavi di circa l'86%.

CONNESSIONI A BANDA LARGA IN ITALIA, 2005-2010



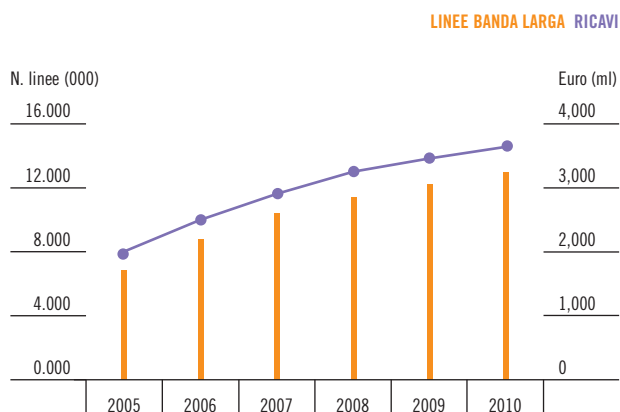
FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

RICAVI A BANDA LARGA IN ITALIA, 2005-2010



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

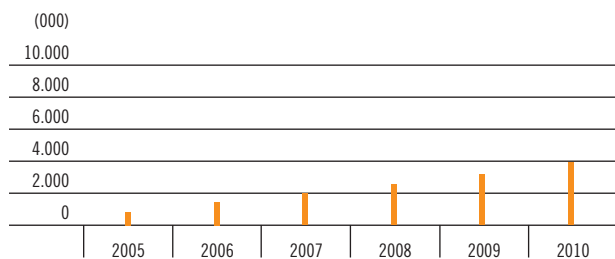
CONNESSIONI E RICAVI A BANDA LARGA IN ITALIA, 2005-2010



FONTE: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

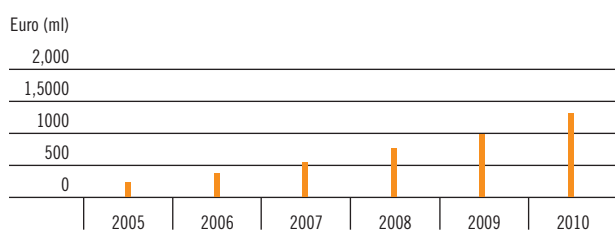
In Italia i servizi VoBB sono in crescita all'interno del mercato a banda larga, con il 17% di connessioni DSL usate per i servizi VoBB.

CONNESSIONI VOBB IN ITALIA, 2005-2010



Fonte: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

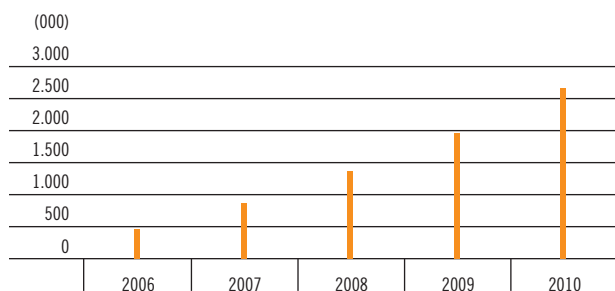
CONNESSIONI VOBB IN ITALIA, 2005-2010



Fonte: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Le connessioni IPTV in Italia passeranno da 0,5 milioni nel 2006 agli oltre 2,7 milioni nel 2010.

CONNESSIONI IPTV IN ITALIA, 2006-2010



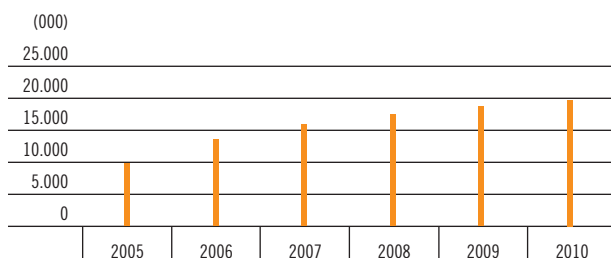
Fonte: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

A livello competitivo, l'Italia si distingue dagli altri paesi europei per la forte posizione detenuta da Telecom Italia. L'offerta Telecom Italia, per la connessione a banda larga, si caratterizza per un prezzo medio superiore a quello applicato dagli operatori alternativi concorrenti, tra cui Tiscali. L'ulteriore diffusione della tecnologia DSL nella modalità *unbundling* da parte degli OLOs (operatori alternativi), porterà ad un'inevitabile contrazione della quota di mercato di Telecom Italia. Nel mercato Italiano, a fine 2006, il Gruppo Tiscali ha una quota nella banda larga di circa il 5%.

Regno Unito

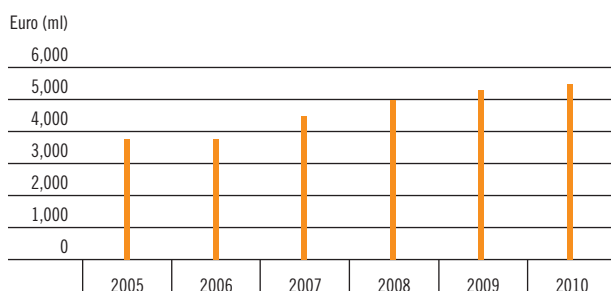
Il mercato inglese negli ultimi anni è stato uno dei mercati europei più dinamici. Le connessioni a banda larga registrate nel 2005 sono di circa 10 milioni e secondo le stime IDC si prevede aumenteranno in maniera notevole nel 2010, raggiungendo valori quasi doppi, vicini ai 20 milioni. Nello stesso arco temporale è previsto anche il raddoppio dei ricavi.

CONNESSIONI A BANDA LARGA NEL REGNO UNITO, 2005-2010



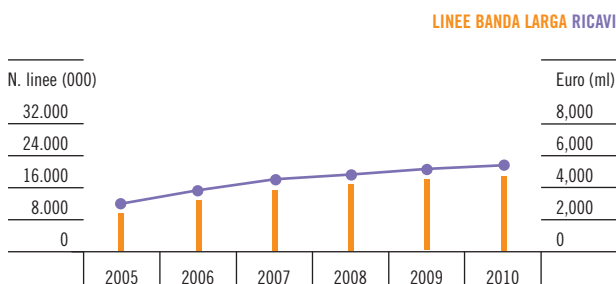
Fonte: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

RICAVI A BANDA LARGA NEL REGNO UNITO, 2005-2010



Fonte: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

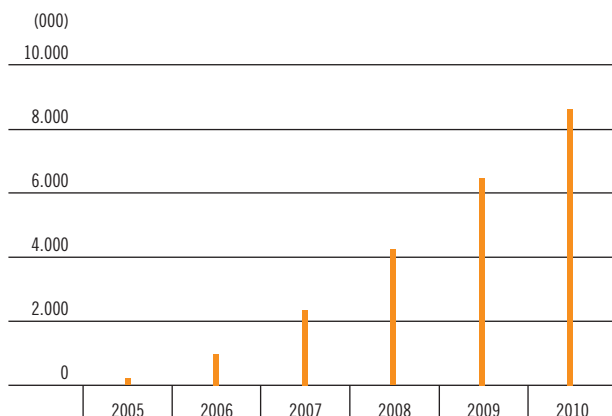
CONNESSIONI E RICAVI A BANDA LARGA NEL REGNO UNITO, 2005-2010



Fonte: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

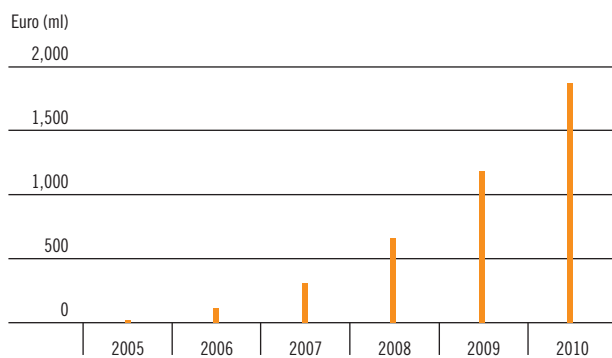
Durante il 2006, nel Regno Unito, il mercato VoBB ha avuto un incremento notevole, con valori stimati di copertura a fine 2006 di oltre 1 milione di connessioni (8% delle connessioni a banda larga).

CONNESSIONI VOBB NEL REGNO UNITO, 2005-2010



Fonte: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

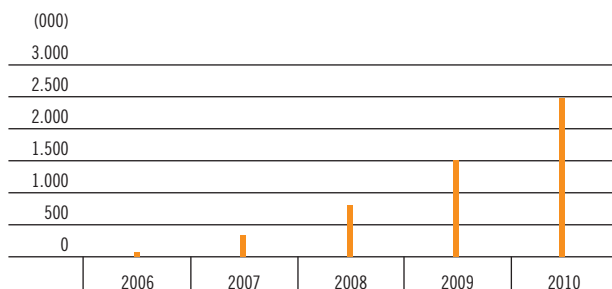
RICAVI VOBB NEL REGNO UNITO, 2005-2010



Fonte: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Le connessioni IPTV nel Regno Unito passeranno da 0,08 milioni nel 2006 agli oltre 2,5 milioni nel 2010.

CONNESSIONI IPTV NEL REGNO UNITO, 2006-2010



Fonte: ELABORAZIONE DATI IDC, 2006

Il mercato inglese è caratterizzato da una forte concorrenza, che

influenza il livello dei prezzi. La particolarità positiva di tale scenario competitivo risiede nel fatto che BT è l'incumbent europeo con la più bassa quota di mercato sul proprio territorio nazionale. Nei prossimi anni, BT dovrebbe perdere ulteriori quote di mercato a favore degli operatori alternativi di cui Tiscali fa parte.

Quadro regolamentare

Le continue innovazioni tecnologiche hanno reso obsoleto il regime di regolamentazione delle telecomunicazioni. Il digitale ora permette di offrire svariate differenti tipologie di contenuti attraverso diversi networks. Internet è divenuto un'infrastruttura globale per una gamma di servizi di comunicazione elettronica. Le tecnologie di informazione e comunicazione stanno convergendo, aprendo considerevoli possibilità per nuove imprese e servizi.

Il "Quadro Regolamentare Europeo per le comunicazioni elettroniche", avviato con la Direttiva 2002/21/EC del Parlamento Europeo del 7 marzo 2002 (Framework Directive), abbraccia questa convergenza tecnologica, estendendo e adattando i benefici della liberalizzazione alla comunicazione elettronica in generale.

Basandosi sull'esperienza della liberalizzazione delle telecomunicazioni, gli autori della policy ritengono che estendere la competizione ed assicurare opportunità e benefici per le aziende innovative, sia la chiave per promuovere l'avanzamento tecnologico.

Nel 2006, nell'Europa dei 25, si è finalmente concluso il processo avviato con la Direttiva 2002/21/EC. In tutti gli stati membri è stata infatti adottata una legislazione di base in materia.

Le autorità di regolamentazione nazionali sono i principali responsabili nel garantire che gli obiettivi racchiusi nel quadro forniscano gli strumenti per assicurare che la regolamentazione sia effettivamente applicata in Europa e che le condizioni di competizione siano solo limitate da regolamentazioni ex-ante nei mercati dove la competizione non è effettiva.

Le strutture e i processi di regolamentazione prospettati dal quadro sono progressivamente recepiti nell'Unione Europea e stanno fornendo le basi per un'aumentata competizione, un abbassamento dei prezzi e una maggiore scelta e qualità per gli utilizzatori finali. In ogni caso, mentre lo scenario regolamentare europeo è orientato verso obiettivi e scopi comuni, lo stesso si trova a differenti livelli di sviluppo nei differenti Stati Membri.

La Commissione ha definito un elenco di 18 "mercati" per le comunicazioni elettroniche (es chiamate locali e nazionali), come punto di partenza per l'analisi da parte dei regolamentatori nazionali. Questi mercati sono elencati nelle *Raccomandazioni della Commissione* "su prodotti rilevanti e servizi di mercato suscettibili alla regolamentazione ex ante".

Alla fine del 2006 la Commissione ha tenuto una Consultazione Pubblica sulla prossima "Revisione del Quadro Regolamentare per la Comunicazione Elettronica". Si prevede che un nuovo giro di analisi di mercato inizi nel 2007.

Basandosi sul quadro Europeo, le autorità di regolamentazione nazionali (NRAs) propongono appropriate misure regolamentari per indirizzare le componenti competitive dei mercati locali.

Nel mercato accesso in UK, la principale preoccupazione di Ofcom per il futuro è la promozione di ULL ed accesso al Network di Nuova Generazione (NGN). Il quadro regolamentare nel 2006 può essere riassunto come segue:

- ▶ La revisione 2006/07 del mercato di accesso Wholesale a banda larga è in corso e si concluderà entro la fine del 2007. E' verosimile che il successo del LLU conduca alla deregolamentazione nelle aree competitive e che la regolamentazione delle SMP sarà molto meno prescrittiva di quanto lo sia ora, legata a impegni volontari da parte di British Telecom sul prezzo.
- ▶ Mentre British Telecom lancia la sua 21st Century network (21CN), nuovi prodotti testeranno gli approcci regolamentari, inclusa la soprammenzionata revisione e i principi di equivalenza sui quali poggiano gli impegni di British Telecom.
- ▶ Continua l'impegno all'implementazione da parte di ofcom e, a seguito della separazione funzionale di BT, volta all'implementazione dei suoi targets, viene preso l'impegno per meglio regolamentare il mercato in cui operano anche altri operatori alternativi ai fini di facilitare la migrazione dei clienti con passaggio diretto.
- ▶ Ofcom ha introdotto nuove regolamentazioni sui servizi broadband per prevenire il danno ai consumatori. Un programma generale di sviluppo è in corso, e dovrebbe indurre le aziende all'offerta di servizi più flessibili e di qualità.
- ▶ Cambiamenti importanti nell'arena televisiva influenzeranno le attività di regolamentazione, andando dalle battaglie sui contenuti Sky all'impatto dei servizi on-demand sui networks e l'implementazione della TV su network broadband.
- ▶ E' iniziato uno dibattito tra le imprese a proposito delle sfide regolamentari che potranno essere poste dagli investimenti sull'accesso di prossima generazione; un benaccetto pensare al futuro che si rende necessario se BT considererà questi tipi di investimenti.

Con riguardo al Mercato italiano, da punto di vista Regolamentare abbiamo assistito alla conclusione dei procedimenti relativi alle analisi dei 18 Mercati rilevanti che hanno por-

tato alla pubblicazione di una serie di Delibere da parte dell'AGCOM (i provvedimenti finali).

Tali direttive, recepite dall'Incumbent nell'ambito delle nuove offerte, manifesteranno i propri effetti in maniera più significativa a partire dal 2007, in quanto la complessità delle modifiche e gli impatti dal punto di vista tecnico/gestionale richiederanno tempi lunghi di implementazione.

In particolare, di seguito, si riassumono i passaggi più rilevanti scaturiti dal recepimento delle suddette direttive :

- ▶ Per quanto riguarda l'accesso *disaggregato* (ULL), AGCOM con Del. 04/06/CONS, definisce le nuove regole per il mercato di riferimento (Mercato 11 della Raccomandazione)
- ▶ Per quanto riguarda l'offerta *Bitstream*, con Del. 34/06/CONS si definiscono i nuovi principi per la fornitura di servizi xDSL in modalità indiretta (Mercato 12 della Raccomandazione)
- ▶ Nel mercato *della telefonia su rete fissa*; con il provvedimento sui mercati 8-9-10 (Del. 417/06/CONS) viene formalizzata l'asimmetria del valore di terminazione vocale, che prevede tariffe di terminazione più elevate per gli operatori alternativi rispetto a quelle praticate dall'incumbent per un periodo di quattro anni.
- ▶ L'Autorità Garante effettua una market review *sul mercato della telefonia mobile* e sulla possibile introduzione di accordi di MVNO (Mobile Virtual Network Operator)
- ▶ AGCOM affronta il tema della *convergenza fisso-mobile* avviando una indagine conoscitiva sui processi di integrazione tra le due tipologie di servizio nella fase di transizione verso le reti di nuova generazione.
- ▶ Vengono identificate le modalità di *realizzazione dell'offerta WLR* (Wholesale Line Rental) ai sensi della delibera n. 33/06/CONS.
- ▶ Per quanto riguarda la *tutela dei consumatori*, AGCOM adotta una serie di provvedimenti a favore di questi ultimi. In particolare, viene approvata una direttiva in materia di qualità e carte dei servizi di accesso a internet da postazione fissa, che interessa gli utenti dei servizi a banda larga. Vengono inoltre disciplinati i contratti a distanza relativi alla fornitura di servizi di comunicazione elettronica.
- ▶ L'attenzione del regolatore inizia a focalizzarsi anche sulle tecnologie di accesso wireless, in particolare sul Wi-Max. Viene indetta una consultazione pubblica sull'introduzione di tecnologie di tipo Broadband Wireless Access (BWA) nella banda A 3.5 GHz.

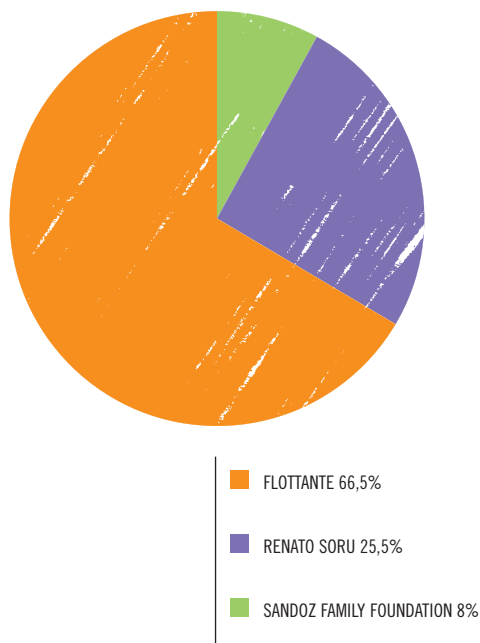
Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano:Tis) da ottobre 1999. Al 31 dicembre 2006, la capitalizzazione di mercato era pari a 1.074 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 2,53 per azione al 29 dicembre 2006.

Il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo è passato da 396.738.142 al 31 dicembre 2005 a 424.413.163 al 31 dicembre 2006, quale conseguenza dell'operazione di aumento di capitale riservato ai detentori delle obbligazioni "Equity Linked" in scadenza a settembre 2006, i cui dettagli sono di seguito riportati.

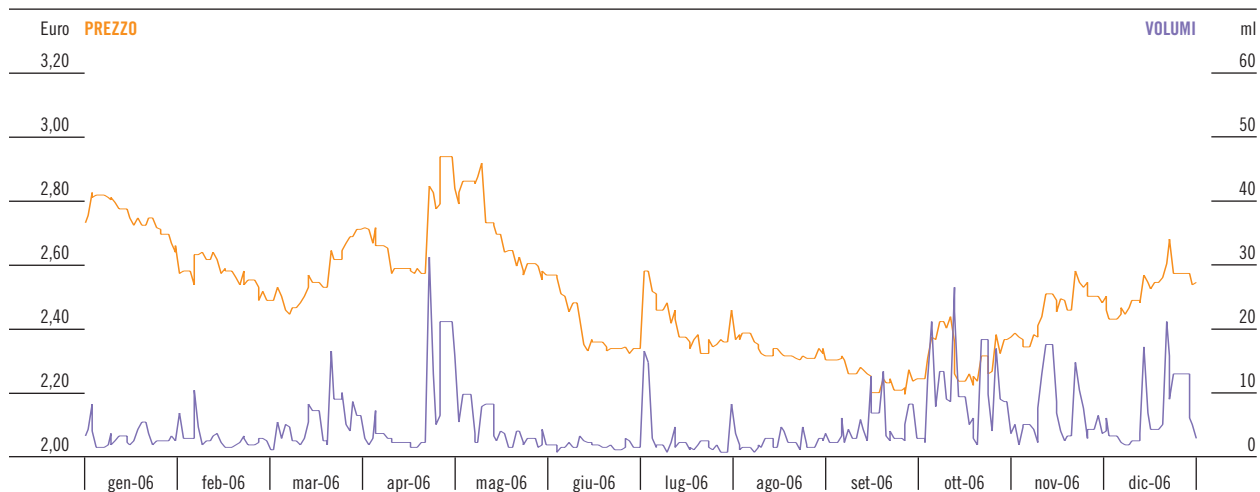
DATA	DESCRIZIONE	AZIONI EMESSE	CAPITALE SOCIALE
26.09.06	AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO AL RIMBORSO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "EQUITY LINKED BOND" 4,25% 2003-2006	27.675.034	424.413.163

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 31 dicembre 2006:



A livello borsistico possiamo individuare tre fasi principali nell'andamento del titolo Tiscali nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2006. Durante la prima parte dell'anno, fino a maggio, il titolo ha realizzato una media giornaliera pari a Euro 2,64. Il periodo successivo, fino a ottobre, è stato marcato da volatilità del prezzo, riconducibile a dinamiche settoriali e speculative. Il titolo mostra un'inversione di tendenza il 20 ottobre, che coincide con la comunicazione al mercato del piano industriale 2007-2010. A partire da tale periodo, il titolo ha realizzato un trend rialzista, fino a chiudere il 2006 con un valore di Euro 2,53.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali ed i volumi contrattati nel corso dell'esercizio 2006:

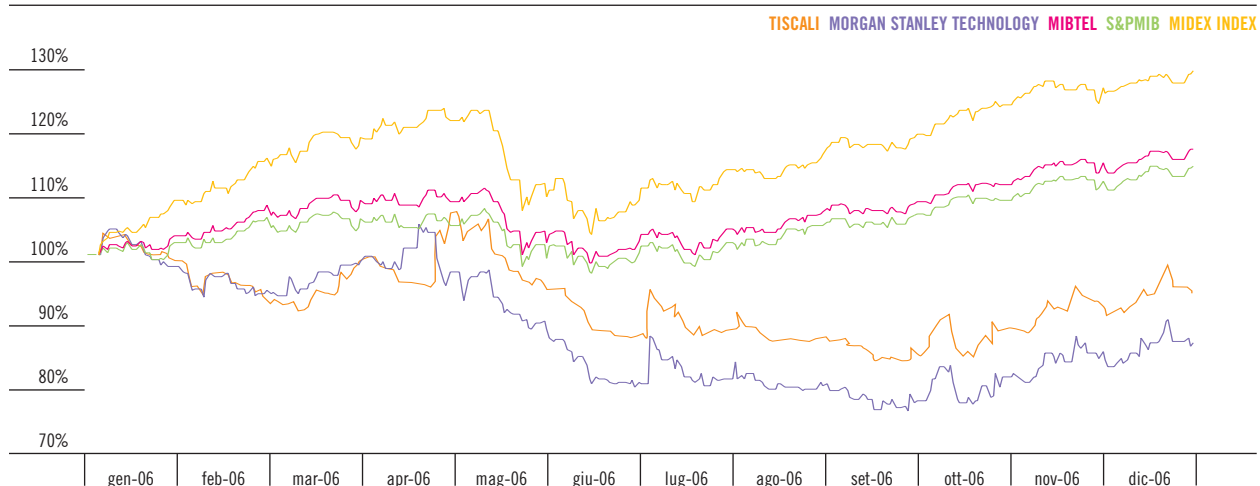


FONTE: ELABORAZIONE DATI BLOOMBERG

Il prezzo medio dell'esercizio è di 2,48 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 2,91 Euro, è stato registrato il 28 aprile, mentre il minimo, 2,218 Euro, il 26 settembre 2006.

Rispetto agli indici di mercato, il titolo Tiscali registra un andamento in linea con i quattro indici di riferimento, S&PMIB, MIBTEL, MIDEX e Morgan Stanley Technology Index nei primi e ultimi mesi dell'anno mentre la performance del titolo si colloca al di sotto delle performance di tali indici nel periodo da luglio a ottobre.

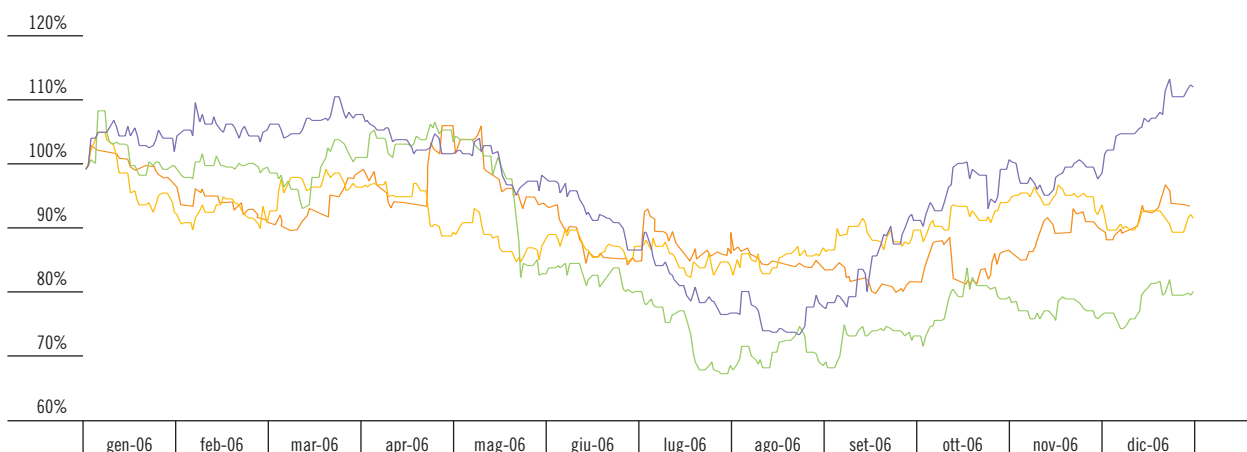
A seguire, il grafico riporta l'andamento del titolo Tiscali rispetto agli indici di mercato:



FONTE: ELABORAZIONE DATI BLOOMBERG

L'andamento del titolo Tiscali mostra un andamento in linea rispetto ai suoi concorrenti italiani.

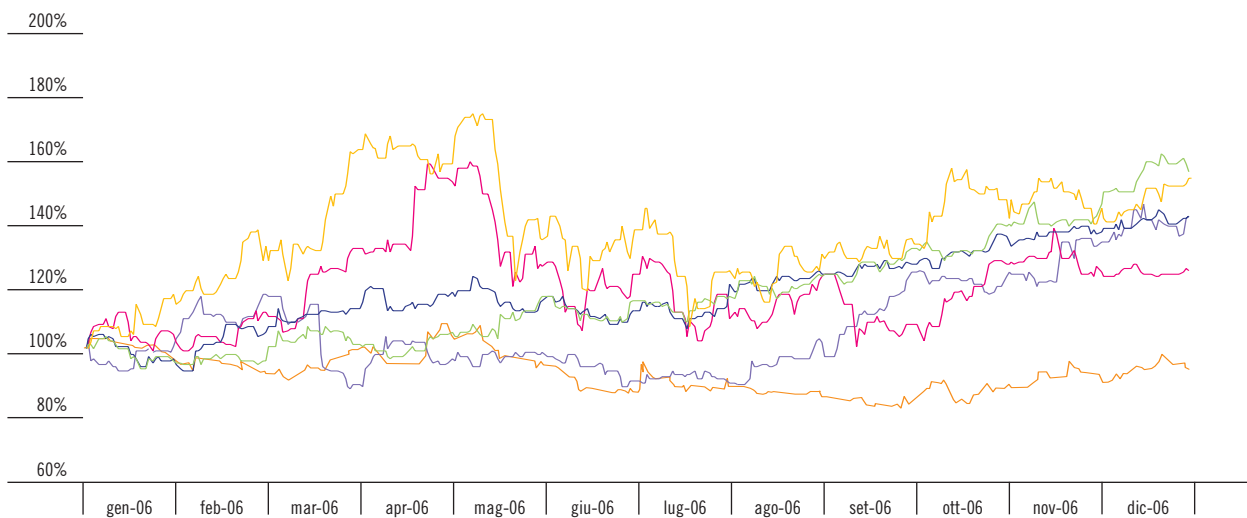
TISCALI FASTWEB TELECOM ITALIA EUTELIA



FORNTE: ELABORAZIONE DATI BLOOMBERG

Al livello europeo, la performance del titolo Tiscali è in linea con quella di BT e Freenet nel primo semestre, con un andamento abbastanza stabile durante tutto il corso dell'anno. Si veda a tale riguardo il grafico di seguito riportato.

TISCALI FREENET UNITED INTERNET BT ILIAD KPN



FORNTE: ELABORAZIONE DATI BLOOMBERG

I volumi si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 4,7 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 11,6 milioni di Euro.

SCAMBI MEDI GIORNALIERI DEL TITOLO TISCALI SULLA BORSA ITALIANA NEL CORSO DEL 2006

SCAMBI MEDI DEL TITOLO TISCALI SULLA BORSA ITALIANA NEL CORSO DEL 2006		
DATA	PREZZO EURO	N° DI AZIONI
Gennaio	2,728	3.022.924
Febbraio	2,564	2.774.488
Marzo	2,531	4.892.618
Aprile	2,660	6.053.228
Maggio	2,695	5.081.993
Giugno	2,398	1.670.770
Luglio	2,391	2.700.935
Agosto	2,321	2.106.232
Settembre	2,241	4.456.943
Ottobre	2,311	10.124.727
Novembre	2,446	6.521.520
Dicembre	2,513	6.710.627
MEDIA	2,483	4.676.417

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio hanno riguardato la struttura del Gruppo e del suo management nonché la conclusione del processo di rimborso di tutte le obbligazioni emesse a partire dal 2000, unitamente al piano di cessione di asset non strategici coerentemente con il nuovo piano industriale 2007-2010.

Nomina di Tommaso Pompei Amministratore Delegato

In data 11 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha nominato Tommaso Pompei Amministratore Delegato del Gruppo.

Nuovo management in Tiscali Italia S.r.l.

In data 28 giugno 2006, Mario Mariani è stato nominato Amministratore Delegato e membro del CdA di Tiscali Italia S.r.l. in seguito alle dimissioni di Sergio Cellini. Lo scorso ottobre 2006, Tiscali Italia S.r.l. ha inoltre annunciato la nomina dei nuovi responsabili delle tre principali divisioni di business che riportano direttamente all'Amministratore Delegato Mario Mariani. A Roberto Lai è affidata la responsabilità della Divisione Consumer & S.o.H.o., a Paolo Susnik, che continuerà a mantenere la carica di Amministratore Delegato di Tiscali International Network, è affidata la responsabilità della Divisione Business Services di Tiscali S.r.l. e a Klaus Ludemann è affidata la responsabilità di Media & VAS Division.

Tiscali e Video Networks: integrazione nel mercato inglese

In agosto 2006 Tiscali ha perfezionato l'integrazione di Video Networks International Ltd con la propria controllata inglese (Tiscali UK) mediante uno scambio azionario. Video Networks International Ltd (VNIL) ha infatti conferito il 100% delle proprie attività in UK - Video Networks Ltd (VNL) - in Tiscali UK Ltd, controllata al 100% da Tiscali SpA, in cambio di una par-

tecipazione di minoranza in Tiscali UK Ltd, inizialmente pari all'11,5%, ma soggetta ad incremento (sino al 20%) in relazione al raggiungimento di alcuni obiettivi prefissati. A seguito dell'integrazione, che assume rilevanza strategica nell'ottica del posizionamento di Tiscali quale fornitore di servizi di telecomunicazioni integrati, il Gruppo Tiscali si è assicurato, oltre ad una delle migliori piattaforme attualmente operative anche un know how consolidato nella negoziazione e offerte mirate di contenuti televisivi. L'operazione ha inoltre consentito a Tiscali di ridurre sensibilmente i tempi necessari per l'ingresso in tale segmento.

Cessione delle attività olandesi a KPN

In data 15 settembre 2006 Tiscali ha concluso un accordo per la cessione delle proprie attività in Olanda a KPN Telecom. L'offerta ricevuta valorizza l'enterprise value di Tiscali Olanda in 255 milioni di Euro, che verranno corrisposti per cassa al closing. Il valore per utente ADSL, sulla base dei dati al 30 giugno, si attesta a 923 Euro. Il completamento dell'operazione richiede l'approvazione delle autorità anti-trust olandesi che si attende possa essere ottenuta entro la fine del primo semestre 2007.

Rimborso dell'obbligazione Equity-linked per 209,5 milioni di Euro

Lo scorso 26 Settembre 2006 Tiscali ha rimborsato l'obbligazione Equity-Linked emessa dalla controllata lussemburghese Tiscali Finance SA per nominali 209,5 milioni di Euro e interessi per circa 8,9 milioni di Euro. Il rimborso dell'Equity Linked Bond è avvenuto, come già annunciato, anche facendo ricorso alle "soft mandatory clause" ovvero mediante la consegna ai sottoscrittori delle obbligazioni di una combinazione di azioni di nuova emissione e di cassa, derivante da un finanziamento acceso con Silver Point Capital. L'ammontare corrisposto per il rimborso delle obbligazioni Equity Linked in azioni è stato pari a 62,5 milioni di Euro, per un totale di 27,7 milioni di azioni al prezzo unitario di emissione di 2,26 Euro, mentre l'ammontare corrisposto per cassa è stato pari a circa 147,0 milioni di Euro. Il Gruppo Tiscali conclude così il processo di rimborso di tutte le obbligazioni emesse dal 2000, per un ammontare complessivo di oltre 600 milioni di Euro.

Consiglio di Amministrazione: nuove nomine

Il 20 dicembre 2006, Tiscali S.p.A. ha comunicato che ha cooptato quali nuovi Consiglieri non esecutivi Arnaldo Borghesi e Rocco Sabelli. Con questo nuovo board l'azienda consolida la propria governance in parallelo con il recente rafforzamento sotto il profilo finanziario. La nomina segue le dimissioni dei Consiglieri Bischoff e Pretre, avvenute anch'esse nel corso dell'esercizio.

Ricavi

678,5

milioni di Euro

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Premessa

L'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2006 ha visto il completamento della concentrazione del Gruppo Tiscali nelle aree geografiche Italia e Regno Unito, dove si sono pertanto focalizzati anche gli investimenti di prodotto ed infrastrutturali. Inoltre, nel mercato inglese si è conclusa l'acquisizione della società britannica Video Networks, consolidata a partire da settembre 2006, a testimonianza della volontà di espansione sul mercato anglosassone e sul mercato della televisione via internet (IPTV).

L'esercizio 2006 ha visto inoltre l'annuncio delle cessioni delle controllate in Germania, Olanda e Repubblica Ceca, oltre che il completamento dell'uscita dal mercato spagnolo. I dati di conto economico presentati risentono quindi delle intervenute variazioni dell'area di consolidamento, ed in particolare della classificazione nella voce 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' delle componenti di conto economico delle controllate operanti in Repubblica Ceca, Germania, Olanda e Spagna. I ricavi del Gruppo Tiscali nell'esercizio 2006, che sono pertanto relativi alle attività in Italia, Regno Unito ed a quelle di alcune controllate minori (tra cui Tinet) sono stati pari a 678,5 milioni di Euro, in crescita del 28% rispetto al dato omogeneo di 530,8 milioni di Euro registrato nell'esercizio 2005.

SITUAZIONE ECONOMICA

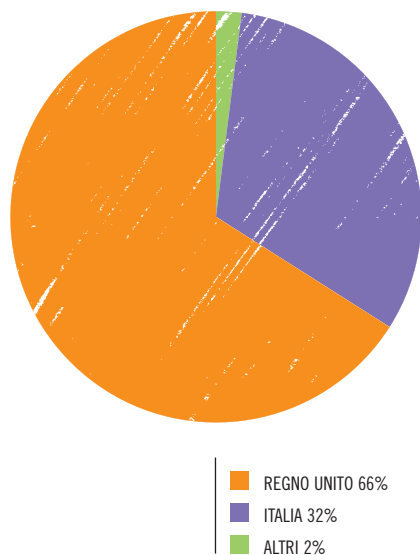
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONE	VAR %
Ricavi	678.481	530.852	147.629	28%
Altri proventi	3.685	1.021	2.664	261%
Acquisti di materiali e servizi esterni	498.389	387.831	110.558	29%
Costi del personale	77.883	66.540	11.343	17%
Altri costi operativi	5.472	7.816	(2.344)	(30%)
Risultato operativo lordo	100.422	69.686	30.736	44%
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	60.408	28.219	32.189	114%
Ammortamenti	130.095	97.122	32.973	34%
Altri (Proventi) Oneri atipici	(77.229)	-	(77.229)	-
Risultato operativo	(12.852)	(55.655)	42.803	77%
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(937)	(74)	(863)	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(29.741)	(21.488)	(8.253)	38%
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	(21.985)	(4.921)	(17.064)	347%
Risultato prima delle imposte	(65.515)	(82.138)	16.623	20%
Imposte sul reddito	5.851	(24.793)	30.644	124%
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(59.664)	(106.931)	47.267	44%
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(76.950)	94.123	(171.073)	
Risultato netto	(136.614)	(12.808)	(123.806)	

Si precisa che ricorrendone i presupposti, così come previsto dallo IFRS 5, i conti economici delle attività destinate alla vendita, e segnatamente le attività in Olanda, Germania e Repubblica Ceca, sono stati iscritti alla voce del conto economico consolidato "risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione" sia per l'esercizio 2006 che per quello 2005 presentato a fini comparativi nel presente bilancio. Pertanto il conto economico dell'esercizio 2005 è stato riclassificato di conseguenza per consentirne la comparabilità con quello 2006.

Ricavi per area geografica

Il grafico si riferisce ai risultati nell'esercizio 2006.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



* LA VOCE ALTRI INCLUDE I RICAVI DERIVANTI DA TINET E DA ALTRE CONTROLLATE MINORI.

Italia

Tiscali Italia Srl, la controllata italiana alla quale fanno capo le attività operative del Gruppo Tiscali in Italia, ha realizzato nell'esercizio 2006 ricavi per 217,5 milioni di Euro contro i 188,9 milioni di Euro dell'esercizio 2005, con un incremento percentuale del 15%. In particolare, i ricavi inerenti i servizi di accesso a internet mediante la "banda larga" (ADSL) passano dai 51 milioni di Euro del 2005, ai 73,3 milioni di Euro, (incremento di circa il 44%). Di questi, il 40% circa è stato generato da clienti 'diretti', ovvero collegati all'infrastruttura di rete Tiscali (ULL). L'esercizio 2006 ha visto inoltre una sostenuta dinamica dei ricavi 'voce' che, grazie anche alla spinta dei servizi VoIP (oltre 10 milioni di Euro di ricavi nel periodo), hanno superato i 40 milioni di Euro (40,9 milioni di Euro, rispetto ai 30,8 milioni di Euro dell'esercizio 2005, con un incremento di circa il 33%).

Nell'esercizio 2006 la dinamica della base clienti di Tiscali in Italia è stata caratterizzata da un incremento 'netto' di oltre 129.000 nuovi clienti ADSL, che ha portato il totale dei clienti di tale servizio a 432.000 (crescita del 43% rispetto alla fine dell'esercizio precedente), di cui circa 234.000 già attivati e collegati tramite l'infrastruttura di rete di Tiscali (unbundling). Di rilievo il dato relativo ai clienti che, nell'esercizio, hanno sottoscritto l'offerta di servizi 'double play' (dati e voce tramite internet), pari a oltre 66.000, portando il totale dei clienti VoIP in Italia a oltre 81.000. La base clienti che utilizza servizi di accesso 'dial-up' (narrowband), pur in un contesto di mercato in fisiologico decremento, resta significativa (circa 726.000). Le nuove offerte introdotte a partire dal secondo trimestre 2006 (Adsl e voce - Tiscali Tandem), ovvero una serie di soluzioni "flat" che consentono sia nelle aree coperte dalla rete unbundling, sia in quelle non coperte, di navigare e telefonare ai numeri di rete fissa in tutta Italia senza limiti, hanno consentito un'accelerazione della dinamica dei volumi di ricavi.

Regno Unito

Tiscali UK ha confermato nell'esercizio 2006 tassi di crescita molto sostenuti, realizzati pur in presenza di un mercato di riferimento caratterizzato da una forte competitività (anche in termini di prezzi dei servizi) e da un contesto che ha visto la realizzazione di diverse operazioni di concentrazione tra i diversi operatori del settore delle telecomunicazioni. Tiscali UK mantiene la propria capacità di penetrazione e la recente integrazione con Video Networks Limited, migliorando ulteriormente la gamma e la qualità dei servizi offerti, ci si aspetta possa consentire un'ulteriore crescita.

Video Networks Ltd fornisce servizi TV e video, attualmente sotto il marchio Homechoice, ai propri clienti broadband, attraverso una piattaforma IPTV proprietaria e all'avanguardia. L'offerta premium di Homechoice, in corso di integrazione con le offerte di Tiscali UK, include contenuti di tutte le principali major di Hollywood con un catalogo di oltre 1.000 film disponibili, più di 5.000 video musicali interattivi fruibili attraverso il servizio V:MX e un pacchetto completo di canali pay TV. Su base annuale, i ricavi di VNL ammontano a 27,6 milioni di Euro.

Tiscali UK, comprensiva pertanto di VNL, ha realizzato nell'esercizio 2006 ricavi per 445,2 milioni di Euro, con un incremento percentuale del 37% rispetto all'esercizio 2005 (ricavi per 324,9 milioni di Euro). Tale performance è il risultato, in primo luogo, di una crescita organica ed omogenea della controllata, particolarmente evidente nel segmento dei servizi di accesso ADSL (284,6 milioni di Euro nell'esercizio 2006, rispetto al dato di 170,5 milioni di Euro nell'esercizio 2005, per un incremento percentuale del 67%), servizi rappresentativi di circa il 64% dei ricavi Tiscali nel Regno Unito. In tale contesto di elevata crescita dei ricavi, i servizi voce, comprensivi anche di prodotti analogici venduti congiuntamente a servizi ADSL (in 'bundled') hanno generato ricavi

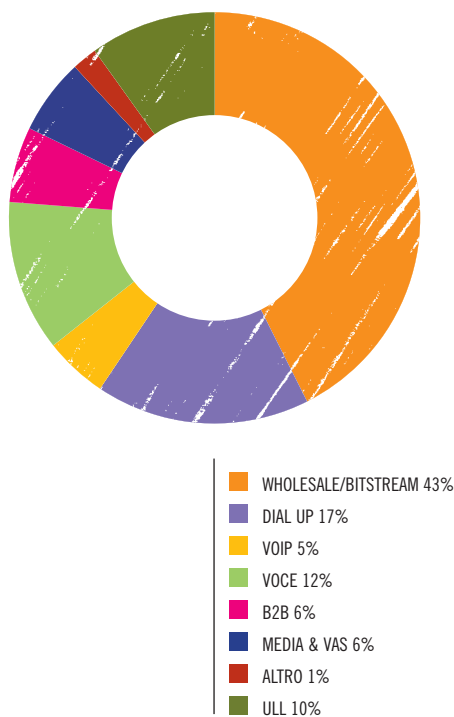
per 70,5 milioni di Euro (in crescita del 36% rispetto ai 51,9 milioni di Euro del corrispondente periodo 2005).

Nell'esercizio 2006 la base clienti ha registrato un significativo incremento: gli utenti ADSL acquisiti sono stati oltre 489.000, di cui circa 43.000 derivanti dall'integrazione con VNL. Al 31 dicembre 2006 gli utenti broadband hanno superato 1,42 milioni, di cui circa 350.000 clienti diretti, ovvero già collegati alla rete Tiscali in unbundling ULL, la cui implementazione (roll-out) è iniziata nel primo semestre dell'esercizio 2006. Rispetto alla fine dell'esercizio precedente, la base utenti ADSL nell'esercizio 2006 è aumentata del 52%.

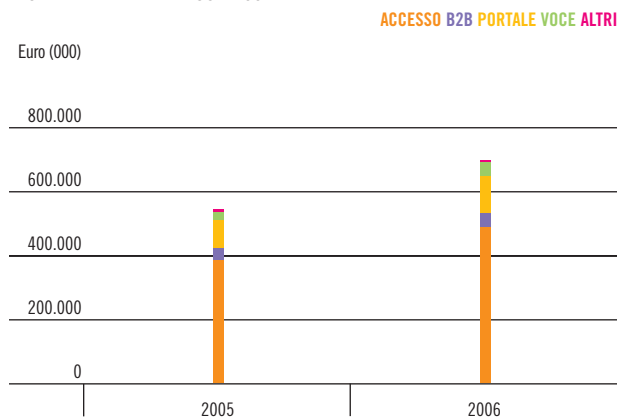
Ricavi per linea di business

Il grafico si riferisce ai risultati dell'esercizio 2006.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER LINEA DI BUSINESS E MODALITÀ DI ACCESSO

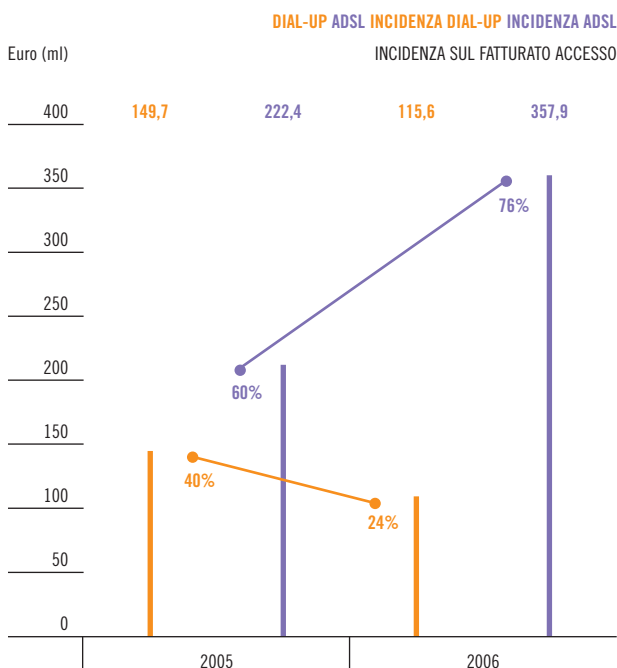


RICAVI PER LINEA DI BUSINESS



Accesso

RICAVI DA ACCESSO

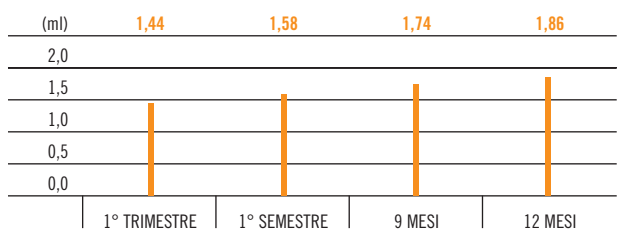


Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di 'puro' accesso a internet nelle modalità narrowband (dial-up) e broadband (ADSL) ha generato ricavi nell'esercizio 2006 per 473,5 milioni di Euro, rappresentativi del 70% del totale ricavi del Gruppo nel trimestre ed in crescita del 27,2% rispetto al dato del corrispondente periodo 2005 (372,1 milioni di Euro).

Il dato tiene conto della fisiologica contrazione dei ricavi narrowband. Se si analizzano infatti i soli ricavi ADSL, emerge che l'incremento dei ricavi nell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 è stato del 61% (357,9 milioni di Euro contro 222,4 milioni di Euro).

La base clienti dei servizi ADSL, acquisita nel corso dell'esercizio è stata di oltre 618 mila, portando il totale dei clienti che accedono a tale servizio a oltre 1,855 milioni, di cui 583 mila già attivati come clienti diretti, ovvero collegati alla rete Tiscali in modalità unbundling (ULL).

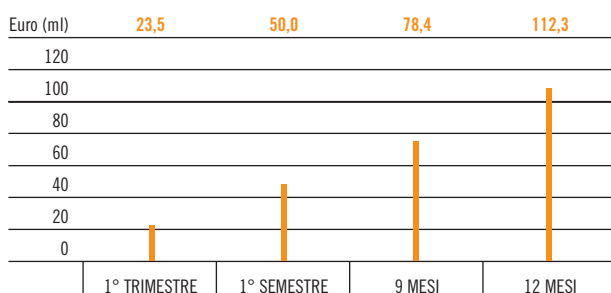
EVOLUZIONE DEGLI UTENTI ADSL NEL 2006



I ricavi dei servizi accesso nell'esercizio 2006 sono stati pari a oltre 473 milioni di Euro (70% del totale ricavi del Gruppo), con un incremento del 27% rispetto all'esercizio 2005 (372,1 milioni di Euro). Il dato è comprensivo di una crescita rilevante dei ricavi da servizi Adsl (357,9 milioni di Euro contro un dato di 222,4 milioni di Euro nell'esercizio 2005, per una crescita percentuale di quasi il 61%) e della contemporanea fisiologica diminuzione dei ricavi 'dial-up' / narrowband che, in linea con le previsioni, nel 2006 sono stati di 115,6 milioni di Euro (149,7 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2005).

Voce

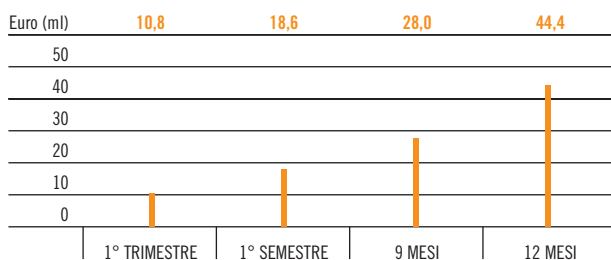
EVOLUZIONE RICAVI VOCE NEL 2006



Lo sviluppo dei servizi voce è parte integrante del piano che vede Tiscali come fornitore di servizi di telecomunicazione integrati. Tali servizi hanno consentito la realizzazione di una performance di crescita dei ricavi nell'esercizio 2006 del 35%, grazie in particolare alle offerte di prodotti voce (sia nella modalità analogica che VoIP) proposti alla clientela congiuntamente (in modalità 'bundled') ai servizi di accesso. In valore assoluto i ricavi 'voce' nel 2006 ammontano a 112,2 milioni di Euro, in crescita del 35% rispetto agli 82,9 milioni di Euro nell'esercizio 2005. Del totale ricavi voce 32,1 milioni di Euro sono relativi a servizi VoIP.

Servizi per le imprese

EVOLUZIONE DEI RICAVI DEI SERVIZI ALLE IMPRESE NEL 2006



I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines, ecc.), che escludono pertanto

quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, che sono compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nell'esercizio 2006 44,4 milioni di Euro (in crescita di circa l'8% rispetto ai 41,2 milioni di Euro nell'esercizio 2005). I risultati del segmento business risentono in parte della maggior focalizzazione strategica, data nel corso dell'esercizio da parte del Gruppo Tiscali, ai prodotti accesso e voce.

Occorre a tale riguardo sottolineare che, qualora si tenga conto anche dei ricavi dell'utenza 'business' derivanti da servizi accesso e voce (complessivamente pari a 98,8 milioni di Euro nell'esercizio 2006), i ricavi nell'esercizio 2006 derivanti da servizi alle imprese risulterebbero pari a 143,2 milioni di Euro.

Media e servizi a valore aggiunto

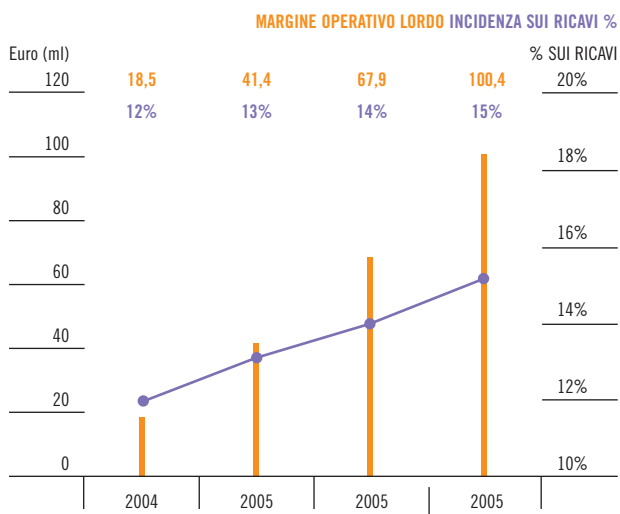
Nell'esercizio 2006 i ricavi di tale segmento ammontano a 42 milioni di Euro, in crescita del 69% rispetto all'esercizio 2005 (24,9 milioni di Euro). Tali risultati confermano la scelta di Tiscali di considerare strategico tale segmento di business.

Nell'esercizio 2006 è stata confermata e rinforzata la tendenza di ripresa del mercato pubblicitario on line, dal quale è lecito attendersi un'ulteriore significativa espansione, in relazione all'accentuata capacità di penetrazione di internet nei mercati di riferimento e della raccolta pubblicitaria, anche a scapito dei canali più tradizionali. La performance di Tiscali su tale segmento premia la strategia del Gruppo di potenziare i servizi offerti tramite il proprio portale in Italia e UK, puntando su specifiche e selezionate partnership di rilievo, come quella con Google, oltre che su un importante restyling dell'interfaccia utente in linea con l'evoluzione della fruizione dei contenuti e con le nuove modalità di comunicazione pubblicitaria online.

Risultato Operativo Lordo

Il Risultato Operativo Lordo nell'esercizio 2006, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti è di 100,4 milioni di Euro, risultato in crescita del 44% rispetto al risultato di 69,7 milioni di Euro dell'esercizio 2005. Tale risultato, in termini di incidenza percentuale sui ricavi del periodo, aumenta a circa il 15%, con un miglioramento costante durante tutto l'anno.

EVOLUZIONE DEL MARGINE OPERATIVO LORDO (2006)



A livello di *Gross Margin*, inteso come ricavi meno costi diretti industriali e quindi non ricomprendendo costi del personale, costi di marketing ed amministrativi (*misura non riportata negli schemi di conto economico, in quanto non prevista dagli standard IAS/IFRS, ma fornita a titolo di ulteriore informazione*) si segnala che nel 2006 le performances del Gruppo Tiscali hanno risentito delle pressioni competitive sul fronte dei prezzi, in primo luogo nel mercato britannico. Il risultato realizzato nell'esercizio 2006 (45% come incidenza sui ricavi) è di circa due punti percentuali inferiore al 2005. Stante la rilevante crescita dei ricavi, tale livellamento percentuale è peraltro più che assorbito dai dati in valore assoluto, con un Gross Margin che raggiunge i 303,8 milioni di Euro (251,6 milioni di Euro nel 2005, con un incremento di oltre il 20%).

Per quanto riguarda i costi **operativi indiretti** si sottolinea come il dato dell'esercizio 2006, 205,2 milioni di Euro, sia in crescita in valore assoluto rispetto all'esercizio 2005 ma con una significativa riduzione dell'incidenza di tali costi sui ricavi, che scende dal 34% al 30%.

Si precisa che, per i dati comparativi relativi al 2005, sono state effettuate alcune riclassifiche rispetto ai dati originariamente pubblicati. Tali variazioni non hanno avuto effetti sul totale dei costi indiretti e sul Risultato Operativo Lordo. In particolare si evidenzia che le riclassifiche in esame hanno interessato l'esposizione tra i costi del personale e tra gli altri costi indiretti di alcuni oneri precedentemente esposti da alcune società del Gruppo tra costi di marketing, inerenti in particolare alcune attività di assistenza alla clientela, consulenze professionali e collaborazioni.

All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** nell'esercizio 2006 sono stati di 77,8 milioni di Euro, in incremento in valore assoluto rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio 2005 (73,5 milioni di Euro). Il controllo della dinamica dei costi del personale ha determinato un effetto positivo, in termini di riduzione della loro incidenza percentuale sui ricavi, passata da 14% nell'esercizio 2005 al 12% nell'esercizio 2006.

Anche i **costi di marketing**, comprensivi delle spese di vendita e distribuzione, pari a 75,9 milioni di Euro sono superiori in valore assoluto rispetto a quelli dell'esercizio precedente (63,6 milioni di Euro) ma in riduzione in termine di incidenza dei ricavi, che passa dal 12% nell'esercizio 2005 all'11% nell'esercizio 2006.

Gli **altri costi operativi** indiretti nell'esercizio 2006 ammontano a 51,5 milioni di Euro, in crescita rispetto al dato di 42,1 milioni di Euro dell'esercizio 2005, con un'incidenza sui ricavi che rimane però costante (8%), attenuando la dinamica in termini assoluti dell'esercizio, originata in primo luogo dai costi di assistenza post-vendita alla clientela, che risentono necessariamente del trend della base clienti, e da consulenze di carattere operativo sostenute nel corso del 2006.

Risultato operativo

Il Risultato Operativo nell'esercizio 2006 è negativo (12,8 milioni di Euro) ma significativamente migliore rispetto al dato dell'esercizio 2005 (risultato negativo di 55,6 milioni di Euro). Tale risultato risente in misura rilevante dell'operazione di integrazione realizzata nel Regno Unito con VNL nel terzo trimestre 2006 ed in particolare dei costi del piano di ristrutturazione e dei proventi atipici determinati dalla diluizione dell'interessenza del Gruppo in Tiscali UK, spiegata in maggior dettaglio successivamente all'interno della presente sezione, i cui effetti possono di seguito essere così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31.12.2006	31.12.2005
migliaia di Euro		
Risultato operativo	(12.852)	(55.655)
Costi di ristrutturazione da acquisizione VNL	39.691	-
Altri proventi atipici (effetto diluizione VNL)	(77.229)	-
Risultato operativo lordo rettificato	(50.390)	(55.655)

Al netto degli effetti di carattere non ricorrente derivanti dall'operazione di integrazione di VNL, il Risultato Operativo dell'esercizio 2006 risulta negativo per 50,4 milioni di Euro comunque migliorativo rispetto all'esercizio precedente, nonostante il significativo peso dei maggiori ammortamenti nel 2006 – 130 milioni di Euro rispetto ai 97 milioni di Euro nel 2005 – legati al livello di investimenti effettuati.

I **Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni** nell'esercizio 2006 ammontano complessivamente a 60,4 milioni di Euro (28,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2005). La dinamica dell'esercizio 2006 risente dei costi di ristrutturazione derivanti dal piano di integrazione con la controllata VNL, pari a 39,6 milioni di Euro. Le svalutazioni crediti ammontano nell'esercizio a 15,4 milioni di Euro, in miglioramento in termini di incidenza sui ricavi rispetto ai 15 milioni di Euro nell'esercizio 2005.

Gli **ammortamenti** nell'esercizio 2006 ammontano a 130 milioni di Euro (97,1 milioni di Euro nell'esercizio 2005). Il dato, come già evidenziato, è influenzato dai significativi investimenti effettuati nel corso

del periodo per lo sviluppo della rete “*unbundling*” e dell’offerta di servizi ADSL (costi del modem e di attivazione della clientela).

Nel risultato operativo, i **proventi atipici**, riguardano l’importo di 77,2 milioni di Euro, originato dall’operazione di integrazione di Video Networks Ltd (VNL) intervenuta nel corso del terzo trimestre 2006. Tale operazione, che ha comportato l’acquisizione ed il consolidamento delle attività di VNL, società detenuta al 100% da Tiscali UK, è avvenuta con contestuale aumento di capitale di Tiscali UK ‘destinato a terzi’, a fronte del conferimento da parte di questi delle attività di VNL, da valutarsi al ‘*fair value*’. Il ‘conferimento’ in esame ha determinato una diluizione dell’interessenza del Gruppo in precedenza detenuta in Tiscali UK, ma, nello stesso tempo, ha comportato un incremento, in valore assoluto, della quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo nella stessa Tiscali UK.

Infatti in seguito all’acquisizione di VNL avvenuta tramite conferimento del 100% delle azioni con contestuale aumento del patrimonio netto di Tiscali UK, il Gruppo ha beneficiato di un incremento netto di valore della partecipazione stessa pur avendo ridotta la sua quota di controllo. Tale incremento in esame, come previsto dai principi contabili di riferimento, è stato riflesso a conto economico nella voce in esame, in coerenza con il cosiddetto “parent company approach” che ispira le attuali versioni dell’IFRS 3 e IAS 27.

Risultato operativo per area geografica

Il dettaglio per area geografica del risultato operativo consente di analizzare la performance nell’esercizio 2006 delle due principali controllate operative del Gruppo nelle rispettive aree geografiche di riferimento.

Si precisa che i dati evidenziati sono riferiti alle unità operative, singolarmente considerate, comprensive pertanto delle componenti infragruppo.

Tiscali **Italia** Srl ha chiuso l’esercizio 2006 con un risultato operativo lordo, al netto dei costi infragruppo inerenti in particolare i servizi di information technology forniti da Tiscali Services Srl, di 30,1 milioni di Euro (14% dei ricavi) in sostanziale miglioramento rispetto ai 17,7 milioni di Euro (9% dei ricavi) nell’esercizio 2005. A livello di risultato operativo, l’esercizio 2006 evidenzia una perdita operativa di 13 milioni di Euro, rispetto ad una perdita di 16,9 milioni di Euro nell’esercizio 2005.

Il risultato operativo lordo realizzato dalla controllata Tiscali UK (**Regno Unito**) nell’esercizio 2006, dato consolidato comprensivo dei risultati dal mese di settembre 2006 di Video Networks Ltd (VNL) e dei costi infragruppo per i servizi di information technology forniti da Tiscali Services Srl, è pari a 65 milioni di Euro (61,1 milioni di Euro nell’esercizio 2005). Il risultato operativo lordo risente del risultato operativo lordo di VNL (consolidata in Tiscali UK dal mese di settembre), che risulta negativo per 6,2 milioni di Euro, determinato in primo luogo dai significativi costi del personale, dei quali si prevede peraltro una rilevante riduzione a seguito dell’attuazione

del piano di ristrutturazione in corso.

La performance a livello di risultato operativo nell’esercizio 2006 è negativa per 55,6 milioni di Euro, peggiore rispetto al dato positivo di 7,3 milioni di Euro nell’esercizio 2005, ma determinata in misura sostanziale dall’accantonamento dei costi di ristrutturazione legati all’integrazione di VNL, così come previsti dal relativo piano. Nell’esercizio 2006 hanno inciso in misura rilevante gli ammortamenti (72,9 milioni di Euro rispetto ai 46,9 milioni di Euro nell’esercizio 2005) legati, oltre che allo sviluppo della base clienti, anche al ‘roll-out’ dell’infrastruttura ULL, iniziato nel 2006 e gli oneri di ristrutturazione VNL.

Risultato delle attività in funzionamento

L’esercizio 2006 si chiude con un risultato netto delle attività in funzionamento (continuative) negativo per 59,7 milioni di Euro rispetto ad una perdita di 106,9 milioni di Euro realizzata su basi omogenee come perimetro di riferimento nell’esercizio 2005. Tale risultato sconta in particolare gli oneri finanziari, pari a 51,7 milioni di Euro nell’esercizio rispetto ai 26,4 milioni di Euro nell’esercizio 2005.

L’incremento di oneri finanziari è sostanzialmente riconducibile alla onerosità delle operazioni di rifinanziamento con Silver Point e alla opportunità di chiudere tali finanziamenti a inizio 2007 con conseguente concentrazione nell’esercizio 2006 della quota parte di competenza di commissioni e up-front cost.

Risultato delle attività destinate alla cessione

La voce in esame, al 31 dicembre 2006, così come i corrispondenti dati comparativi del 2005, comprende i risultati netti delle controllate destinate alla cessione. In particolare il saldo della voce in esame accoglie i risultati delle attività operative detenute da Tiscali nella Repubblica Ceca, Germania ed Olanda, per le quali si sono manifestate, alla fine del terzo trimestre 2006, le condizioni per un trattamento delle stesse secondo quanto previsto dal principio IFRS 5 (*non current assets held for sale e discontinued operations*).

Nell’esercizio 2006, il risultato netto delle attività destinate alla cessione è stato positivo per 3,5 milioni di Euro, rispetto al dato negativo di 38,5 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2005. Al fine di una migliore comprensione di tale risultato, se ne riporta di seguito un dettaglio per area geografica di riferimento delle rispettive attività:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31.12.2006	31.12.2005
migliaia di Euro		
Repubblica Ceca	(698)	(2.675)
Germania	(15.054)	(22.938)
Olanda	22.017	4.918
Altre attività	(2.755)	(17.822)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	3.540	(38.517)

(RISULTATI AL NETTO DEI RICAVI/COSTI INFRAGRUPPO)

Nell'esercizio 2006, la controllata olandese (Tiscali BV), ferme restando le limitate potenzialità di ulteriore crescita insite nel mercato di riferimento, che hanno determinato la decisione di cessione della stessa, conferma le performances positive e l'intervenuto raggiungimento di un pieno equilibrio economico.

Le performances delle controllate nella Repubblica Ceca e in Germania, alla luce degli obiettivi del piano strategico del Gruppo Tiscali, hanno influenzato la decisione di procedere alla cessione delle stesse.

Si precisa, come meglio indicato in nota integrativa, che il risultato 2006 riferibile alle attività operative in Germania comprende la svalutazione di 65 milioni di Euro del goodwill. Il risultato complessivo al 31 dicembre dell'esercizio 2005 delle 'discontinuing operations' era comprensivo degli effetti inerenti alcune cessioni di attività non strategiche all'epoca realizzate, quali in particolare la plusvalenza da cessione di quelle francesi.

Risultato netto

Al 31 dicembre 2006 il risultato complessivo dell'esercizio è negativo per 136,6 milioni di Euro, contro una perdita di 12,8 milioni di Euro nell'esercizio 2005, che teneva però conto della rilevante plusvalenza derivante dalla cessione delle attività francesi (pari a 144 milioni di Euro).

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2005
		con perimetro consolidamento 2006	con perimetro consolidamento 2005
Attività non correnti	876.465	603.877	808.644
Attività correnti	195.641	184.401	217.764
Attività detenute per la vendita	158.642	254.837	16.707
Totale Attivo	1.230.748	1.043.115	1.043.115
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	242.829	308.767	308.767
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	26.733	2.553	2.553
Totale Patrimonio netto	269.561	311.320	311.320
Passività non correnti	222.299	172.339	186.375
Passività correnti	673.957	468.354	533.698
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	64.932	91.102	11.722
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.230.748	1.043.115	1.043.115

Si precisa che, come previsto dallo IFRS 5, per l'esercizio 2006, i conti di stato patrimoniale delle attività destinate alla vendita, in Olanda, Germania e Repubblica Ceca, sono stati iscritti alla voce di stato patrimoniale consolidato "attività detenute per la vendita" e "passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita".

Ai fini una maggiore chiarezza nella tabella di cui sopra abbiamo rappresentato i dati del 2005 comparando i differenti perimetri di consolidamento.

Diversamente da quanto verrà esposto nella Nota al bilancio consolidato, nelle note esplicitate di seguito e relative allo stato patrimoniale, il confronto, tra gli esercizi 2006 e 2005, è avvenuto considerando come perimetro di consolidamento quello esistente al 31 dicembre 2006, considerando quindi tra le attività detenute per la vendita Olanda, Germania e Repubblica Ceca.

Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti comprendono un valore di avviamento (*goodwill*) di 316,6 milioni di Euro (184,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2005). La voce in esame si riferisce essenzialmente alle attività operative nel Regno Unito, comprensive del valore di '*goodwill*' attribuito a Video Networks Limited. Le altre attività immateriali e le attività materiali relative a Immobili, impianti e macchinari sono esposte per un valore complessivo al 31 dicembre 2006 di 399,5 milioni di Euro (256,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2005). Le attività non correnti includono infine 13 milioni di Euro di altre attività finanziarie e 2,4 milioni di partecipazioni valutate ad equity.

Investimenti

L'estensione della rete *unbundling* ed i conseguenti investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL hanno generato investimenti complessivi realizzati nell'esercizio 2006 pari a 178,8 milioni di Euro di cui 101,4 milioni di Euro imputabili ad investimenti in beni immateriali e circa 77,4 milioni di Euro ad investimenti in immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in beni immateriali sono prevalentemente relativi ai costi connessi con l'attivazione della clientela ADSL, nonché all'accensione di contratti di IRU (*Indefeasible rights of use*), inerenti l'acquisto di diritti per l'utilizzo di reti e capacità, mentre quelli relativi a beni materiali si riferiscono essenzialmente allo sviluppo della rete *unbundling*, comprensivi delle relative apparecchiature.

Gli investimenti realizzati anche nel corso del corrente esercizio 2006 hanno consentito di raggiungere ed attivare 420 siti nel Regno Unito e circa 440 siti in Italia.

Nelle Attività non correnti sono inoltre comprese, tra le altre voci, anche le "Attività fiscali differite" per 144,7 milioni di Euro. Quest'ultimo importo si riferisce per 77,5 milioni di Euro alle controllate operanti nel Regno Unito e, per l'ammontare residuo di 67,2 milioni di Euro, a Tiscali International BV (Olanda), sub-holding del Gruppo ed entità di riferimento ai fini della 'Dutch fiscal unit'. Se ne prevede un significativo utilizzo nel corso dell'esercizio 2007 in relazione alla cessione delle attività olandesi e della conseguente plusvalenza che sarà realizzata in Olanda.

Attività correnti

Le Attività correnti accolgono prevalentemente i "Crediti verso clienti" (135,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2006, rispetto ad un saldo di 108,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2005).

Passività

Passività non correnti

Le Passività non correnti al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente a 222,3 milioni di Euro (172,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2005). Il significativo incremento è determinato in primo luogo dall'intervenuta variazione della composizione delle voci di natura finanziaria per le quali si veda la successiva nota di commento alla posizione finanziaria.

Passività correnti

Le Passività correnti, per un totale di 674 milioni di Euro (468,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2005) si riferiscono in particolare alle voci di natura finanziaria (debiti verso banche e finanziatori per 374,3 milioni di Euro). Tali debiti afferiscono in gran parte a finanziamenti, quali quelli nei confronti di Silverpoint, nonché il mutuo fondiario con il CIS, rimborsati successivamente alla chiusura dell'esercizio a seguito delle operazioni di rifinanziamento e ai debiti verso fornitori (180,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2006, contro un saldo di 135,2 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

Situazione finanziaria

Al 31 dicembre 2006, con riferimento alle sole attività continuative, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide per 3,8 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta, alla stessa data, negativa per 397,2 milioni di Euro (305,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2005).

La posizione finanziaria riferita alle sole attività in funzionamento è riassunta nella seguente tabella:

milioni di Euro	31.12.2006	31.12.2005
A. Cassa	3,8	26,2
B. Altre disponibilità liquide	11,5	9,2
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	15,3	35,4
E. Crediti finanziari correnti	21,2	24,4
F. Debiti bancari correnti	374,8	17,9
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti (*)	12,3	221,7
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	387,1	239,6
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	350,6	179,8
K. Debiti bancari non correnti	-	89,2
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti (**)	46,6	36,5
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	46,6	125,7
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	397,2	305,5

(*) include debiti per leasing - (**) include debiti per leasing e debiti verso soci

Il sopracitato prospetto è redatto secondo criteri diversi da quanto presentato in Nota Integrativa al fine di mantenere continuità con l'informativa fornita in esercizi precedenti ed in particolare, rispetto a quanto indicato in Nota Integrativa, include crediti IVA per circa 13,6 milioni di Euro tra i crediti finanziari correnti e depositi cauzionali per circa 11,5 milioni di Euro tra le altre disponibilità liquide.

Si evidenzia inoltre che la posizione finanziaria del 2005 è stata definita applicando il medesimo perimetro di consolidamento esistente al 31 dicembre 2006 ossia includendo Germania, Olanda e Repubblica Ceca tra le attività destinate alla cessione (HFS).

Si rileva che i significativi debiti verso banche a breve termine sono stati rimborsati nel febbraio 2007 in conseguenza dell'assunzione di nuovi contratti di finanziamento a medio termine stipulati con banca Intesa San Paolo per euro 280 milioni e, per Euro 61 milioni, tramite un contratto di "sale and lease back" avente ad oggetto l'immobile di proprietà del Gruppo in SA Illetta (Cagliari). Al commento degli eventi successivi sono forniti maggiori dettagli sui nuovi finanziamenti.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nuovi finanziamenti

Il Gruppo Tiscali ha concluso un accordo di finanziamento con Intesa Sanpaolo per 280 milioni di Euro. Il finanziamento, le cui condizioni per l'erogazione si sono determinate in febbraio, è stato in gran parte utilizzato per rimborsare i finanziamenti esistenti con Silver Point ed Export Development Canada (13,3 milioni di Euro). Il tasso iniziale, pari a Euribor + 250 punti base, e le altre condizioni della linea erogata da Intesa Sanpaolo sono ampiamente migliorativi rispetto al finanziamento precedentemente in essere con Silver Point, il quale, come già commentato, è stato chiuso anticipatamente nel febbraio 2007 sostenendo un onere pari a circa 10 milioni di euro.

Il finanziamento è utilizzabile a richiesta di Tiscali fino ad un massimo di Euro 280 milioni e rimborsabile in rate crescenti da Euro 7 milioni ad Euro 15 milioni tra il 30 giugno 2008 e il 30 giugno 2011 con rimborso dell'ammontare residuo al 31 dicembre 2011. Il finanziamento contiene, inoltre, alcune ipotesi di rimborso anticipato, come prassi per questa tipologia di operazioni. In particolare, è previsto che il finanziamento debba essere rimborsato per Euro 130 milioni mediante i proventi della cessione delle attività olandesi.

Il contratto di finanziamento bancario con Intesa Sanpaolo contiene impegni di carattere finanziario ("Financial Covenants") legati principalmente al rispetto dei seguenti indicatori di tipo finanziario da verificare, a livello consolidato, su base trimestrale a partire dal 31 marzo 2007: rapporto tra debito ed EBITDA; rapporto tra EBITDA e pagamenti a titolo di capitale e interessi

a servizio del debito ("*Debt Service Cover Ratio*"); rapporto tra EBITDA e costo netto per interessi ("*Interest Cover Ratio*"). Il finanziamento prevede inoltre impegni di tipo positivo e negativo ("*General Covenants*"), abituali in questa tipologia di finanziamenti, tra i quali assumono rilevanza in termini di informativa i limiti posti all'ulteriore indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali, alla concessione di garanzie reali ed alle attività di natura straordinaria, quali acquisizioni e cessioni. Questi limiti sono tali da non rappresentare un vincolo alla normale operatività del Gruppo. Il contratto di finanziamento è infine assistito da pegno sulle azioni delle controllate operative del Gruppo Tiscali, nonché sul marchio Tiscali.

Il mancato rispetto dei "*Covenants*" sopra descritti comporterebbe, sotto un profilo sostanziale, la possibilità da parte del creditore di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento. Si precisa altresì che, allo stato, non sussistono problematiche al riguardo.

Il Gruppo Tiscali ha inoltre concluso un'operazione cosiddetta di "*sale and lease back*" avente ad oggetto l'immobile sito in Cagliari, sede dell'*headquarter* del Gruppo. Tramite tale operazione la proprietà dell'immobile è stata ceduta, con opzione di riacquisto al termine del contratto di locazione, ad un pool di finanziatori costituito da Centro Leasing, Intesa Leasing e Locat, per un controvalore di 61,2 milioni di Euro; il Gruppo Tiscali ha mantenuto la disponibilità in locazione dell'immobile per i prossimi quindici anni, con un canone calcolato sulla base di un tasso annuo di circa Euribor +140 punti base. Al netto del rimborso del mutuo ipotecario esistente sull'immobile e di altri oneri accessori, l'operazione ha generato risorse per il Gruppo pari a circa 26 milioni di Euro.

Cessione delle attività B2C in Germania a Freenet

Il 31 gennaio 2007 Tiscali ha concluso un accordo con Freenet AG in base al quale ha acquisito i clienti consumer narrowband e broadband di Tiscali in Germania. Al 31 dicembre 2006 Tiscali in Germania aveva circa 380.000 clienti attivi, di cui circa un terzo collegati in modalità broadband indiretta.

Cessione delle attività B2B in Germania a Ecotel Communication AG

In data 5 febbraio 2007, Tiscali ha raggiunto un accordo con Ecotel Communication AG in base al quale ha acquisito le attività B2B di Tiscali in Germania.

Il controvalore ricevuto per cassa derivante dalla cessione delle attività B2C e B2B in Germania ammonta a circa 50 milioni di Euro.

Tiscali lancia il primo servizio di e-mail criptata in Europa

In data 16 gennaio 2007, Tiscali è il primo Internet Service Provider in Europa a lanciare un'importante soluzione per la privacy della posta elettronica: Tiscali Secure Mail. Il servizio, disponibile oggi in Italia e presto in UK, si rivolge a tutti coloro che vogliono garantire la sicurezza dei propri messaggi email e dei propri allegati nel momento in cui questi viaggiano in Rete dal mittente al destinatario.

Tiscali lancia il servizio Tiscali TV in UK

Il 5 febbraio 2007, la controllata inglese del gruppo (Tiscali UK) ha comunicato al mercato l'offerta commerciale della televisione via internet (IPTV) nel Regno Unito. L'offerta, attiva a partire dal primo marzo, raggiungerà l'intera rete ULL di Tiscali UK entro il 2008 – a 19.99 sterline al mese per l'offerta triple play - e riflette la filosofia di Tiscali che vede l'offerta televisiva come complementare all'offerta dei servizi a banda larga di accesso e voce, con la possibilità per gli utenti di scegliere contenuti premium in aggiunta al pacchetto base.

Piano di Stock Options

In data 20 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha deliberato di sottoporre all'Assemblea l'approvazione di un piano di *stock options* per l'Amministratore Delegato ed il *management* del Gruppo Tiscali in Italia. In particolare, destinatari del piano sono:

- ▶ l'Amministratore Delegato della Società, Tommaso Pompei;
- ▶ un massimo di 40 dipendenti della capogruppo e delle controllate italiane del Gruppo Tiscali, scelti tra dirigenti e quadri individuati dall'Amministratore Delegato, sentito il Comitato per le Remunerazioni, sulla base di tre fasce, a seconda del ruolo da essi occupato all'interno del Gruppo Tiscali (primo e secondo riporto all'Amministratore Delegato e figure "chiave").

All'Amministratore Delegato saranno attribuite n. 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società, rinvenenti da acquisti di azioni proprie che la Società effettuerà sul mercato ai sensi dell'art 2357 c.c. e sulla base della autorizzazione che verrà richiesta alla prossima Assemblea. L'esercizio di tali opzioni è subordinato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* legati al *budget* stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, per il 40% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2006, che si intendono raggiunti, e per il restante 60% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2007.

Ai dipendenti saranno attribuite fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società di nuova emissione, rinvenenti da un aumento di capitale riservato ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c. la cui deliberazione verrà proposta alla prossima Assemblea.

Le opzioni saranno esercitabili, anche in più *tranches*, nei sei mesi successivi al terzo anniversario della data di assegnazione e comunque entro il 3 maggio 2012, ad un prezzo di esercizio pari alla media aritmetica dei Prezzi Ufficiali di Borsa Italiana delle azioni della Società nel mese precedente alla data di assegnazione, in conformità alla normativa fiscale applicabile. Per un periodo di 5 anni dall'esercizio, il beneficiario dovrà mantenere un quantitativo di azioni il cui valore complessivo non sia inferiore alla differenza tra il valore delle azioni alla data di assegnazione e l'ammontare corrisposto dal partecipante. Tuttavia, nell'ipotesi in cui si verifici un cambio di controllo della Società, i beneficiari delle stock options potranno esercitare immediatamente le opzioni attribuite e disporre liberamente di tutte le azioni rinvenenti dalle opzioni esercitate.

In caso di cessazione del rapporto tra il beneficiario e l'azienda, il piano prevede quanto segue.

Qualora il dipendente lasci l'azienda per dimissioni, o subisca licenziamento ingiustificato, lo stesso conserva *pro rata temporis* i diritti relativi alle opzioni assegnate. Viceversa, qualora il dipendente subisca un licenziamento giustificato, lo stesso decade dal diritto di esercitare le opzioni assegnate. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, qualora la Società dovesse revocare l'incarico, ovvero in caso di dimissioni su richiesta della Società o di dimissioni motivate, questi avrà il diritto di esercitare immediatamente le opzioni assegnate e potrà disporre liberamente di tutte le azioni rivenienti dalle opzioni esercitate. Nel caso, invece, di dimissioni dell'Amministratore Delegato non motivate, lo stesso conserva *pro rata temporis* i diritti relativi alle opzioni assegnate.

Per quanto riguarda l'Amministrazione Delegata, l'implementazione del piano, oltre a costituire un valido strumento di incentivazione in linea con la prassi di mercato, costituisce esecuzione di un preciso obbligo contrattuale assunto dalla Società al momento della formazione del rapporto di amministrazione.

Per quanto riguarda gli altri destinatari, con l'implementazione del piano la Società intende allineare gli interessi del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali ed i suoi Azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici, nonché contribuire alla fidelizzazione del *management*, favorendone la permanenza nel Gruppo Tiscali e coinvolgendolo nelle "sfide" aziendali.

Il piano di *stock options*, destinato al *management* italiano del Gruppo Tiscali, si affianca al piano di compensi basati su azioni deliberato lo scorso ottobre per il *management* inglese del Gruppo. Questo piano, di durata triennale, prevede l'attribuzione a 20 *manager* inglesi di un numero di opzioni, convertibili in azioni della controllata Tiscali UK Ltd., non eccedente il 5% del capitale sociale di detta società al netto della diluizione.

Nuova forma societaria per Tiscali Italia e Tiscali Services

A far data dal 10 gennaio 2007 le controllate Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l. sono state trasformate in Società per Azioni, pertanto la loro attuale denominazione sociale è Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali Services S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione

Coerentemente con il nuovo piano industriale 2007-2010, presentato nell'ottobre 2006, il Gruppo Tiscali intende consolidare e rafforzare la posizione di fornitore infrastrutturato di servizi su protocollo IP, mediante il passaggio da un modello di puro ISP ad un modello di fornitore unico per il cliente finale di servizi integrati di telecomunicazione e media (con relativa espansione sui mercati dell'accesso fisico, della voce e dell'IPTV), mediante un modello di rete interamente basata su protocollo IP e una *product proposition* che, tramite il trasferimento integrale dei servizi tradizionali ed innovativi sulle nuove reti, coniugherà l'aggressività commerciale con l'innovazione.

Con il raggiungimento dell'accordo per la cessione delle attività in Olanda e in Germania, nonché la decisione di cedere anche la controllata in Repubblica Ceca, sono state assunte decisioni di carattere strategico che consentono la concentrazione del core business in Italia e Regno Unito, dove il Gruppo conta su rilevanti punti di forza, tra cui una base complessiva di oltre 3 milioni di clienti di cui il 50% circa collegati in modalità ADSL. Tiscali è inoltre già attiva nell'esplorazione delle diverse opportunità derivanti dal processo di convergenza fisso-mobile in atto, sia da un punto di vista tecnologico (sperimentazione di reti Wi-Max, telefoni e set-up-box integrati Wi-fi/GSM), che delle nuove prospettive offerte dall'apertura e dallo sviluppo del mercato degli MVNO. L'ammontare complessivo degli investimenti previsti dal piano industriale necessari al completamento dell'infrastruttura di rete *unbundling* e allo sviluppo dell'offerta dei nuovi servizi IP è pari a circa 740 milioni di Euro. Con il perfezionamento delle cessioni previste, si prevede una riduzione di circa di 150 milioni di Euro dell'attuale indebitamento, tale riduzione consentirà a Tiscali di passare a fine 2007 da un'esposizione attuale di 3,6 volte l'Ebitda (calcolata su una posizione finanziaria al netto del debito verso azionisti) ad un valore di 1,2, assicurando nello stesso tempo la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere i piani di sviluppo ed un sostanziale miglioramento del rapporto indebitamento/patrimonio netto consolidato.

In tale contesto infatti l'esercizio 2007 sottoilprofilo finanziario si troverà a beneficiare degli introiti derivanti dalle cessioni prima indicate congiuntamente ad una più equilibrata struttura del debito caratterizzato dal finanziamento Banca Intesa San Paolo e dal nuovo contratto di leasing immobiliare in precedenza commentati, per i successivi esercizi risulterà determinante la capacità del gruppo di sostenere gli investimenti necessari con una crescita dei ricavi e del cash flow operativo coerenti con i piani del Gruppo.

EBITDA

100,4

milioni di Euro

Le prospettive del settore in cui opera il Gruppo Tiscali e la propria posizione competitiva sono giudicate coerenti con il raggiungimento degli obiettivi di ulteriore miglioramento della dinamica economica e finanziaria di Tiscali, previsti dal nuovo piano industriale. In tale contesto, resta di primario rilievo la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e, quindi, il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

Sulla base del nuovo business plan, i target previsti per il 2007 sono:

- ▶ Revenues: 820 milioni di Euro,
- ▶ Ebitda: 150 milioni di Euro,
- ▶ Capex: 200 milioni di Euro,
- ▶ Cash flow positivo a partire dal quarto quarter 2007.

Corporate Governance

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Nonostante la riforma del diritto societario abbia concesso alle società per azioni la possibilità di adottare modelli aventi struttura diversa da quella tradizionale, la Società allo stato ha ritenuto di mantenere immutato il proprio sistema di amministrazione e controllo, per garantire continuità e coerenza con l'assetto consolidato, permettendo una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali, anche in considerazione di quanto disposto dal Codice.

Gli organi sociali sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, i seguenti comitati:

- ▶ Comitato per il Controllo Interno, composto da Vittorio Serafino e Gabriele Racugno.
- ▶ Comitato per le Remunerazioni, composto da Mario Rosso e Francesco Bizzarri

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo preminente nella vita della Società, essendo l'organo cui è demandata la gestione dell'impresa, nonché il compito di indirizzo strategico e organizzativo e come tale è preordinato all'individuazione degli obiettivi sociali ed alla verifica del raggiungimento dei medesimi.

A tale organo spettano, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale vigente, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che alla stessa fa capo; riferisce trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo

economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Le attribuzioni ed i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti dallo Statuto Sociale e attuati nella prassi aziendale, sono sostanzialmente in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 1 del Codice.

L'Articolo 10 (Amministrazione della Società) dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa essere composto da un numero di membri variabile da tre a undici, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione risulta essere composto da otto membri, cinque dei quali nominati in occasione dell'Assemblea del 5 maggio 2005.

A seguito delle dimissioni dei Consiglieri Victor Bischoff e Gabriel Prêtre in data 19 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della seduta del 20 dicembre 2006, ha provveduto a nominare per cooptazione Rocco Sabelli e Arnaldo Borghesi quali nuovi Consiglieri. Ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, i Consiglieri in tal modo nominati rimangono in carica fino alla successiva assemblea dei Soci, la quale è chiamata a deliberare in merito alla conferma della nomina dei suddetti Consiglieri, ovvero a nominarne di nuovi.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un Comitato per il Controllo Interno ed un Comitato per le Remunerazioni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato

Lo Statuto Sociale prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione convochi il Consiglio e ne presieda e coordini i lavori. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente cura che venga predisposta e fornita agli Amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione necessaria per consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Lo Statuto Sociale prevede, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, possa nominare uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri esecutivi all'Amministratore Delegato e di indirizzo e controllo al Presidente. I poteri dell'Amministratore Delegato possono essere esercitati fino ad un valore massimo di 25 milioni di Euro, ovvero senza alcun limite di importo in caso di firma congiunta con il Presidente.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono, in occasione

delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e con periodicità almeno trimestrale, agli altri Consiglieri ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. Essi, inoltre, forniscono adeguata e continua informativa al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle riunioni dello stesso, in merito alle operazioni atipiche o inusuali la cui approvazione non sia riservata al Consiglio medesimo nonché sulle attività di maggior rilievo poste in essere nell'ambito delle attribuzioni e dei poteri attribuiti all'Amministratore Delegato. E' prassi che, salvo i casi di necessità e urgenza, queste ultime vengano preventivamente portate all'esame del Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa deliberare sulle stesse in maniera consapevole e ponderata.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

In ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006, lo Statuto Sociale prevede la presenza di almeno un amministratore indipendente ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da meno di sette membri, e di almeno due amministratori indipendenti ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a sette.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da otto Amministratori, di cui due esecutivi e sei non esecutivi; tra questi ultimi, due sono Amministratori indipendenti.

Amministratori con poteri esecutivi sono l'Amministratore Delegato Tommaso Pompei e l'Amministratore e Direttore Finanziario Massimo Cristofori.

Come previsto dal secondo principio di cui all'art. 3 del Codice, il Consiglio, al momento della nomina e comunque annualmente in occasione della predisposizione della Relazione sulla Corporate Governance, valuta l'indipendenza degli Amministratori, in considerazione delle informazioni fornite dai singoli interessati, e ne dà adeguata informativa al mercato mediante pubblicazione della stessa Relazione.

Sono Amministratori indipendenti Gabriele Racugno e Rocco Sabelli, i cui requisiti di indipendenza sono coerenti con quanto indicato dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 3 del Codice. Per completezza informativa, si precisa che, nel corso dell'esercizio 2006, lo studio legale che fa capo all'Amministratore Gabriele Racugno ha svolto attività di consulenza professionale per la Società a condizioni di mercato, per un importo complessivo pari a Euro 70.108,00

Nomina degli Amministratori

L'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede, per la nomina degli Amministratori, un sistema di voto di lista, attraverso il quale si assicura la nomina di un certo numero di Amministratori anche tra quelli presenti nelle

liste che non hanno ottenuto la maggioranza dei voti e che garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina.

Il diritto di presentare le liste è concesso agli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Tale meccanismo assicura, quindi, anche agli Azionisti di minoranza il potere di proporre proprie liste. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue: (a) cinque settimi degli Amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti; (b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, ferma restando in ogni caso la nomina del candidato primo in ordine di presentazione della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo con essa, nonché di uno o due amministratori indipendenti, qualora il Consiglio sia composto, rispettivamente, da meno o più di sette membri, in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006.

Ai sensi del citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione), le liste contenenti le proposte di nomina alla carica di Amministratore devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale, sostanzialmente in linea con i principi e criteri applicativi contenuti nell'art. 6 del Codice.

In caso di deliberazione di nomina un membro del Consiglio di Amministrazione non trova applicazione il meccanismo di nomina mediante voto di lista, che l'art. 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo amministrativo.

In data 18 maggio 2006 l'Assemblea, senza applicazione del meccanismo di nomina mediante voto di lista, ha confermato la nomina dell'Amministratore Delegato Tommaso Pompei, coopertato dal Consiglio in data 11 gennaio 2006.

Sulla base delle prescrizioni contenute nel citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) e delle considerazioni di cui sopra, non si è ritenuto necessario istituire un apposito Comitato per le Propo-

ste di Nomina, in quanto il meccanismo di nomina degli Amministratori assicura un sistema equo e rispettoso delle minoranze.

Assemblee

In coerenza con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 11 del Codice, la Società incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni *price sensitive*, le informazioni riguardanti la Società richieste dagli Azionisti.

La Società, al fine di agevolare l'informativa e la partecipazione dei propri Azionisti, nonché facilitare l'ottenimento della documentazione che, ai sensi e nei termini di legge, deve essere messa a loro disposizione presso la sede sociale in occasione delle Assemblee, ha predisposto una apposita sezione intitolata "*investor relations*" del sito Internet www.tiscali.com, che permette il reperimento di tale documentazione in formato elettronico.

Come suggerito dal quinto criterio applicativo di cui all'art. 11 del Codice, in data 16 luglio 2001 l'Assemblea degli Azionisti ha adottato un proprio Regolamento Assembleare, anch'esso reperibile sul sito Internet della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, infine, che siano rispettate le prerogative della minoranza in sede di adozione delle delibere assembleari, in quanto lo Statuto Sociale vigente non prevede maggioranze diverse rispetto a quelle indicate dalla legge.

Sindaci

Coerentemente con il primo principio dell'art. 10 del Codice, in merito alla nomina dei Sindaci lo Statuto Sociale prevede, all'Articolo 18 (Collegio Sindacale), un sistema di voto di lista, attraverso il quale si garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina e si tutelano i diritti delle minoranze.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2% delle azioni ordinarie. Nelle liste devono essere indicati cinque candidati elencati mediante un numero progressivo, partendo da colui che professionalmente ha una maggiore anzianità. Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste contenenti le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla descrizione dei curricula professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale.

Ogni Azionista può votare una sola lista. Risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri Effettivi e due Supplenti; il terzo membro Effettivo è il primo candidato della lista che ha riportato il maggior numero di voti dopo la prima. In ottemperanza alla Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006, la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

In data 18 maggio 2006 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha applicato il meccanismo di voto di lista sopra descritto per nominare l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008. Sono stati eletti Sindaci Effettivi Aldo Pavan, Piero Maccioni e Massimo Giaconia. Sono stati eletti Sindaci Supplenti Rita Casu e Andrea Zini. Presidente del Collegio è stato nominato Aldo Pavan.

Gli attuali membri del collegio sindacale sono stati eletti tra i nominativi presenti nelle 2 liste che sono state depositate presso la sede sociale nei termini previsti, rispettivamente dall'azionista Renato Soru e dagli azionisti Haselbeech Holdings N.V. e Malldale Corporation N.V. Come previsto dalla nuova regolamentazione il presidente del collegio sindacale è stato eletto dalla lista presentata dall'azionista di minoranza.

L'Articolo 18 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale prevede che almeno uno dei Sindaci Effettivi, ed almeno uno di quelli Supplenti, debba essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non si trovino nella predetta condizione devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di specifiche attività comunque riconducibili all'oggetto sociale e, in ogni caso, relative al settore delle telecomunicazioni. Il suddetto articolo prevede, inoltre, che non possano essere nominati Sindaci coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in oltre cinque società quotate.

I membri del Collegio Sindacale operano con autonomia ed indipendenza, in costante collegamento con il Comitato per il Controllo Interno, alle cui riunioni partecipano con regolarità, e con la funzione *Internal Audit*, in linea con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 10 del Codice.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Come raccomandato dal principio di cui all'art. 5 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sin dal marzo 2001,

ha provveduto ad istituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, come previsto dal terzo principio dell'art. 7 del Codice e relativi criteri applicativi.

Alla data odierna il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori Mario Rosso, che lo presiede, e Francesco Bizzarri, con un membro vacante in seguito alle dimissioni del consigliere Victor Bischoff.

Comitato per le Proposte di Nomina

Il Consiglio di Amministrazione, come evidenziato al paragrafo 1.6. della Relazione, non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per le Proposte di Nomina, in quanto il sistema di voto di lista, previsto dall'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale, assicura la tutela degli Azionisti di minoranza. Il sistema del voto di lista comporta, inoltre, che le proposte di nomina degli Amministratori siano presentate dagli Azionisti previa selezione della idoneità dei candidati.

Controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale determina le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

L'Amministratore a ciò delegato provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno. Nell'adempimento di tali incombenze si avvale del supporto del Preposto al Controllo Interno nominato, su proposta del Comitato di Controllo Interno, dall'Amministratore Delegato. Il Preposto deve essere dotato di mezzi idonei a svolgere tale funzione di supporto.

Il Preposto al Controllo Interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi.

E' stato individuato, quale Preposto al Controllo Interno, il soggetto che ha la responsabilità operativa del coordinamento delle attività della funzione di *Internal Audit*, in quanto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa ed in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice.

Al fine di rafforzare ulteriormente il requisito di indipendenza, il Preposto al Controllo Interno, e, quindi, la funzione di *Internal Audit*, riportano gerarchicamente al Presidente del Comitato per il Controllo Interno. Dal punto di vista amministrativo, il Preposto al Controllo Interno e, quindi, la funzione di *Internal Audit*, riportano all'Amministratore Delegato. La dotazione di mezzi idonei al Preposto al Controllo Interno, e, quindi, alla funzione di *Internal Audit*, rientra, nei poteri esecutivi dell'Amministratore Delegato. Il Comitato per il Controllo Interno, nell'esaminare il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno, valuta anche l'idoneità dei mezzi concessi in dotazione dall'Amministratore Delegato al Preposto al Controllo Interno, considerando il numero degli *Internal Auditors*, le loro competenze e professionalità in relazione allo specifico piano di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice, ha costituito un Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, composto da Amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente. Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno:

- A) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dello stesso, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- B) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e riceve le relazioni periodiche dallo stesso;
- C) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- D) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, e più in generale interagisce istituzionalmente con la società di revisione;
- E) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale formulate dalla società di revisione – o da società a questa collegate – a favore di società del Gruppo;
- F) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale a favore di società del Gruppo, qualora siano di importo significativo;
- G) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- H) opera quale Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- I) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno, organo interno del Consiglio di Amministrazione, con funzioni esclusivamente consultive e propositive, ha l'obiettivo di migliorare la funzionalità e

la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno.

In base al modello adottato dalla Società il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre membri. Essi devono essere Amministratori non esecutivi, e risultano pertanto titolari a fornire un giudizio autonomo e non condizionato in relazione ai temi di propria competenza, non essendo essi coinvolti in prima persona nella gestione della Società.

La maggioranza dei membri è qualificata come indipendente, ai sensi delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. Nel caso in cui non fosse possibile garantire una composizione del Comitato per il Controllo Interno a maggioranza di Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Comitato si riduce a due membri, di cui almeno uno è Amministratore indipendente, per il tempo necessario alla ricomposizione con un nuovo membro che abbia caratteristiche di indipendenza. Tale soluzione è preferita ad una composizione, seppur temporanea, a maggioranza di Amministratori non indipendenti. Nell'eventualità di un periodo di operatività del Comitato per il Controllo Interno composto da soli due membri, ai lavori del citato Comitato è sempre invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale. Inoltre, durante il periodo in cui la composizione del Comitato è ridotta a due soli membri, in caso di parità nelle votazioni prevale il voto dell'Amministratore indipendente.

Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno può inoltre invitare a partecipare ai lavori, oltre all'Amministratore Delegato, anche altri soggetti, come per esempio la società di revisione, il Direttore Generale, ove nominato, e il Direttore Finanziario, in relazione a particolari punti all'ordine del giorno per i quali potrebbe essere utile la loro presenza.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno si tengono, di regola, prima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio, e comunque con periodicità almeno semestrale. Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno si adopera affinché ai membri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni necessarie ai lavori, fatti salvi i casi di necessità e urgenza. Dei lavori del Comitato viene comunque raccolta una sintesi scritta.

Non è stato possibile, nel corso del presente esercizio, assicurare una composizione del Comitato per il Controllo Interno di tre membri, di cui due Amministratori indipendenti. Attualmente, pertanto, il Comitato per il Controllo Interno è composto da due membri, Vittorio Serafino (Presidente del Comitato per il Controllo Interno), Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore non esecutivo, e Gabriele Racugno, Amministratore non esecutivo e indipendente.

Nel corso del 2006 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito quattro volte, alle date 22 marzo, 18 maggio, 12 settembre, e 10 ottobre. Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte tali riunioni.

Adeguamento al D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 21 dicembre 2005 ha approvato il nuovo "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001", composto di una parte generale e due parti speciali, in vigore a partire dal 1 marzo 2006. La nuova versione del modello ha ampliato quella precedente, per tener conto delle modifiche normative inerenti l'introduzione dei reati di "market abuse" e della mutata natura della Società che, a seguito del perfezionarsi del progetto di scorporo delle attività operative italiane e dei servizi di "information technology" di Gruppo, a far data dal 1 gennaio 2005 svolge un ruolo propriamente di società "holding".

Come sopra accennato, in parallelo all'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" della capogruppo, è stata completata, con il supporto da una società di consulenza specializzata in materia, la fase di valutazione dei rischi e la definizione dei protocolli e delle procedure richieste dal D. Lgs. 231/2001 per redigere il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" anche per le controllate italiane Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l.

I Consigli di Amministrazione di Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l. hanno adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo", rispettivamente, in data 28 marzo 2006 e 22 marzo 2006, contestualmente provvedendo a nominare l'Organismo di Vigilanza ivi previsto. A seguito delle dimissioni dei componenti gli Organismi di Vigilanza delle citate controllate, in occasione delle prossime riunioni dei relativi Consigli di Amministrazione si procederà a nuove nomine, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato di Controllo Interno della Società in data 15 marzo 2007.

Parti Correlate

È prassi della Società limitare le operazioni con parti correlate (i.e. le operazioni da considerarsi tali ai sensi della Comunicazione della CONSOB n. 2064231 del 30 settembre 2002), le quali vengono comunque svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale, come indicato dal principio di cui all'art. 9 del Codice.

In occasione della approvazione di operazioni con parti correlate, nelle quali sia ipotizzabile un interesse diretto o indiretto degli Amministratori, questi ultimi informano il Consiglio e si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Infine, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione deve riferire al Collegio Sindacale sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, mediante una relazione scritta inviata al domicilio dei Sindaci ovvero mediante trasmissione telematica.

Trattamento delle informazioni riservate e informativa al mercato. Funzione *Investor Relations*

Nell'ambito del modello di governo societario adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, la Società ha formalizzato alcune procedure di controllo della gestione delle informazioni riservate, aderendo ai modelli di *best practice* nazionali ed internazionali ed in conformità ai principi contenuti nella Guida per l'Informazione al Mercato. Al fine di salvaguardare la correttezza dell'esercizio della funzione informativa, la Società assume un comportamento coerente rispetto ai principi individuati da detta guida, impegnandosi a comunicare con il mercato nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza, parità e tempestività di accesso all'informazione.

Presso la Società opera attivamente una funzione di *Investor Relations* cui è affidato l'incarico di instaurare un dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali.

La funzione di *Investor Relations*, alle dirette dipendenze del Direttore Finanziario, predispone, tra l'altro, il testo dei comunicati stampa e ne cura la pubblicazione, anche attraverso una rete di qualificate società esterne che svolgono professionalmente tale attività.

In sostituzione del Codice di Comportamento in materia di *internal dealing* adottato dalla Società nel novembre 2002, ed in attuazione del nuovo art. 115-bis del D.Lgs. 58/1998, relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, la Società ha istituito presso la funzione *Investor Relations* un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso a tale tipologia di informazioni. Ai sensi della sopra citata normativa, il registro, gestito con modalità informatiche, contiene: l'identità di ogni persona avente accesso ad informazioni privilegiate; la ragione per cui detta persona è stata iscritta nel registro; la data in cui tale persona è stata iscritta nel registro; la data di aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

Azioni detenute da Amministratori e Sindaci

Come richiesto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo n. 79 del regolamento di attuazione del D.lgs 58/1998 emanato dalla Consob con delibera n. 11971/99, si fornisce nella tabella seguente il numero delle azioni detenute da amministratori e sindaci.

NOME – COGNOME	CARICA	N. AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.05	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.06
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE					
VITTORIO SERAFINO	PRESIDENTE	22.200	1.321	-	23.521
TOMMASO POMPEI	AMM. DELEGATO *	-	366.000	-	366.000
RUDOLF DEREK HUISMANN **	CONSIGLIERE	-	-	-	-
MASSIMO CRISTOFORI	CONSIGLIERE	1.000	10.000	-	11.000
FRANCESCO BIZZARRI	CONSIGLIERE	-	-	-	-
GABRIELE RACUGNO	CONSIGLIERE	-	-	-	-
VICTOR BISCHOFF ***	CONSIGLIERE	-	-	-	-
MARIO ROSSO	CONSIGLIERE	-	-	-	-
GABRIEL PRETRE ***	CONSIGLIERE	489	-	-	489
ROCCO SABELLI ****	CONSIGLIERE	-	-	-	-
ARNALDO BORGHESI ****	CONSIGLIERE	-	-	-	-

* Dall'11 gennaio 2006

** Fino all'11 gennaio 2006

*** Fino al 19 maggio 2006

**** Dal 20 dicembre 2006

COLLEGIO SINDACALE					
ALDO PAVAN	PRESIDENTE	-	-	-	-
MASSIMO GIACONIA	SINDACO EFFETTIVO	-	-	-	-
PIERO MACCIONI	SINDACO EFFETTIVO	-	-	-	-
RITA CASU	SINDACO SUPPLENTE	50	-	-	50
ANDREA ZINI	SINDACO SUPPLENTE	2.054	-	-	2.054

*Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2006*

Conto Economico Consolidato

(migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2006	31.12.2005
Ricavi	(4)	678.481	530.852
Altri proventi	(6)	3.685	1.021
Acquisti di materiali e servizi esterni	(7)	498.389	387.831
Costi del personale	(8)	77.883	66.540
Altri costi operativi	(9)	5.472	7.816
Risultato operativo lordo		100.422	69.686
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	(10)	60.408	28.219
Ammortamenti		130.095	97.122
Altri (Proventi) Oneri atipici	(11)	(77.229)	-
Risultato operativo		(12.852)	(55.655)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(937)	(74)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(12)	(29.741)	(21.488)
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	(12)	(21.985)	(4.921)
Risultato prima delle imposte		(65.515)	(82.138)
Imposte sul reddito	(13)	5.851	(24.793)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(59.664)	(106.931)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(14)	(76.950)	94.123
Risultato netto		(136.614)	(12.808)
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(130.572)	(12.948)
- Risultato di pertinenza di Terzi		(6.042)	140
Utile (Perdita) per azione			
Da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		(0,32)	(0,03)
- Diluito		(0,32)	(0,03)
Da attività in funzionamento:			
- Base		(0,13)	(0,27)
- Diluito		(0,13)	(0,27)

Stato Patrimoniale Consolidato

(migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2006	31.12.2005
Attività non correnti			
Avviamento	(15)	316.646	313.462
Attività immateriali	(16)	218.371	163.950
Immobili, impianti e Macchinari	(17)	181.173	165.955
Partecipazioni	(18)	2.474	1.114
Altre attività finanziarie	(19)	13.095	28.747
Attività fiscali differite	(20)	144.706	135.416
		876.465	808.644
Attività correnti			
Rimanenze	(21)	4.084	4.535
Crediti verso clienti	(22)	135.737	128.244
Altri crediti ed attività diverse correnti	(23)	44.135	47.974
Altre attività finanziarie correnti	(24)	7.862	7.006
Disponibilità liquide	(25)	3.824	30.005
		195.641	217.764
Attività detenute per la vendita	(14)	158.642	16.707
Totale Attivo		1.230.748	1.043.115
Capitale e riserve			
Capitale		212.207	198.369
Riserva sovrapprezzo azioni		948.017	953.717
Riserva da traduzione		4.685	3.975
Utili indivisi		(922.079)	(847.294)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(26)	242.829	308.767
Interessi di terzi		26.733	2.553
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		26.733	2.553
Totale Patrimonio netto		269.561	311.320
Passività non correnti			
Obbligazioni		-	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori	(27)	30.730	117.389
Debiti per locazioni finanziarie	(27)	15.918	17.789
Altre passività non correnti	(28)	131.398	28.214
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	(29)	6.194	6.108
Fondi rischi ed oneri	(30)	38.059	16.875
		222.299	186.375
Passività correnti			
Obbligazioni - Quota corrente	(31)	-	211.044
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	(31)	374.787	19.679
Debiti per locazioni finanziarie	(31)	12.303	16.711
Debiti verso fornitori	(32)	180.147	160.418
Altre passività correnti	(33)	106.720	125.846
		673.957	533.698
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	(14)	64.932	11.722
Totale Patrimonio netto e Passivo		1.230.748	1.043.115

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

(migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva da traduzione	Utili indivisi	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interesse di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2005	169.619	1.436.719	(1.763)	(1.321.773)	309.802	3.948	313.750
Incrementi	1.750	6.776	-	-	8.526	-	8.526
Trasferimenti a copertura perdite	-	(489.778)	-	489.778	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	5.738	396	6.134	-	6.134
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento per cessioni	-	-	-	-	-	(1.535)	(1.535)
Interessenze di terzi	-	-	-	(2.747)	(2.747)	-	(2.747)
Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto nell'esercizio	1.750	(483.002)	5.738	487.427	11.913	(1.535)	10.378
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	(12.948)	(12.948)	140	(12.808)
Totale utili (Perdite) rilevati nell'esercizio	1.750	(483.002)	5.738	474.479	(1.035)	(1.395)	(2.430)
Saldo al 31 dicembre 2005	198.369	953.717	3.975	(847.294)	308.767	2.553	311.320
	Capitale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva da traduzione	Utili indivisi	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interesse di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2006	198.369	953.717	3.975	(847.294)	308.767	2.553	311.320
Incrementi	13.838	48.709	-	-	62.547	-	62.547
Trasferimenti a copertura perdite	-	(54.409)	-	54.409	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	710	1.377	2.087	-	2.087
Variazioni area di consolidamento (acquisizione VNL)	-	-	-	-	-	30.455	30.455
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento per cessioni	-	-	-	-	-	-	-
Interessenze di terzi	-	-	-	-	-	(233)	(233)
Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto nell'esercizio	13.838	(5.700)	710	55.786	64.634	30.222	94.856
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	(130.572)	(130.572)	(6.042)	(136.614)
Totale utili (Perdite) rilevati nell'esercizio	13.838	(5.700)	710	(74.786)	(65.938)	24.180	(41.758)
Saldo al 31 dicembre 2006	212.207	948.017	4.685	(922.079)	242.829	26.733	269.561

Rendiconto Finanziario Consolidato

(migliaia di Euro)

	2006	2005
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato netto del Gruppo delle attività in funzionamento	(53.622)	(127.766)
Rettifiche per:		
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	44.572	55.494
Ammortamenti di altre attività immateriali	85.524	80.079
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(30)	38
Incrementi negli accantonamenti per rischi e svalutazione crediti	17.072	3.611
Imposte correnti sul reddito	1.960	48.508
Imposte differite sul reddito	(7.810)	(23.713)
Trattamento di fine rapporto e prestazioni pensionistiche	3.646	3.043
Oneri finanziari	53.049	40.331
Proventi atipici – acquisizione controllata	(77.229)	-
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	67.132	79.625
(Incremento)/Decremento nelle attività commerciali e varie	(13.987)	13.743
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze	451	(2.534)
(Incremento)/Decremento nelle passività commerciali e varie	(14.803)	(65.633)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	38.791	25.201
Variazioni dei fondi per rischi e oneri	3.657	2.589
Variazioni per trattamento di fine rapporto	(3.561)	(2.810)
Variazione imposte anticipate	(1.480)	45.598
Interessi corrisposti	(37.791)	(27.934)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(383)	42.644
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Variazione di crediti per cessione di partecipazioni	20.900	-
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	(77.361)	(60.960)
Incrementi netti di altre immobilizzazioni immateriali	(101.420)	(108.218)
Variazione delle immobilizzazioni – attività continuative:		
Materiali	47.387	16.822
Immateriali	27.171	(9.458)
Goodwill	128.723	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	45.400	(161.814)

ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Aumenti di capitale sociale	-	1.750
Decrementi e svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie	99	7.258
Variazione attività finanziarie	-	(21.000)
Variazioni nei prestiti obbligazionari per applicazione IAS 39	-	(10.935)
Incremento (decremento) negli scoperti bancari	82.445	(18.042)
Variazione delle passività finanziarie a breve termine	(4.408)	(2.509)
Variazione delle passività finanziarie a medio e lungo termine	(83.501)	53.473
Debiti verso soci per finanziamenti	2.505	(5.000)
Movimenti del patrimonio netto	1.380	378
Variazione del Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza	(6.124)	(1.395)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	710	5.738
Nuovi prestiti bancari ottenuti	257.405	-
Pagamenti di prestiti obbligazionari	(146.954)	(237.908)
Pagamenti di altri prestiti	(7.534)	-
Variazione nei prestiti	(1.548)	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	94.475	(228.192)
Risultato delle attività cessate e detenute per la vendita	(76.950)	114.818
Variazione delle attività cedute e detenute per la vendita al netto delle disponibilità liquide	(138.005)	335.562
Variazione delle passività correlate ad attività detenute per la vendite	53.210	(199.461)
Disponibilità liquide nette derivanti dalle attività cedute e detenute per la vendita	(67.270)	250.919
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(22.253)	(96.443)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio dell'esercizio	30.005	83.120
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita all'inizio dell'esercizio	1.099	45.293
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	31.104	128.413
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine dell'esercizio	3.824	30.005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla fine dell'esercizio	5.029	1.965
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	8.853	31.970
	(22.253)	(96.443)

Investimenti

179

milioni di Euro

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. Le principali attività di Tiscali e delle sue controllate sono descritte nella relazione sulla gestione relativa all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il bilancio è stato redatto secondo i presupposti della continuità aziendale, propri di un'impresa in normale funzionamento, in quanto le prospettive del Gruppo sono da ritenersi pienamente coerenti con una posizione di equilibrio economico e finanziario così come previsto dai piani aziendali. In relazione allo scenario competitivo di riferimento ed alle caratteristiche del settore nel quale opera Tiscali, la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere i piani di sviluppo e tali da far fronte alle scadenze dei debiti finanziari resta ovviamente una condizione essenziale ai fini della continuità aziendale. Il 2007 ha visto importanti accordi di rifinanziamento con Banca Intesa SanPaolo e la conclusione di un'operazione di "sale & leaseback" dell'immobile di Cagliari che congiuntamente agli introiti in Olanda, Germania e Repubblica Ceca, consentiranno il raggiungimento di una più equilibrata posizione finanziaria a fine 2007. In tale contesto resta di primario rilievo la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e, quindi, il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

A partire dall'esercizio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n.1606/2002, il Gruppo Tiscali ha adottato i nuovi principi contabili internazionali (*IFRS – International Financial Reporting Standards* e 'IAS' – *International Accounting Standards*) emanate dallo 'IASB' (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dall'Unione Europea, nonché le interpretazioni contenute nei documenti dell'*International Financial Reporting Committee* ('IFRIC'), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* ('SIC').

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario), corredati della nota integrativa. Il Conto Economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa che ricorrendone i presupposti, così come previsto dallo IFRS 5, i conti economici delle attività destinate alla vendita, e segnatamente le attività in Olanda e Germania, sono stati iscritti alla voce del conto economico consolidato "risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione" sia per l'esercizio 2006 che per quello 2005 presentato a fini comparativi nel presente bilancio. Pertanto il conto economico dell'esercizio 2005 è stato riclassificato di conseguenza per consentirne la comparabilità con quello 2006.

Si precisa inoltre che, come previsto dallo IFRS 5, per l'esercizio 2006, i conti di stato patrimoniale delle attività destinate alla vendita, in Olanda, Germania e Repubblica Ceca, sono stati iscritti alla voce di stato patrimoniale consolidato "attività detenute per la vendita" e "passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita", mentre per l'esercizio 2005 i conti di stato patrimoniale delle attività destinate alla cessione rientrano linea per linea nelle voci di stato patrimoniale consolidato.

2. Principi contabili

2.1 Principi generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS *International Financial Reporting Standards* (IFRS). I principali principi contabili sono di seguito esposti. Tali principi sono stati applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati.

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota 3 della presente sezione.

2.2 Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le imprese da questa controllate, ovvero quelle imprese sulle quali la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nelle circostanze specifiche relative a Tiscali, il controllo coincide con la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria delle imprese rientranti nell'area di consolidamento.

Le imprese controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo, nonché i relativi saldi, sono eliminati in sede di consolidamento, così come gli utili e perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

La quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto ed al risultato di esercizio del Gruppo, sulla base della percentuale da essi detenuta nelle attività nette del Gruppo.

Area di consolidamento

Nel corso del terzo trimestre 2006 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005:

In data 12 agosto 2006 è stato siglato un accordo tra Tiscali e Video Networks International Ltd inerente l'integrazione delle rispettive attività in UK a seguito del quale Video Networks International ha conferito il 100% delle proprie attività in UK (rappresentate dalla partecipazione totalitaria in Video Networks Ltd - VNL), in cambio di una quota di minoranza in Tiscali UK Ltd. A partire dal 1° settembre 2006, data di riferimento per la chiusura dell'operazione, Video Networks Ltd viene pertanto consolidata integralmente ed il presente bilancio accoglie la contabilizzazione degli effetti dell'operazione di *'business combination'* in esame. Il processo si è fondato sulle valutazioni formulate da esperti indipendenti e sulla documentazione di carattere contrattuale, ed ha condotto alla determinazione del *'fair value'* delle attività nette acquisite quantificabile in 206,8 milioni di Euro, rispetto ad un loro valore di libro di 20,7 milioni di Euro. Il maggior valore di complessivi 186,1 milioni di Euro è stato allocato per 54,2 milioni di Euro alle immobilizzazioni inerenti l'infrastruttura e la piattaforma tecnologica di VNL (e relativi contenuti/diritto), mentre, per la quota residuale di 131,9 milioni di Euro, è stato considerato quale avviamento *'goodwill'*, in quanto non direttamente riferibile ad altri assets allo stato misurabili. A fronte dell'iscrizione del maggior valore degli assets, la contabilizzazione dell'operazione di *'business combination'* di VNL ha comportato, dal lato delle passività, l'iscrizione in bilancio di un debito nei confronti degli ex azionisti di VNL relativo al valore attuale delle perdite fiscali facenti capo a tale società (89 milioni di Euro) per le quali è contrattualmente previsto un pagamento differito nel medio-lungo termine. Il Completamento del processo di verifica, per sua natura complesso, di rilevazione del *'fair value'* delle diverse tipologie di assets della controllata VNL ha comportato, rispetto a quanto rilevato ai fini della relazione trimestrale al 30 settembre 2006 alcune variazioni degli effetti contabili della *business combination*. Tale processo è peraltro espressamente previsto dall'IFRS 3 ed il periodo è conforme a quello di dodici mesi dalla data di acquisizione allo scopo indicato nello stesso IFRS 3.

Nel corso del mese di settembre 2006 è stato concluso un accordo per la cessione delle attività di Tiscali in Olanda a KPN Telecom. Il perfezionamento dell'operazione richiede in particolare la consultazione con i rappresentanti dei lavoratori (*works council*) e l'approvazione delle autorità *antitrust* olandesi. Le circostanze descritte, a partire dalla relazione trimestrale al 30 settembre 2006, hanno comportato la realizzazione delle condizioni per l'applicazione dello IFRS 5 (non current assets held

for sale e discontinued operations) per la controllata operativa in Olanda (Tiscali BV). Nel presente bilancio le attività e le passività della controllata Tiscali BV, così come i corrispondenti dati comparativi, sono di conseguenza riclassificati, in accordo con il principio IFRS 5, tra quelle detenute per la vendita, mentre il risultato economico complessivo della controllata è esposto nella voce Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione (*'Discontinuing operations'*).

Nel bilancio al 31 dicembre 2006 anche le attività inerenti le controllate Tiscali operanti nella Repubblica Ceca (Tiscali Telekomunikace Sro) e in Germania (Tiscali Deutschland GmbH e Tiscali Business GmbH) sono state riclassificate tra quelle destinate alla vendita, così come il risultato economico complessivo delle stesse è compreso nella voce Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione (*Discontinuing operations*). Il trattamento contabile consegue l'intervenuta decisione da parte del Consiglio di Amministrazione di Tiscali, riflessa nel piano industriale presentato all'inizio del mese di ottobre 2006, di non ritenere più strategiche tali controllate e di deliberarne la relativa cessione che, allo stato, è quindi da ritenersi altamente probabile.

Ultimato il processo di cessione degli assets operativi, sono state riclassificate tra le attività continuative i valori contabili residui e non significativi di Tiscali International Network SA e Tiscali International Network SAU.

2.3 Aggregazioni di imprese e Avviamento

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata, come previsto dall'IFRS 3 - *'Aggregazioni di imprese'* (*Business combination*) secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene infatti ammortizzato, ma è soggetto a verifiche (*'impairment test'*) per identificare eventuali riduzioni di valore. A partire dal 1° gennaio 2004 (data di transizione ai nuovi principi), ai fini della redazione delle situazioni contabili redatte secondo i principi IAS/IFRS, il Gruppo ha pertanto smesso di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test ad *'impairment test'*.

Il test di *'impairment'* sull'avviamento viene obbligatoriamente ripetuto con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento a essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *'fair value'* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. I flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In sede di prima adozione degli IFRS ed in accordo con le esenzioni previste dall'IFRS 1, non si è ritenuto di avvalersi dell'opzione di 'riconsiderare' le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004. Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore manifestatesi alla data di redazione del presente documento.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

2.4 Partecipazioni in imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese collegate sono espresse in bilancio tra le Attività non correnti e valutate secondo la metodologia del patrimonio netto. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo

di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nel patrimonio netto delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Tale avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato ad *'impairment test'*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del *'fair value'* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

2.5 Attività detenute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e/o i gruppi di attività in dismissione, riferiti a partecipazioni in imprese controllate non strategiche detenute per la vendita, come richiesto dall'IFRS 5 - *Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, applicato, come consentito, a partire dal 1° gennaio 2004, sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita. Le attività (riferite alle partecipazioni) rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività o la partecipazione è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Ai fini della classificazione a conto economico, i ricavi ed i costi relativi alla attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate vengono esposti nella voce 'Risultato della attività cedute e/o destinate alla cessione' (*'discontinued operations'*) qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dallo IFRS 5 riferite a tali attività:

- A) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- B) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- C) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Nella voce di conto economico denominata 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' vengono esposti, in un'u-

nica voce, le seguenti componenti:

- Il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell'eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (*fair value*);
- Il risultato inerente le attività 'cedute', comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

L'analisi della composizione del risultato complessivo derivante dalle attività in esame viene riportata nelle note esplicative.

2.6 Operazioni in valuta estera

Le situazioni contabili delle imprese controllate estere vengono preparate nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, tali situazioni contabili sono espresse in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate nelle sopramenzionate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*.

Le differenze monetarie emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Per la redazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite in Euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze di cambio emergenti dall'applicazione di tale metodologia sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 2006 e del 2005 delle società estere sono stati i seguenti:

	31.12.2006		31.12.2005	
	media	media	fine periodo	fine periodo
	2006	2006	2005	2005
Sterlina inglese	0.6729	0.6715	0.6792	0.6853
Corona Ceca	27.7780	27.4850	28.9720	29.0000

2.7 Altre attività immateriali

Computer software - Costi di sviluppo

Le licenze *software* acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali internamente generate e derivanti dai costi sostenuti per lo sviluppo di software operativi sotto il controllo del Gruppo e direttamente associati con la produzione dei servizi, inerenti in particolare le 'piattaforme tecnologiche' di accesso e gestione della rete Tiscali, sono iscritte nell'attivo, qualora siano rispettate le seguenti condizioni: (a) l'attività è identificabile; (b) è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri; (c) i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare, lungo il periodo della relativa stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei *software*, che non soddisfano i requisiti sopra richiamati ed i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Diritti pluriennali di utilizzo (IRU – Indefeasible Right of Use)

Gli *IRU* sono rappresentati dai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, ovvero della 'capacità trasmissiva' e relativi oneri connessi; vengono ammortizzati, su base lineare, nel minor periodo tra la durata della concessione definita contrattualmente e quello di prevedibile utilizzazione del diritto. Il periodo di ammortamento varia mediamente tra 12 e 15 esercizi.

Costi di attivazione del servizio broadband

Le attività si riferiscono agli investimenti sostenuti per l'attivazione dei servizi a banda larga (ADSL), quali i contributi di allacciamento alla rete Tiscali riconosciuti ai 'gestori della rete' nelle diverse aree geografiche e relativi apparati per l'utente. Tali costi capitalizzati vengono ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi, decorso il quale, il contratto risulta tacitamente rinnovato, ancorché sia concessa al cliente la facoltà di recesso senza riconoscimento di penali a Tiscali. Il periodo di riferimento ai fini dell'ammortamento risulta peraltro significativamente inferiore rispetto alla durata attesa del rapporto con la clientela, mediamente non inferiore ai 36 mesi, tenuto conto delle statistiche aziendali al riguardo e delle condizioni del mercato di riferimento. Il criterio adottato risulta conforme a quanto previsto al riguardo da parte dello IAS 38 – Intangible asset, tenuto conto della facoltà riconosciuta alla clientela di 'non rinnovare' il contratto decorso il periodo minimo.

Tra le attività immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni originarie dall'operazioni di business combination relativa a VNL, riferite a *software*, agreement su contenuti per IPTV e marchi mediamente ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

2.8 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Impianti	12%-20%
Attrezzature	12%-25%

Le aliquote di ammortamento adottate per gli apparati di rete in tecnologie *IP ed Ethernet* (quali *routers* e *L3/L2 switch*), che rappresentano la categoria di impianti più significativa, sono state determinate sulla base di un'apposita perizia di un esperto indipendente.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione operativa sono capitalizzati ed esposti in bilancio tra le classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati entro il periodo minore tra la vita utile e quello risultante dal contratto di locazione. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio del periodo.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono trasferiti al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro valore corrente (*fair value*) alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale, tra i debiti finanziari, nella voce debiti per locazioni finanziarie. I canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in modo lineare in base alla stimata vita utile, come per le attività detenute in proprietà oppure, se infe-

riore e soltanto nell'eventualità in cui non vi sia la ragionevole certezza di riscattare il bene, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I canoni derivanti da locazioni operative sono riconosciuti a conto economico quali costi, ed iscritti in base al principio della competenza temporale.

2.9 Perdite di valore delle attività (*Impairment*)

Il valore contabile delle Altre attività immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari viene sottoposto a verifica (*Impairment test*) ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento) sono verificate annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (*CGU – Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico.

2.10 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo si riferisce, nelle circostanze ed alla luce delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, ai materiali diretti. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

2.11 Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari, ovvero quei contratti che danno origine ad un'attività o passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale di un'altra impresa, così come defini-

te dagli IAS 32 - *Financial Instruments: Disclosure and Presentation* e IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* (strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), sono rilevati in bilancio ad un valore corrispondente al loro *fair value* nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento (data di negoziazione). Le passività sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività.

Per i contratti stipulati a condizioni di mercato, il *fair value* dello strumento equivale al costo sostenuto per l'acquisto (valore nominale della transazione). I costi esterni ed i proventi delle transazioni direttamente attribuibili alla compravendita, quali i costi di intermediazione, sono considerati nell'iscrizione iniziale dello strumento, a meno che lo strumento non sia valutato al *fair value*.

La valutazione delle *attività finanziarie* viene effettuata, in relazione alle caratteristiche dello strumento, al *fair value* oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le *passività finanziarie*, tenuto conto delle modalità di adozione degli IAS 32 e IAS 39, fissate rispettivamente dal Regolamento europeo n.2237 del 29 dicembre 2004 e dal Regolamento europeo 2086 del 19 novembre 2004, e delle 'limitazioni' (*carve-out*) in essi contenute, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. La valutazione in base al *fair value* è applicata limitatamente a quelle passività finanziarie eventualmente detenute a scopo di negoziazione (*trading*) e agli strumenti finanziari derivati.

Il '*fair value*' (valore equo) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili'. Il criterio del costo ammortizzato prevede l'iscrizione dell'attività o della passività al valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, dedotti eventuali rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su eventuali differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione (operata direttamente o attraverso l'utilizzo di un accantonamento) originata da una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Il calcolo comprende anche i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario. Per gli strumenti per i quali non sono stati identificati costi o proventi da capitalizzare il costo ammortizzato coincide con il costo, poichè il tasso di interesse effettivo è rappresentato dal tasso di interesse nominale.

I principi contabili adottati per le specifiche attività e passività sono di seguito indicati.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie riferite a voci quali i *Depositi vincolati a garanzia* e i *Depositi cauzionali*, che il Gruppo ha l'intenzione e

la capacità di detenere fino alla scadenza ('*Held to maturity*') e che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti alle disponibilità liquide, sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione. Tali attività vengono inizialmente iscritte ad un importo corrispondente al loro *fair value* e successivamente valutate in base al criterio del costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore.

Le *Partecipazioni*, diverse da quelle in imprese collegate, sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Altre attività finanziarie' e sono valutate, coerentemente con le prescrizioni dello IAS 39 per le attività finanziarie 'disponibili per la vendita' ('*available for sale*'), al *fair value* o, alternativamente al costo qualora il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al valore nominale (rappresentativo del *fair value* dell'operazione) e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni per perdite, iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti abbiano perso valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo. Per quanto si riferisce, in particolare, ai crediti commerciali a breve termine e per i quali, pertanto, la componente temporale ha scarsa rilevanza, la valutazione al costo ammortizzato corrisponde al valore nominale, al netto delle svalutazioni per perdite (*impairment*).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include la cassa, i conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*, corrispondente al loro valore nominale o al costo, aumentato dell'eventuale rateo di interessi di competenza.

Obbligazioni

I prestiti obbligazionari sono inizialmente rilevati al loro '*fair value*', ovvero in base all'importo incassato, al netto dei costi accessori direttamente attribuibili all'operazione. Tali prestiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ovvero al netto dei rimborsi in linea capitale, rettificato in base all'ammortamento di eventuali differenze tra l'importo incassato alla data di emissione dello strumento ed il valore da rimborsare alla scadenza (originato da aggi/disaggi, spese di emissione e premi di rimborso),

imputato a conto economico lungo la durata dell'operazione, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti verso banche

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti verso fornitori e alti debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato che, in relazione alle caratteristiche e alle scadenze dei debiti, coincide generalmente con il valore nominale.

Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza periodicamente strumenti derivati per coprire prevalentemente i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine. In accordo con le politiche di gestione della tesoreria, il Gruppo non utilizza strumenti derivati per dichiarati scopi di negoziazione (*trading*).

Gli strumenti derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al *fair value*. Per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 per il cosiddetto '*Hedge accounting*', come segue:

Cash flow hedge

Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del tasso di interesse sui prestiti. Le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota 'efficace' della copertura, mentre sono rilevate a conto economico se la copertura non si dimostra efficace. L'efficacia della copertura, ovvero l'idoneità a compensare in misura adeguata le variazioni indotte dal rischio coperto, viene periodicamente verificata analizzando in particolare il livello di correlazione tra il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto e quelli dello strumento di copertura.

Fair value hedge

Gli strumenti di copertura rientrano in tale fattispecie qualora abbiano l'obiettivo di copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un determinato rischio. La copertura è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore riferite sia alla posta coperta (*'hedged item'*) per quanto riguarda le variazioni causate dal rischio sottostante, sia allo strumento di copertura (*'hedging instrument'*). L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, rappresenta, conseguentemente, l'effetto economico netto.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

2.12 Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Il Gruppo non ha adottato il metodo del corridoio e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

2.13 Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

2.14 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi, derivanti dalla vendita di servizi sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni e premi, quando i servizi sono resi ovvero in relazione allo stadio di completamento degli stessi. In particolare, per i ricavi derivanti dai servizi di connessione a Internet (*'narrowband'* e *'broadband'*) e dai servizi voce, l'imputazione a conto economico avviene sulla base del traffico effettivamente prodotto alla data di riferimento e/o del canone periodico di servizio maturato alla stessa data.

I ricavi inerenti l'attivazione dei servizi *broadband (ADSL)*, in maniera omogenea rispetto ai relativi costi capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali, sono riconosciuti a conto economico su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, generalmente pari a 12 mesi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

2.15 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

2.16 Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Le imposte correnti sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale (*'balance sheet and liability method'*).

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili relative alle imprese del Gruppo e alle partecipazioni in imprese collegate, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio consolidato. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

3.1 Ipotesi applicative dei principi contabili

Criterio di riconoscimento dei ricavi

I ricavi da attivazione relativi ai servizi ADSL vengono differiti in quanto i benefici sottostanti interessano l'intera durata del rapporto con la clientela. Gli Amministratori hanno adottato un periodo di differimento di tali ricavi (in maniera peraltro omogenea ai corrispondenti costi di attivazione, capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali) pari a dodici mesi, sebbene la durata attesa del rapporto con il cliente sia significativamente maggiore. L'ipotesi adottata in sede di applicazione dello IAS 18 - *Revenues recognition (Ricavi)* rispecchia un'interpretazione prudenziale di tale principio tenuto conto, nelle circostanze, della possibilità, da parte del cliente, di 'non rinnovare' il contratto decorso il periodo minimo di dodici mesi.

3.2 Stime contabili e relativi presupposti

Impairment del goodwill

Il test di *impairment* del goodwill viene effettuato annualmente, o più frequentemente nel corso dell'esercizio, secondo le modalità indicate nella precedente sezione, al paragrafo 2.3, 'Aggregazioni di imprese e avviamento'.

La capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata viene determinata sulla base dei dati prospettici economici e finanziari dell'entità cui l'avviamento si riferisce. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Imposte sul reddito

La determinazione delle imposte sul reddito, con particolare riferimento alle imposte differite, richiede, in misura rilevante, l'effettuazione di stime e l'adozione delle sottostanti assunzioni. Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non

da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

3.3 Nuovi principi contabili

Nel mese di dicembre 2004 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo *IFRIC 4 – Determining whether an Arrangement contains a Lease* (Determinare quando un contratto contiene un leasing) al fine di fornire una guida per definire quando un contratto che non ha la forma legale di un leasing rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing. In particolare, l'interpretazione specifica che un contratto contiene un leasing se il suo adempimento dipende dall'uso di un bene specifico e conferisce il diritto al controllo ed all'utilizzo di tale bene. Il Gruppo ha applicato l'interpretazione dal 1° gennaio 2006 senza peraltro rilevare impatti significativi.

Nel mese di aprile 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo 'IAS 39 – *Financial Instruments: Recognition and Measurement*' (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) che consente di qualificare un'operazione intragruppo prevista altamente probabile come posta coperta in una relazione di cash flow hedge del rischio di cambio, nel caso in cui la transazione è effettuata in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa che ha effettuato la transazione ed il bilancio consolidato è esposto al rischio di cambio. L'emendamento specifica, inoltre, che se la copertura di un'operazione intragruppo prevista rispetta i requisiti per l'hedge accounting, ogni utile o perdita iscritta direttamente a patrimonio netto secondo le regole dello IAS 39 deve essere riclassificata a conto economico nel periodo in cui il rischio di cambio della transazione coperta manifesta i suoi effetti sul conto economico consolidato.

Nel mese di giugno 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Financial Instruments: Recognition and Measurement* (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) che limita l'uso dell'opzione di designare ogni attività o passività finanziaria come posta valutata a fair value direttamente a conto economico (la cosiddetta "fair value option"). Tale revisione del principio limita l'uso di tale opzione a quegli strumenti finanziari che

soddisfano le seguenti condizioni:

- ▶ la designazione secondo la *fair value* option elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;
- ▶ un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del *fair value* secondo una documentata strategia di gestione del rischio o di investimento;
- ▶ uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni. Il Gruppo ha applicato tali emendamenti allo IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2006.

L'adozione di tali emendamenti non ha peraltro avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato netto del periodo.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso un ulteriore emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 4 dedicato al trattamento contabile delle garanzie emesse. Sulla base di tale emendamento la passività derivante dai contratti finanziari di garanzia deve essere rilevata nel bilancio del garante e valutata come segue:

- ▶ inizialmente al *fair value*;
- ▶ successivamente, al maggiore tra:
 - la miglior stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di riferimento, sulla base di quanto previsto dallo 'IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali',
 - l'ammontare inizialmente rilevato meno l'eventuale ammortamento cumulato rilevato secondo quanto richiesto dallo 'IAS 18 - Revenues' (Ricavi). L'applicazione dell'emendamento non ha avuto effetti significativi.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile 'IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosures*' (Strumenti finanziari: informazioni integrative) ed un emendamento complementare allo 'IAS 1 – *Presentation of Financial Statements*' (Presentazione del bilancio: informazioni integrative) relative al capitale. L'IFRS richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile 'IAS 32 – *Financial Instruments: Presentation*' (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative). Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi. L'emendamento allo IAS 1 introduce requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa. L'IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente l'IFRS 7.

In data 1 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo 'IFRIC 9 – *Reassessment of Embedded Derivatives*' (Valutazione successiva dei derivati impliciti) per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui tale società diventa parte del

contratto. Successivamente, a meno che non intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. Tale interpretazione sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2007, il Gruppo non ritiene che l'adozione di tale interpretazione comporterà la rilevazione di effetti significativi.

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile 'IFRS 8 – *Operating Segments*' (Segmenti Operativi) che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 Informativa di Settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'informativa di Settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale principio.

Si segnala infine che, sempre nel corso del 2006, sono state emesse le seguenti interpretazioni:

- ▶ 'IFRIC 7 – *Applying the Restatement Approach under IAS 29 Financial Reporting in Hyperinflationary Economies*' (non applicabile al Gruppo);
- ▶ 'IFRIC 8 – *Scope of IFRS 2*' (Ambito di applicazione dell'IFRS 2), applicabile dal 1° gennaio 2007;
- ▶ 'IFRIC 10 – *Interim Financial Reporting and Impairment*'. (Bilanci intermedi ed Impairment). Il documento chiarisce alcuni aspetti relativi alla rilevazione e allo storno in bilancio di perdite per riduzione di valore relative all'avviamento e ad alcune attività finanziarie nei bilanci intermedi. L'interpretazione è applicabile per gli esercizi aventi inizio dopo il 1 novembre 2006.
- ▶ 'IFRIC 11 – *IFRS 2 – Group and Treasury Shares Transaction*'. Tale interpretazione stabilisce che i piani di pagamento basati su azioni in cui la società riceve servizi in cambio delle proprie azioni devono essere contabilizzati come strumenti di capitale. L'interpretazione in esame è applicabile a partire dal 1° gennaio 2008; il Gruppo non ha adottato tale interpretazione anticipatamente.
- ▶ 'IFRIC 12 – *Service Concession Arrangements*' (Contratti di servizi in concessione, applicabile dal 1° gennaio 2008).

Per completezza, lo IASB non richiederà l'applicazione né dei nuovi IFRSs in corso di sviluppo, né delle eventuali modifiche rilevanti (convergenza IFRS/US Gaap) a quelli già esistenti, fino al 1 gennaio 2009.

Alle imprese che comunque desidereranno aderire a nuovi principi emessi, sarà comunque concessa la facoltà di applicarli prima di tale data.

4. Ricavi

Si riporta di seguito l'analisi dei ricavi della attività in funzionamento per area geografica e per linea di business.

Ricavi per Area geografica (migliaia di Euro) (*)	31.12.2006	31.12.2005
Italia	213.414	184.497
Regno Unito	430.313	319.435
Altri	34.754	26.920
Totale	678.481	530.852

(*) al netto dei ricavi infragruppo e non comprensivi degli altri proventi

Si precisa che il dato riferito all'esercizio 2005 non comprende i ricavi di alcune società minori, riclassificati alla voce altri.

Ricavi per linea di business (migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005
Ricavi accesso Dial up	115.580	149.694
Ricavi accesso ADSL (banda larga)	357.920	222.416
Ricavi accesso	473.500	372.110
Ricavi Voip	32.172	-
Ricavi voce	80.078	82.924
Ricavi business	44.390	41.180
Ricavi media (portale e altri)	42.053	24.925
Altri ricavi	6.288	9.713
Totale	678.481	530.852

L'incremento dei ricavi è stato principalmente determinato dallo sviluppo dei servizi nel segmento accesso a banda larga. Per l'analisi in dettaglio sull'andamento del conto economico dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

5. Informativa per settore di attività (area geografica e linea di business)

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività, secondo quanto richiesto dallo IAS 14. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare dai due Paesi nei quali opera il Gruppo Tiscali (Italia e Regno Unito), fatta pertanto esclusione di quelle aree geografiche nelle quali le relative attività, con decorrenza dalla presente relazione annuale, sono esposte tra quelle detenute per la vendita (in particolare Germania, Olanda e Repubblica Ceca). Nella presente nota vengono riportati i principali risultati di tali settori di attività, unitamente ai valori delle situazioni patrimoniali delle aree geografiche e alle altre informazioni previste dai principi di riferimento.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario. Nella precedente nota 4 sono già state riportate le relative informazioni di segmento riferite ai ricavi.

Informativa di settore per area geografica

CONTO ECONOMICO

31 dicembre 2006	Italia	Regno Unito	Altri	Informativa	Non allocate	Attività in
migliaia di Euro				di settore		funzionamento
Ricavi						
Verso terzi	213.413	430.313	16.675	660.402	18.079	678.481
Infragruppo	4.097	14.885	6.604	25.586	(25.586)	-
Ricavi totali	217.510	445.199	23.279	685.988	(7.507)	678.481
Risultato operativo lordo	39.206	74.944	6.275	120.424	(20.003)	100.422
Risultato operativo	(13.015)	(59.539)	(2.418)	(74.972)	62.120	(12.852)

31 dicembre 2005	Italia	Regno Unito	Altri	Informativa	Non allocate	Attività in
migliaia di Euro				di settore		funzionamento
Ricavi						
Verso terzi	184.443	319.656	12.869	516.969	13.883	530.852
Infragruppo	4.433	5.236	7.792	17.460	(17.460)	-
Ricavi totali	188.876	324.892	20.661	534.429	(3.577)	530.852
Risultato operativo lordo	17.740	61.138	3.938	82.816	(13.130)	69.686
Risultato operativo	(16.871)	7.284	(2.678)	(12.264)	(43.391)	(55.655)

Le componenti non allocate accolgono i valori riferiti alle attività di corporate.

ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE E SITUAZIONI PATRIMONIALI

31 dicembre 2006	Italia	Regno Unito	Altri	Settori	Non allocate	Attività in
migliaia di Euro						funzionamento
Attività						
Attività di settore	221.191	367.609	48.929	637.730	273.898	911.628
Partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto	2.474	-	-	2.474	-	2.474
Avviamento	3.406	313.240	-	316.646	-	316.646
Totale attività consolidate	227.071	680.849	48.929	956.850	273.898	1.230.748
Passività						
Passività di settore	177.995	337.456	15.244	530.695	430.492	961.186
Totale passività consolidate	177.995	337.456	15.244	530.695	430.492	961.186
ALTRE INFORMAZIONI						
Investimenti	55.439	100.770	9.202	165.411	13.371	178.782
Ammortamenti	35.363	72.904	7.636	115.903	14.192	130.095
Accantonamento a fondi e svalutazioni	5.099	10.054	318	15.471	1.601	17.072

ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE E SITUAZIONI PATRIMONIALI

31 dicembre 2005	Italia	Regno Unito	Paesi Bassi	Germania	Altri	Settori	Non allocate	Attività
migliaia di Euro								continue
Attività								
Attività di settore	214.036	216.998	71.639	29.818	55.396	587.887	123.950	711.837
Partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto	1.099	-	-	-	-	1.099	-	1.099
Partecipazioni in altre imprese	15	-	-	-	-	15	-	15
Avviamento	3.406	181.333	35.518	91.395	1.810	313.462	-	313.462
Totale attività consolidate	218.556	398.331	107.157	121.213	57.206	902.463	123.950	1.026.413
Passività								
Passività di settore	154.235	103.280	50.333	25.526	15.525	348.899	371.179	720.078
Totale passività consolidate	154.235	103.280	50.333	25.526	15.525	348.899	371.179	720.078
ALTRE INFORMAZIONI								
Investimenti	34.672	75.773	33.580	9.968	6.807	160.800	8.378	169.178
Ammortamenti	26.094	46.718	29.614	6.659	8.684	117.769	17.804	135.573
Accantonamento a fondi e svalutazioni	5.292	7.698	2.518	7.652	729	23.889	3.328	27.217

ATTIVITÀ PER LINEA DI BUSINESS

31 dicembre 2006	Accesso	Accesso	Voce	Servizi alle	Media & Vas	non allocate	Totale
migliaia di Euro	Broadband	Narrowband		Imprese			
Avviamento	-	-	-	6.584	-	310.062	316.646
Attività immateriali	144.371	3.368	6.766	33.373	11	30.482	218.371
Immobili, impianti e macchinari	80.672	21.618	1.580	22.776	-	54.527	181.173
Partecipazioni	-	-	-	780	-	1.694	2.474
Altre attività finanziarie	-	-	-	12	-	13.083	13.095
Attività fiscali differite	-	-	-	16	-	144.690	144.706
	225.043	24.986	8.346	63.542	11	554.538	876.465
Attività correnti							
Rimanenze	-	-	-	-	-	4.084	4.084
Crediti verso clienti	75.152	5.410	27.228	27.912	4.124	(4.090)	135.737
Altri crediti ed attività diverse correnti	12.070	1.661	2.289	4.305	1.266	22.544	44.135
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	5	-	7.857	7.862
Disponibilità liquide	-	-	-	589	-	3.235	3.824
	87.222	7.071	29.518	32.811	5.390	33.631	195.641
Attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	158.642	158.642
Totale Attivo	312.265	32.057	37.864	96.352	5.401	746.811	1.230.748

ATTIVITÀ PER LINEA DI BUSINESS

31 dicembre 2005	Accesso	Accesso	Voce	Servizi alle	Media & Vas	non allocate	Totale
migliaia di Euro	Broadband	Narrowband		Imprese			
Avviamento	-	-	-	-	-	313.462	313.462
Attività immateriali	79.942	18.100	1.934	42.159	1.617	20.197	163.950
Immobili, impianti e macchinari	84.770	15.601	3.476	15.159	1.266	45.683	165.955
Partecipazioni	-	-	-	-	-	1.114	1.114
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	28.747	28.747
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-	135.416	135.416
	164.713	33.701	5.410	57.318	2.883	544.619	808.644
Attività correnti							
Rimanenze	-	-	-	-	-	4.535	4.535
Crediti verso clienti	39.023	28.642	16.608	13.673	8.328	21.970	128.244
Altri crediti ed attività diverse correnti	11.774	4.748	3.760	1.807	818	25.067	47.974
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	7.006	7.006
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	30.005	30.005
	50.797	33.390	20.368	15.479	9.146	88.583	217.764
Attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attivo	215.510	67.091	25.778	72.798	12.029	633.199	1.026.413

6. Altri proventi

Gli altri proventi accolgono i contributi in conto esercizio ricevuti dalla Capogruppo e alcune sopravvenienze ed insussistenze attive.

7. Acquisti di materiali e servizi esterni

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Acquisti materie prime e merci per la rivendita	1.035	1.083
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	327.272	240.906
Costi per godimento beni di terzi	12.715	6.176
Costi per servizi portale	23.563	20.431
Costi di marketing	75.902	63.568
Altri servizi	57.902	55.667
Totale	498.389	387.831

L'incremento dei costi rispetto al precedente esercizio è da mettere in relazione al significativo incremento dei ricavi. La dinamica dei costi, ed in particolare di quelli variabili relativi all'affitto linee/traffico riflette le efficienze derivanti dal progressivo sviluppo della rete *unbundling ADSL*.

8. Costi del personale

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Salari e stipendi	51.643	49.934
Altri costi del personale	26.240	16.606
Totale	77.883	66.540

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2006 è di 1.354. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre del 2005, applicando lo stesso perimetro di consolidamento, sono di seguito evidenziati.

	31.12.2006	31.12.2005
Dirigenti	53	46
Quadri	128	112
Impiegati	1.168	1.020
Operai	5	4
Totale	1.354	1.182

9. Altri costi operativi

La composizione di tali costi è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Altre spese operative	3.608	4.087
Sopravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti	1.864	3.729
Totale	5.472	7.816

10. Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Svalutazione crediti verso clienti	15.394	15.028
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	43.336	9.690
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	1.678	3.501
Totale	60.408	28.219

La svalutazione dei crediti verso clienti è sostanzialmente in linea con il periodo precedente, in termini assoluti, con un'incidenza sui ricavi intorno al 2%, in diminuzione rispetto al 2005.

I costi di ristrutturazione ed altre svalutazioni ammontano a 43,3 milioni di Euro ed includono prevalentemente 39,6 milioni di Euro relativi all'acquisizione di VNL, 1,3 milioni di Euro relativi ad oneri per immobili non locati in UK e 1,3 milioni di Euro di oneri connessi a liquidazioni del personale.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri si riferiscono per 1 milione di Euro ad un contenzioso, in capo a Tiscali Spa, con un fornitore spagnolo e per la restante parte ad accantonamenti relativi a vertenze con i dipendenti.

11. Altri (Proventi) Oneri atipici

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Altri (proventi) oneri atipici	(77.229)	-
Totale	(77.229)	-

Nel risultato operativo, tra i proventi atipici, l'importo di 77,2 milioni di Euro, originato dall'operazione di integrazione di Video Networks Ltd (VNL) intervenuta nel corso del terzo trimestre 2006. Tale operazione, che ha comportato l'acquisizione ed il consolidamento delle attività di VNL, società detenuta al 100% da Tiscali UK, è avvenuta con contestuale aumento di capitale di Tiscali UK 'destinato a terzi', a fronte del conferimento da parte di questi delle attività di VNL, da valutarsi al *fair value*. Il 'conferimento' in esame ha determinato una diluizione dell'interessenza del Gruppo in precedenza detenuta in Tiscali UK, ma, nello stesso tempo, ha comportato un incremento, in valore assoluto, della quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo nella stessa Tiscali UK. Infatti in seguito all'acquisizione di VNL avvenuta tramite conferimento del 100% delle azioni con contestuale aumento del patrimonio netto di Tiscali UK, il Gruppo ha beneficiato di un incremento netto di valore della partecipazione stessa pur avendo ridotta la sua quota di controllo. Tale incremento in esame, come previsto dai principi contabili di riferimento, è stato riflesso a conto economico nella voce in esame, in coerenza con il cosiddetto *parent company approach* che ispira le attuali dell'IFRS 3 e IAS 27.

12. Proventi (Oneri) finanziari

12.1 Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, sono negativi per 29,7 milioni di Euro.

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	673	3.019
Interessi attivi	268	3.444
Altri	382	825
Totale	1.323	7.288
Oneri finanziari		
Interessi su prestiti obbligazionari	8.904	22.574
Interessi ed altri oneri verso banche	22.160	6.194
Interessi verso imprese collegate	-	8
Totale	31.064	28.776
Oneri finanziari netti	(29.741)	(21.488)

La voce Interessi su prestiti obbligazionari, pari a 8,9 milioni di Euro, sono interamente riconducibili agli interessi passivi sul bond.

La voce Interessi ed altri oneri verso banche per 22,2 milioni di Euro include prevalentemente interessi passivi verso Silver Point per 18,1 milioni di Euro, oltre ad, interessi verso Andalus per 1,5 milioni di Euro e verso EDC per 1,2 milioni di Euro.

12.2 Altri Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Altri proventi (Oneri) finanziari, complessivamente pari a 21,9 milioni di Euro, include per la maggior parte i costi di ristrutturazione e le penali legate alle operazioni con Silver Point.

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	(21.985)	(4.921)
Totale	(21.985)	(4.921)

13. Imposte sul reddito

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Imposte correnti	(1.960)	(1.080)
Imposte differite (utilizzo)	(10.768)	(53.800)
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	18.579	30.087
Imposte nette dell'esercizio	5.851	(24.793)

Il saldo delle imposte correnti accoglie l'importo di circa 2 milioni di Euro relativo all'Irap delle società italiane del Gruppo Tiscali.

Le imposte differite utilizzate al 31 dicembre 2006, pari a 10,7 milioni di Euro, sono interamente attribuibili a Tiscali International BV ed alle controllate olandesi facenti parte della local fiscal unit.

Le imposte anticipate contabilizzate a fine esercizio ammontano a 18,5 milioni di Euro e si riferiscono esclusivamente alle controllate olandesi.

Attività fiscali differite

Al 31 dicembre 2006 risultano complessivamente iscritte in bilancio attività fiscali per imposte anticipate, per complessivi 144,7 milioni di Euro.

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Attività fiscali differite	144.706	135.416
Totale	144.706	135.416

Le attività fiscali differite iscritte in bilancio sono prevalentemente relative a perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo dalle società del Gruppo Tiscali. Come previsto dai principi contabili di riferimento, tali imposte anticipate sono contabilizzate in quanto si è ritenuto probabile che si realizzino imponibili fiscali positivi nell'arco dei prossimi esercizi, tali da consentire, mediante il loro utilizzo a fronte delle imposte di competenza dei successivi esercizi, il recupero dell'importo iscritto nell'attivo al 31 dicembre 2006. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati, corredati dei relativi piani fiscali, e dell'attuale andamento delle società del Gruppo a cui le perdite fiscali si riferiscono.

Il saldo si riferisce in particolare alle seguenti società del Gruppo Tiscali:

- ▶ Imposte anticipate di pertinenza della controllata Tiscali UK, ammontanti complessivamente a 77,5 milioni di Euro (75,9 milioni di Euro alla fine dell'esercizio 2005) e riferite per 63,4 milioni di Euro ai benefici fiscali derivanti dalle perdite pregresse e, per il residuo importo di 14,1 milioni di Euro, a imposte anticipate su differenze fiscali temporanee per le quali si prevede un utilizzo nell'arco dei prossimi esercizi a fronte dei risultati imponibili attesi.
- ▶ Imposte anticipate relative a Tiscali International NV e controllate rientranti nel consolidato fiscale olandese (in particolare la controllata operativa Tiscali BV) per 67,2 milioni di Euro (59,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2005), interamente originate da perdite fiscali pregresse. Se ne prevede un significativo utilizzo nel corso dell'esercizio 2007 in relazione alla cessione delle attività olandesi e della conseguente plusvalenza che sarà realizzata.

Le perdite fiscali pregresse delle controllate aventi sede nel Regno Unito e Olanda sono illimitatamente riportabili a nuovo. Le attività fiscali differite tengono già prudenzialmente conto delle rettifiche alle perdite pregresse degli esercizi precedenti originate dall'accertamento pervenuto dalle autorità fiscali olandesi, descritte nella successiva nota 35, nella quale vengono illustrati i contenziosi in corso di natura fiscale.

Nella successiva tabella viene evidenziata la movimentazione del saldo delle imposte anticipate, intervenuta nel corso dell'esercizio 2006, suddivisa per le diverse entità del Gruppo rientranti nel perimetro delle 'continuing operations'.

migliaia di Euro	31.12.2005	Utilizzi	Incremento	Altri movimenti (*)	31.12.2006
Tiscali S.p.A.	-	-	-	-	-
Tiscali International BV	59.358	(10.768)	18.562	-	67.152
Tiscali UK Ltd	75.956	-	-	1.563	77.519
Tiscali International Network S.p.A.	102	-	-	(84)	18
Tiscali International Sa	-	-	17	-	17
Totale	135.416	(10.768)	18.579	1.479	144.706

(*) Variazioni riserva di traduzione (effetto cambi) e altre

Il beneficio fiscale relativo alle perdite pregresse riportabili a nuovo rispetto al quale sono state contabilizzate attività per imposte anticipate (attività fiscali differite) rappresenta solo una parte del beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo delle società del Gruppo Tiscali che, al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente a 1.725,2 milioni di Euro.

Si sottolinea come l'importo delle imposte anticipate complessivamente iscritto è nei limiti del saldo di bilancio di 144,7 milioni di Euro, in quanto gli Amministratori di Tiscali S.p.A. hanno prudenzialmente ritenuto che, sulla base dell'attuale piano industriale, non esistessero al momento i presupposti di ragionevole certezza per l'iscrizione di un ulteriore importo, tenuto conto delle prevedibili tempistiche.

La seguente tabella evidenzia le perdite pregresse complessive fiscalmente deducibili a livello di Gruppo Tiscali suddivise per anno di scadenza, unitamente alle differenze temporanee deducibili. Nella stessa tabella vengono evidenziate le imposte anticipate con separata evidenza di quelle che, per le motivazioni sopra descritte, non sono state contabilizzate.

Migliaia di Euro	Totale		Anno di scadenza (*)				
	al 31.12.2006	2007	2008	2009	2010	Oltre 2010	Illimitato
Totale perdite fiscali pregresse	1.725.197	46.546	178.473	123.133	32.542	105.341	1.239.162
Differenze temporanee deducibili	216.540	151.980	64.560	-	-	-	-
Totale perdite fiscali e differenze temporanee deducibili	1.941.737	198.526	243.033	123.133	32.542	105.341	1.239.162
Totale imposte anticipate (all'aliquota fiscale teorica media del 30%)	582.521						
Imposte anticipate contabilizzate	144.706						
Imposte anticipate non contabilizzate	437.815						

(*) Per le differenze temporanee si tratta dell'anno di utilizzo/deducibilità

Le perdite fiscali corrispondono a quelle risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e, per l'esercizio 2006, alle determinazioni dei risultati imponibili. Tali perdite si riferiscono alla Capogruppo ed alle controllate italiane (497,2 milioni di Euro, di cui 260,5 milioni di Euro rientranti nel consolidato fiscale 'italiano'), alla Tiscali International BV e controllate (Olanda) (377,9 milioni di Euro decurtate delle rettifiche derivanti dagli accertamenti), alle controllate operanti in Regno Unito (850 milioni di Euro).

Le perdite fiscali con scadenza non illimitata nel tempo riguardano le società italiane ed in particolare, per quanto riguarda quelle in scadenza nel prossimo esercizio 2007, perdite fiscali utilizzabili esclusivamente a fronte di risultati imponibili della Capogruppo.

14. Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita

Nella presente nota viene evidenziato il risultato delle attività operative cedute e di quelle destinate alla cessione, rappresentate prevalentemente da partecipazioni in imprese controllate non strategiche, unitamente al dettaglio delle attività riferite a quelle partecipazioni detenute per la vendita e delle passività ad esse direttamente correlate ancora in essere alla data di riferimento.

14.1 Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione

Attività cedute nell'esercizio

Nell'esercizio 2006 non sono state perfezionate operazioni di cessione di attività destinate alla vendita.

Attività destinate alla cessione:

Le attività del Gruppo Tiscali aventi tali caratteristiche si riferiscono a:

- ▶ Repubblica Ceca
- ▶ Germania
- ▶ Olanda
- ▶ Altre attività (attività residue Spagna)

La voce in esame, al 31 dicembre 2006, così come i corrispondenti dati comparativi del 2005, comprende i risultati netti delle controllate destinate alla cessione. In particolare il saldo della voce accoglie i risultati delle attività operative detenute da Tiscali in Repubblica Ceca, Germania ed Olanda, per le quali si sono manifestate, alla fine del terzo trimestre 2006, le condizioni per un trattamento delle stesse secondo quanto previsto dal principio IFRS 5 (*non current assets held for sale e discontinued operations*).

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Plusvalenze (Minusvalenze) derivanti dalle cessioni di imprese controllate e/o dalla cessione di attività nette	-	169.467
Risultato di periodo delle imprese controllate destinate alla cessione	3.540	(38.517)
Svalutazione avviamenti e di altre attività	(71.000)	(13.988)
Oneri relativi alle cessioni	(9.490)	(22.839)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(76.950)	94.123

La voce Svalutazione avviamenti comprende la svalutazione degli avviamenti delle controllate tedesche per 65 milioni di Euro, per allineamento al valore di cessione delle relative attività, nonché di quello riferibile alle residue attività delle controllate spagnole (6 milioni di Euro).

Gli oneri relativi alle cessioni si riferiscono agli *advisor* finanziari e legali nell'ambito dei processi di cessione delle partecipazioni, nonché ad altri costi inerenti le attività destinate alla cessione.

I dati dell'esercizio 2005 comprendono inoltre anche gli effetti derivanti dalle attività cedute o destinate alla cessione in tale esercizio ed in particolare gli effetti derivanti dalla cessione della partecipata francese Liberty Surf.

14.2 Attività operative cessate

Come già menzionato, nel corso dell'esercizio non sono state perfezionate operazioni di cessione di attività detenute per la vendita.

14.3 Attività detenute per la vendita

Il risultato del periodo conseguito dalle attività detenute per la vendita, e riferito in particolare alle partecipazioni di controllo rappresentative delle residue attività in Repubblica Ceca, Germania, Olanda e Spagna, è di seguito esposto:

Conto Economico delle attività operative detenute per la vendita		
migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Ricavi	190.085	227.387
Risultato operativo lordo	47.897	46.157
Risultato operativo	5.874	(35.372)
Risultato prima delle imposte	3.538	(38.515)
Risultato netto	3.540	(38.517)

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Repubblica Ceca	(698)	(2.675)
Germania	(15.054)	(22.938)
Olanda	22.017	4.918
Altre attività	(2.725)	(17.822)
Risultato netto	3.540	(38.517)

Nell'esercizio 2006, il risultato netto delle attività destinate alla cessione è stato positivo per 3,5 milioni di Euro.

Nell'esercizio 2006, la controllata olandese (Tiscali BV), ferme restando le limitate potenzialità di ulteriore crescita insite nel mercato di riferimento, che hanno determinato la decisione di cessione della stessa, conferma le *performances* positive e l'intervenuto raggiungimento di un pieno equilibrio economico.

Le *performances* delle controllate in Repubblica Ceca e in Germania, alla luce degli obiettivi del piano strategico del Gruppo Tiscali, hanno influenzato la decisione di procedere alla cessione delle stesse.

Il totale delle attività nette detenute per la vendita, pari a 158,6 milioni di Euro, è di seguito dettagliato:

Attività	31.12.2006	31.12.2005
migliaia di Euro		
Attività non correnti	129.763	10.312
Attività correnti	28.879	6.395
Attività detenute per la vendita	158.642	16.707

Il totale delle passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita, pari a 64,9 milioni di Euro è di seguito dettagliato:

Passività	31.12.2006	31.12.2005
migliaia di Euro		
Passività non correnti	12.337	5.169
Passività correnti	52.595	6.553
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	64.932	11.722

15. Avviamento

L'avviamento è stato originato dalle acquisizioni effettuate da Tiscali negli esercizi precedenti ed, in particolare, dall'acquisizione del Gruppo World Online. In considerazione del fatto che le strategie di business vengono prevalentemente definite per area geografica e che le stesse rappresentano una *strategic business unit*, i valori dei goodwill, analiticamente iscritti per singola impresa controllata (*legal entity*), sono stati riaggregati per *country* di pertinenza.

Si riporta di seguito una sintesi della composizione e dei movimenti intervenuti nel periodo, con riferimento alle attività continuative. La tabella non comprende pertanto gli avviamenti inerenti le controllate operative in Repubblica Ceca, Germania ed Olanda, i cui corrispondenti valori sono esposti tra le attività destinate alla cessione.

migliaia di Euro	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Attività HFS	31.12.2006
Italia	3.406	-	-	-	3.406
Regno Unito	181.332	131.908	-	-	313.240
Olanda	35.518	-	-	(35.518)	-
Germania	91.396	-	-	(91.396)	-
Repubblica Ceca	1.810	-	-	(1.810)	-
Totale	313.462	131.908	-	(128.724)	316.646

Il valore di bilancio al 31 dicembre 2006 registra variazioni rispetto al saldo di bilancio alla fine dell'esercizio precedente per effetto delle operazioni di *business combination* effettuata nel Regno Unito (Video Network Limited).

Nel periodo di riferimento non si sono manifestate situazioni per le quali contabilizzare perdite per riduzioni di valore (*impairment*). Come indicato nella sezione dei principi contabili, il test di *impairment* sull'avviamento viene effettuato almeno con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata operante nella determinata area geografica, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *'fair value'* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. I flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stima-

to essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In particolare, l'*impairment test* è stato sviluppato attualizzando i flussi di cassa prospettici desumibili dal piano industriale di Tiscali per le diverse business unit su un arco temporale limitato, tenendo inoltre conto del presumibile valore di realizzo (*'Disposal value'*). Gli esiti derivanti dall'applicazione del metodo indicato (DCF – *Discounted Cash Flow*) non hanno portato ad evidenziare situazioni di riduzioni di valore e, pertanto, non sono state effettuate svalutazioni per *impairment*.

16. Attività Immateriali

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Attività immateriali	31.12.2005	Incrementi	Altri	Ammortamenti	Riclassifica HFS	31.12.2006
Migliaia di Euro			movimenti (*)			
Computer Software e costi di sviluppo	10.375	2.456	38.768	(1.596)	(11)	49.992
Concessioni e diritti simili	109.562	17.365	4.923	(17.873)	(17.339)	96.638
Costi di attivazione del servizio broadband	32.445	49.634	6.292	(54.979)	(7.005)	26.387
Altre	11.568	31.968	20.579	(14.518)	(4.242)	45.354
Totale	163.950	101.422	70.562	(88.966)	(28.597)	218.371

(*) Gli altri movimenti accolgono i decrementi, le riclassifiche, le differenze di conversione e le variazioni dell'area di consolidamento

La voce "*Computer Software e costi di sviluppo*", complessivamente pari a 50 milioni di Euro, include le immobilizzazioni derivanti dall'acquisizione di VNL per 43 milioni di Euro e software applicativi acquisiti a tempo indeterminato e personalizzati per l'uso esclusivo della società.

La voce "*Concessioni e diritti simili*", pari a 96,6 milioni di Euro, include circa 77,5 milioni di Euro di diritti e costi connessi all'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, effettuato tramite l'acquisto di diritti all'utilizzo (concessione – IRU/*Indefeasible right of use*). L'incremento, pari a 17,4 milioni di Euro, registrato nell'esercizio è riconducibile principalmente (12 milioni di Euro) all'accensione di nuovi contratti IRU, in relazione agli investimenti effettuati nello sviluppo della rete di *unbundling*.

La voce "*Costi di attivazione del servizio broadband*" (26,3 milioni di Euro) è relativa alla capitalizzazione dei costi di attivazione del servizio ADSL. Tali costi vengono ammortizzati in relazione alla durata minima del contratto con la clientela, attualmente pari a dodici mesi.

Nelle *Altre immobilizzazioni immateriali*, la voce altri movimenti accoglie, per 11,1 milioni di Euro, le immobilizzazioni derivanti dall'acquisizione di VNL, oltre ad eventuali variazioni intervenute per effetto di riclassifiche, variazioni dell'area di consolidamento e differenze di conversione.

1.855.000

Abbonati ADSL

17. Immobili, impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

migliaia di Euro	31.12.2005	Incrementi	Altri movimenti (*)	Riclassifica HFS	Ammortamento	31.12.2006
Costo storico						
Immobili	30.216	49	(1.379)	(1.621)	-	27.265
Impianti e macchinari	301.905	51.946	138.997	(96.135)	-	396.713
Altri beni	77.251	25.415	(45.637)	(29.507)	-	27.522
Totale	409.372	77.410	91.981	(127.263)	-	451.500

	31.12.2005	Incrementi	Altri movimenti (*)	Riclassifica HFS	Ammortamento	31.12.2006
Fondo ammortamento						
Immobili	4.508	-	(1.292)	(499)	1.095	3.812
Impianti e macchinari	184.111	-	93.954	(55.600)	39.308	261.773
Altri beni	54.798	-	(24.428)	(26.354)	726	4.742
Totale	243.417	-	68.234	(82.453)	41.129	270.327

	31.12.2005	Incrementi	Altri movimenti (*)	Riclassifica HFS	Ammortamento	31.12.2006
Valore netto						
Immobili	25.708	49	(87)	(1.122)	(1.095)	23.453
Impianti e macchinari	117.794	51.946	45.043	(40.535)	(39.308)	134.940
Altri beni	22.453	25.415	(21.209)	(3.153)	(726)	22.780
Totale	165.955	77.410	23.747	(44.810)	(41.129)	181.173

(*) Gli altri movimenti accolgono i decrementi, le riclassifiche, le differenze di conversione e le variazioni dell'area di consolidamento

La voce *'Immobili'* si riferisce prevalentemente all'investimento effettuato negli esercizi precedenti per la costruzione della sede della Capogruppo a Cagliari. Sull'immobile, a dicembre 2006 l'ipoteca grava ancora a favore della Banca CIS per 70 milioni di Euro, a garanzia del finanziamento da questa erogato per la realizzazione dell'intero investimento. Si ricorda che tale ipoteca è stata estinta nel mese di febbraio 2007, a seguito dell'intervenuta operazione di sale & lease back finanziario inerente l'immobile in questione.

Il valore netto contabile degli *"Impianti e macchinari"* (134,9 milioni di Euro) include in particolare gli apparati specifici e di rete quali *routers, servers*, apparati ottici e centrali telefoniche che costituiscono la parte preponderante delle immobilizzazioni materiali.

L'incremento di 51,9 milioni di Euro riflette i significativi investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura necessaria a supportare l'offerta del servizio *ADSL* nella modalità *unbundling*.

Gli altri movimenti includono le immobilizzazioni derivanti dall'acquisizione di VNL.

Gli *"Altri beni"* includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

18. Partecipazioni

Le partecipazioni, valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, iscritte in bilancio per un valore complessivo di 2,5 milioni di Euro, sono riferite a partecipazioni minori detenute dalla Capogruppo e dalla controllata operativa Tiscali Italia S.r.l. L'elenco delle stesse è riportato nell'apposita sezione (Elenchi partecipazioni).

19. Altre attività finanziarie non correnti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Depositi cauzionali	11.504	11.167
Altri crediti	1.622	17.579
Partecipazioni in altre imprese	(31)	1
Totale	13.095	28.747

Le altre attività finanziarie non correnti comprendono strumenti finanziari che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (*'Held to maturity'*), ma che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti a disponibilità liquide.

Tali depositi riguardano in particolare contratti di affitto di immobili stipulati dalle nostre controllate inglesi per 9 milioni di Euro.

20. Attività fiscali differite

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Attività fiscali differite	144.706	135.416
Totale	144.706	135.416

Per l'analisi della voce in esame si rinvia a quanto già riportato nella precedente nota 13.

21. Rimanenze

Al 31 dicembre 2006 le rimanenze sono pari complessivamente a 4,1 milioni di Euro e sono rappresentate prevalentemente da apparati per il *network*, materiali di consumo, schede telefoniche, beni destinati alla rivendita per attività di *merchandising e modems*.

22. Crediti verso clienti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Crediti verso clienti	170.777	170.112
Fondo svalutazione per perdite	(35.040)	(41.868)
Totale	135.737	128.244

I crediti verso clienti, al 31 dicembre 2006, risultano pari complessivamente a 135,7 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi 35 milioni di Euro, e sono originati dalle vendite dei servizi Internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela *business* e di fonia forniti dal Gruppo. Il valore di bilancio dei crediti commerciali, tenuto conto delle scadenze sottostanti e delle condizioni che regolano la fornitura di servizi da parte del Gruppo, approssima il loro *fair value*.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

23. Altri Crediti e attività diverse correnti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Altri crediti	18.953	21.266
Ratei attivi	11.195	18.696
Risconti attivi	13.987	8.012
Totale	44.135	47.974

Gli altri crediti, pari a 18,9 milioni di Euro, accolgono in particolare crediti IVA per 13,3 milioni di Euro, di cui 7,6 milioni di Euro per crediti IVA chiesti a rimborso dalla Capogruppo e per i quali, a seguito dell'intervenuto provvedimento di liquidazione da parte delle autorità fiscali, la regolazione dovrebbe avvenire nel breve periodo.

I ratei attivi (11,2 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi di competenza del periodo per servizi maturati nell'ambito del segmento accesso.

La voce "*Risconti attivi*", il cui saldo è di 14 milioni di Euro, accoglie risconti di costi inerenti contratti di affitto pluriennale di linee, contratti per circuiti internazionali, oltre a costi di manutenzione hardware e *software*.

Il valore di bilancio delle poste comprese nella voce in esame approssima il loro *fair value*.

24. Altre attività finanziarie correnti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Depositi in garanzia	7.638	6.880
Altri crediti	224	126
Totale	7.862	7.006

La voce "Depositi in garanzia" è relativa a depositi vincolati e/o a garanzia per complessivi 7,6 milioni di Euro contabilizzati per 0,3 milioni di Euro in capo alla sub-holding Tiscali International BV e per 7,3 milioni di Euro a depositi contabilizzati in capo alla controllata inglese a garanzia delle campagne pubblicitarie.

25. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2006 ammontano a 3,8 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. Per l'analisi complessiva della posizione finanziaria si rimanda a quanto riportato meglio descritto nella sezione relativa della Relazione sulla Gestione.

26. Patrimonio netto

migliaia di Euro	31.12.2005	31.12.2004
Capitale sociale	212.207	198.369
Riserva sovrapprezzo azioni	948.017	953.717
Riserva da traduzione	4.685	3.975
Utili indivisi	(922.079)	(847.294)
Totale	242.829	308.767

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 31 dicembre 2006 il capitale sociale è pari a 212,2 milioni di Euro corrispondente a 424.413.163 azioni ordinarie del valore nominale di 50 centesimi di Euro cadauna.

La riserva sovrapprezzo azioni ha subito un decremento netto pari a 5,7 milioni di Euro.

Il calcolo dell'utile diluito, riportato in calce al prospetto di conto economico, è stato effettuato includendo nel numero di azioni al denominatore del calcolo stesso, le 27.675.021 azioni che sono state emesse in occasione della conversione del prestito obbligazionario scaduto il 26 settembre 2006.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

migliaia di Euro	31.12.2006	
	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi Tiscali S.p.A.	(45.525)	953.157
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate:		
Storno svalutazione partecipazioni in imprese controllate	30.500	30.500
Valutazione a patrimonio netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	(937)	2.476
Rettifica avviamento da operazione infragruppo	-	(162.546)
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	-	(895.566)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	(53.885)	73.350
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
Differenza di consolidamento – continued operations	-	316.646
Svalutazione differenza di consolidamento – Germania e Spagna	(71.000)	(71.000)
Effetto di altre rettifiche:		
Altre rettifiche	4.233	(4.188)
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	(136.614)	242.829
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	6.042	26.733
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	(130.572)	269.561

27. Passività finanziarie non correnti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso banche e altri finanziatori		
Debiti verso banche	-	89.163
Debiti verso altri finanziatori	30.730	28.226
	30.730	117.389
Debiti per locazioni finanziarie (m/l termine)	15.918	17.789
Totale	46.648	135.178

La posizione finanziaria riferita alle sole attività in funzionamento è riassunta nella seguente tabella:

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
A. Cassa	3.824	30.004
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.824	30.004
E. Crediti finanziari correnti	7.638	6.881
F. Debiti bancari correnti	358.896	18.081
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti (*)	28.194	227.755
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	387.090	245.837
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	375.629	208.952
K. Debiti bancari non correnti	-	89.162
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti (**)	46.648	46.014
N. Indebitamento finanziario non corrente ((K) + (L) + (M))	46.648	135.176
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	422.277	344.128

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti verso soci

Il prospetto sopra riportato è redatto alla luce della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e differisce da quanto indicato in relazione sulla gestione per non aver considerato nelle altre disponibilità liquide depositi cauzionali per circa 11,5 milioni di Euro e nei crediti finanziari a breve i crediti IVA ammontanti a circa 13,6 milioni di Euro.

Si evidenzia inoltre che la posizione finanziaria del 2005 è stata definita mantenendo il perimetro di consolidamento esistente al 31 dicembre 2005, quindi includendo ancora come attività continuative la Germania, l'Olanda e la Repubblica Ceca considerate invece come attività detenute per la vendita (HFS) nel 2006.

Nel 2006 nelle attività detenute per la vendita sono incluse liquidità per 5 milioni di Euro mentre nelle passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita sono inclusi indebitamenti finanziari correnti e non correnti rispettivamente per 6,4 milioni di Euro e per 7,6 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'indebitamento netto presentato in Relazione sulla Gestione nel seguente modo:

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Indebitamento finanziario netto consolidato		
presentato in Relazione sulla Gestione	(397.163)	(305.505)
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	(25.114)	(26.758)
Attività incluse in HFS nel 2006	-	(11.865)
Indebitamento finanziario netto	(422.277)	(344.128)

Per l'evoluzione dell'indebitamento finanziario corrente si rinvia ai successivi commenti.

27.1 Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce Debiti verso banche e altri finanziatori include esclusivamente debiti verso altri finanziatori per 30,7 milioni di Euro (maggiori di dodici mesi) riferibile al finanziamento, fruttifero di interes-

si a tassi di mercato, erogato nell'esercizio 2004 dal socio Andalus Limited ed il cui rimborso è attualmente postergato al rimborso del nuovo finanziamento erogato nel 2007 da Banca Intesa SanPaolo.

A dicembre 2005 la voce Debiti verso banche e altri finanziatori includeva oltre al debito a medio/lungo termine del mutuo contratto (presso la Banca CIS di Cagliari) per la realizzazione della sede di "Sa Illetta" (27,6 milioni di Euro), la quota a medio-lungo termine del finanziamento concesso da EDC (*Export Development Canada*) banca canadese di credito all'export (12,9 milioni di Euro) ed il debito per il finanziamento concesso da Silver Point Finance LLC (USA) (48,6 milioni di Euro). Nel bilancio 2006 il valore residuo di tali debiti è stato interamente riclassificato tra i debiti a breve, in quanto il mutuo contratto per la realizzazione della sede di "Sa Illetta" è stato rimborsato nel mese di febbraio 2007 (nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento di *'sale & lease back'*), come pure il finanziamento concesso da EDC, che in base agli accordi stipulati con Banca Intesa SanPaolo è stato integralmente rimborsato nel febbraio 2007. E' inoltre opportuno precisare che i significativi debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine ed il finanziamento concesso da Silver Point Finance LLC (USA), commentati alla successiva nota 31.2 e rimborsati nel febbraio 2007, sono stati sostituiti da debiti finanziari costituiti dal finanziamento concesso da Banca Intesa SanPaolo per 280 milioni di Euro e dal finanziamento per l'operazione di *"sale and lease back"* dell'immobile di Sa Illetta (Cagliari) per 61 milioni di Euro circa.

Il finanziamento contratto con Banca Intesa SanPaolo è utilizzabile a richiesta di Tiscali fino ad un massimo di 280 milioni Euro e rimborsabile in rate crescenti da 7 milioni di Euro a 15 milioni di Euro tra il 30 giugno 2008 e il 30 giugno 2011 con rimborso dell'ammontare residuo al 31 dicembre 2011. Il finanziamento contiene, inoltre, alcune ipotesi di rimborso anticipato, come prassi per questa tipologia di operazioni. In particolare, è previsto che il finanziamento debba essere rimborsato per 130 milioni di Euro mediante i proventi della cessione delle attività olandesi.

Il contratto di finanziamento bancario con Intesa SanPaolo contiene impegni di carattere finanziario ("Financial Covenants") legati principalmente al rispetto dei seguenti indicatori di tipo finanziario da verificare, a livello consolidato, su base trimestrale: rapporto tra debito ed EBITDA; rapporto tra EBITDA e pagamenti a titolo di capitale ed interessi a servizio del debito (*"Debt Service Cover Ratio"*); rapporto tra EBITDA e costo netto per interessi (*"Interest Cover Ratio"*). Il finanziamento prevede inoltre impegni di tipo positivo e negativo ("General Covenants"), abituali in questa tipologia di finanziamenti, tra i quali assumono rilevanza in termini di informativa i limiti posti all'ulteriore indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali, alla concessione di garanzie reali ed alle attività di natura straordinaria, quali acquisizioni e cessioni. I suddetti limiti sono tali da non rappresentare un vincolo alla normale operatività del Gruppo. Il contratto di finanziamento è infine assistito da pegno sulle azioni delle controllate operative del Gruppo Tiscali, nonché sul marchio Tiscali.

Il mancato rispetto dei "Covenants" sopra descritti comporterebbe, sotto un profilo sostanziale, la possibilità da parte del creditore di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento. Si precisa altresì che, allo stato, non sussistono problematiche al riguardo

27.2 Passività per locazioni finanziarie (m/l termine)

La voce "Passività per locazioni finanziarie" (15,9 milioni di Euro) include i debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria. I contratti sono relativi principalmente ad attrezzature di rete, *server* ed altre attrezzature direttamente impegnate nel processo produttivo.

In tale ambito si segnala l'esistenza di un contratto quadro di finanziamento con Cisco Capital finalizzato all'acquisto di apparati Cisco System, nell'ambito dei progetti di investimento delle società del Gruppo per 9,9 milioni di Euro. Di cui circa 4 milioni di Euro utilizzati nel 2006.

28. Altre passività non correnti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso fornitori	29.929	26.350
Altri debiti	101.469	1.864
Totale	131.398	28.214

Tra i Debiti verso fornitori sono inclusi prevalentemente i debiti commerciali a medio lungo/termine contratti per l'acquisto di impianti e legati alla stipula di contratti di IRU (*indefeasible right of use*) originati dagli investimenti relativi al progetto ULL.

La voce "Altri debiti" include per 99,3 milioni di Euro il debito contratto da Tiscali UK in fase di acquisizione di VNL da pagare dopo il 2011; tale debito diverrà esigibile solo se le perdite fiscali in VNL saranno riconosciute come effettivamente utilizzabili in base alla normativa vigente previa verifica condotta da esperti appositamente incaricati.

29. Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

migliaia di Euro	31.12.2005	Accanto-	Utilizzi	Attività	31.12.2006
		namenti		HFS	
Trattamento di fine rapporto	6.108	3.646	(3.598)	38	6.194
Totale	6.108	3.646	(3.598)	38	6.194

Il fondo trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, è pari a 6,2 milioni di Euro e si riferisce alla Capogruppo e alle controllate operanti in Italia.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del T.F.R., che rientra nei piani a benefici definiti, è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost", come segue:

- ▶ sono state determinate le future prestazioni potenzialmente erogabili ad ogni dipendente in caso di pensionamento, dimissioni, decesso, invalidità. Tali prestazioni sono state determinate in base alle "Ipotesi finanziarie" riportate nella tabella sottostante
- ▶ è stato calcolato, ad ogni data di valutazione, il valore attuale medio delle future prestazioni erogabili, applicando il tasso di sconto descritto nella tabella "Ipotesi finanziarie" – è stata determinata la passività da inscrivere a bilancio, in relazione al valore attuale medio delle future prestazioni erogabili riferito alla data di valutazione.

Ipotesi Finanziarie

Tasso di inflazione:	2%
Tasso di incremento retributivo:	3,5% per Tiscali Service S.r.l. e Tiscali Italia S.r.l. 4% per Tiscali S.p.A.
Tasso di sconto:	4,6%

Ipotesi demografiche:

Mortalità:	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Invalità:	Stesse tabelle utilizzate per la mortalità
Dimissioni:	4% per Tiscali Service S.r.l. e Tiscali S.p.A. 5% per Tiscali Italia S.r.l.
Pagamenti anticipati:	Dai 28 ai 50 anni, con almeno 5 ma non più di 14 anni di servizio: 3% Dai 51 ai 60 (F)/ 65(M) anni, con almeno 5 ma non più di 14 anni di servizio: 1%
Pensionamento:	65 anni (M) e 60 anni(F)

30. Fondi rischi ed oneri

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Attività HFS	31.12.2006
Fondo rischi ed oneri	16.875	26.317	(4.553)	(580)	38.059
Totale	16.875	26.317	(4.553)	(580)	38.059

Il fondo rischi ed oneri alla fine dell'esercizio 2006 ammonta a 38 milioni di Euro ed include gli accantonamenti a fronte di

passività potenziali e contenziosi. Gli accantonamenti si riferiscono prevalentemente (21,2 milioni di Euro) ai costi di ristrutturazione previsti per la controllata VNL.

31. Passività finanziarie correnti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Obbligazioni	-	211.044
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	374.787	19.679
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	12.303	16.711
Totale	387.090	247.434

31.1 Obbligazioni

Il prestito obbligazionario esposto nel bilancio 2005 è stato integralmente rimborsato alla scadenza dello stesso nel mese di settembre 2006.

31.2 Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce Debiti verso banche e altri finanziatori include: il debito verso Silver Point per 250,9 milioni di Euro, rimborsato nel mese di febbraio 2007 nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento stipulata con Banca Intesa SanPaolo (280 milioni di Euro), il mutuo contratto (presso la banca CIS di Cagliari) per la realizzazione della sede di "Sa Illetta" a Cagliari per 29,1 milioni di Euro, rimborsato nel mese di febbraio 2007 ed infine il finanziamento concesso da EDC (*Export Development Canada*), banca canadese di credito all'export, per 13,3 milioni di Euro rimborsato anch'esso nel febbraio 2007.

La voce include inoltre debiti verso banche per gli scoperti di conto corrente necessari a far fronte alle esigenze di liquidità derivanti dalla gestione.

In particolare, tra gli scoperti di credito sono inclusi 52,6 milioni di Euro relativi al finanziamento Barclays tirato da Tiscali Uk al 31 dicembre 2006. Tale finanziamento è stato concesso fino ad un massimo di 55 milioni di sterline, di cui 10 milioni di sterline come scoperto di c/c e 45 milioni di sterline come linea di credito a breve. Esso è garantito da un "fixed & floating charge" sugli assets di Tiscali UK Ltd.

31.3 Debiti per locazioni finanziarie

I Debiti per locazioni finanziarie si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria.

32. Debiti verso fornitori

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso fornitori	180.147	160.418
Totale	180.147	160.418

I Debiti verso fornitori sono relativi a debiti commerciali per la fornitura di servizi per contenuti, traffico telefonico e traffico dati. Il saldo comprende inoltre l'importo di 10,8 milioni di Euro relativo all'acquisto di IRU (*indefeasible right of use*) inerente gli investimenti relativi al progetto unbundling, imputabili per 9 milioni di Euro a Tiscali Italia S.r.l..

33. Altre passività correnti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Ratei passivi	78.106	76.163
Risconti passivi	11.908	22.021
Altri debiti	16.706	27.662
Totale	106.720	125.846

I Ratei passivi si riferiscono per 73,3 milioni di Euro a spese di natura operativa, quali costi per contenuti, costi per accesso alla rete, costi per consulenze professionali e costi per affitto linee e per 4,7 milioni di Euro a ratei passivi relativi al personale (ferie / 14esima).

I Risconti passivi si riferiscono a risconti su quote di ricavi, non di competenza, per l'attivazione dei servizi *ADSL* e differiti su un arco temporale di 12 mesi, pari alla durata legale minima del contratto con il cliente.

La voce Altri debiti include prevalentemente debiti verso l'Erario (ritenute su dipendenti e IVA) e verso istituti previdenziali per complessivi 8,4 milioni di Euro, unitamente a debiti verso il personale per 5 milioni di Euro ed altri debiti per 3,7 milioni di Euro.

34. Acquisizione di controllate

In agosto 2006 Tiscali ha perfezionato l'integrazione di Video Networks International Ltd con la propria controllata inglese (Tiscali UK) mediante uno scambio azionario. Video Networks International Ltd (VNIL) ha infatti conferito il 100% delle proprie attività in UK - Video Networks Ltd (VNL) - in Tiscali UK Ltd, controllata al 100% da Tiscali S.p.A., in cambio di una partecipazione di minoranza in Tiscali UK Ltd, inizialmente pari all'11,5%, ma soggetta ad incremento (sino al 20%) in relazione al raggiungimento di alcuni obiettivi prefissati. A seguito dell'integrazione, che assume rilevanza strategica nell'ottica del posizionamento di Tiscali quale fornitore di servizi di telecomunicazione integrati, il Gruppo Tiscali si è assicurato, oltre ad una delle migliori piattaforme attualmente operative anche un know how consolidato nella negoziazione e offerte mirate di contenuti televisivi. L'operazione ha inoltre consentito a Tiscali di ridurre sensibilmente i tempi necessari per l'ingresso in tale segmento.

Le attività nette acquisite nella transazione ed il goodwill che ne è derivato, sono i seguenti:

migliaia di Euro	Quantitativo dell'acquirente prima delle fusione	Fair value	Totale
Immobili, impianti e macchinari	29.756	-	29.756
Attività immateriali	11.465	54.207	65.672
Altri crediti	12.569	-	12.569
	53.791	54.207	107.998
Altri debiti	17.252	-	17.252
Debiti a lungo termine	15.818	-	15.818
	33.070	-	33.070
Attività nette acquisite	20.721	54.207	74.928
Goodwill	-	-	131.907
Totale	-	-	206.835

Il *goodwill* è attribuibile alla valutazione del valore attuale e futuro di VNL, in un'ottica di going concern, valore che risulterà potenziato dalle sinergie realizzabili in seguito all'integrazione con il gruppo. Infatti l'acquisizione di VNL garantirà al gruppo un migliore posizionamento di mercato nel segmento IPTV e un migliore sfruttamento della piattaforma tecnologica. Il *goodwill* rappresenta inoltre il valore attribuibile ad *intangible assets* non identificabili in base all'IFRS 3, quali ad esempio la favorevole posizione geografica e la disponibilità di qualificate risorse umane.

VNL Ltd ha contribuito per 10,5 milioni di Euro ai ricavi e per negativi 33,3 milioni di Euro al risultato ante imposte del Gruppo nel periodo tra la data di acquisizione e la data di chiusura del bilancio.

Se l'acquisizione fosse stata completata il 1° gennaio 2006, i ricavi totali del Gruppo sarebbero stati pari a 27,6 milioni di Euro, e la perdita per l'anno sarebbe stata pari a 96,1 milioni di Euro.

35. Strumenti derivati

Al 31 dicembre 2006 non sono in essere operazioni con strumenti derivati.

36. Contenziosi, passività potenziali e impegni

36.1 Contenziosi

Il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti legali. Il management del Gruppo non ritiene che da tali procedimenti possano derivare significative passività o che, in ogni modo, un esito sfavorevole nei procedimenti in corso possa avere un rilevante effetto negativo sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo Tiscali o sui risultati futuri delle attività. Si precisa inoltre che, se non esplicitamente indicato,

non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi ed obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile. Di seguito si riporta una sintesi dei principali contenziosi in essere.

Nel luglio 2001, la fondazione olandese Vereniging van Effectenbezitters, che rappresenta un gruppo di ex-azionisti di minoranza di World Online International N.V, ha presentato una citazione per danni, peraltro non quantificati, contro World Online International NV, attualmente controllata al 99.5% da Tiscali e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione e di certe affermazioni pubbliche rilasciate dalla società e dal suo presidente al momento della quotazione. Con provvedimento del 17 dicembre 2003 la magistratura olandese ha giudicato che il prospetto di quotazione non conteneva alcuna informazione fuorviante e ha negato la fondatezza di molte altre pretese. Con la stessa decisione i giudici olandesi hanno tuttavia accolto la tesi che in un comunicato stampa emesso da World Online International BV non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. World Online International BV ha presentato appello contro questa decisione, nella convinzione che non fosse necessario fornire ulteriori chiarimenti, vista la comprovata correttezza del prospetto informativo. In tale contesto, si ritiene opportuno sottolineare inoltre che un eventuale e da ritenere non probabile risarcimento dovrà essere necessariamente preceduto da un nuovo procedimento, nel quale l'associazione degli allora azionisti avrà l'onere di provare il nesso causale e l'ammontare del danno eventualmente subito. Un contenzioso di analoga natura è stato avviato da un'altra fondazione olandese, Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe a quelle sopra descritte qualora ne dovessero ricorrere i presupposti. A fronte di tali contenziosi, in relazione alla mancanza di elementi tali da far ritenere probabile ed in ogni caso allo stato non quantificabile la passività potenziale, tenuto inoltre conto dei pareri dei consulenti legali, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio.

In ottobre 2006, il tribunale ha reso la sentenza sul caso Prisa, sostanzialmente accettando le argomentazioni di controparte. Tiscali è stata condannata a pagare circa 7,1 milioni di Euro. Tiscali ha deciso di non appellare la sentenza ma in novembre 2006 ha depositato una richiesta di interpretazione della stessa. La richiesta di interpretazione sospende l'esecutività della sentenza. Tiscali chiede se: (i) Tiscali ha crediti in pubblicità da far valere sul network Prisa per 6,4 milioni di Euro o per 1,6 milioni di Euro; (ii) Tiscali può vendere la pubblicità a terzi. Il credito pubblicitario deve essere utilizzato prima della fine di luglio 2007. La decisione del tribunale è attesa nelle prossime settimane. Al fine di limitare le sue responsabilità, la

Società ha richiesto il pagamento di circa 400 mila Euro dovuti da Prisa, secondo un accordo collegato. La passività di 7 milioni di Euro è stata pienamente conteggiata da Tiscali nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 (6 milioni di Euro conteggiati come accantonamento per Rischi e 1 milione di Euro conteggiato come pagabile nei conti di Tiscali España).

Le controllate Tiscali International Network BV e Tiscali International Network SA sono coinvolte in un contenzioso iniziato dalla società KPNQWest Bankruptcy, joint venture costituita tra l'olandese KPN e la statunitense Qwest, attualmente in liquidazione. Il contenzioso, originatosi negli esercizi precedenti, ha quale oggetto un accordo IRU della durata di 5 anni siglato tra Tiscali International Network BV e KPNQWest, che prevedeva la corresponsione da parte della prima dell'importo di Euro 3,1 milioni a fronte della prestazione di servizi da parte della seconda. A seguito della messa in liquidazione di KPNQWest, la fornitura di servizi fu interrotta dopo soli 5 mesi e Tiscali International Network BV ha ricevuto e contabilizzato fatture per l'importo di Euro 1,5 milioni. KPNQWest ha richiesto il pagamento dell'intero importo previsto nell'accordo. Tiscali, a sua volta, ha opposto una richiesta di pagamento del medesimo importo a fronte dei danni subiti per l'interruzione del servizio. Il 17 marzo 2006 Citybank (quale liquidatrice di KPNQWest) ha posto in essere una richiesta di sequestro cautelativo per un valore di circa 5 milioni di Euro sui conti correnti bancari di Tiscali International Network BV, che non ha prodotto esiti di rilievo. Il contenzioso, la cui conclusione non è prevista in tempi brevi, è tutt'ora in corso, ma non si prevede che dallo stesso possano emergere significative passività. Sulla base delle informazioni disponibili, considerando il livello di rischio e coerentemente con il procedere della causa, l'accantonamento, in precedenza effettuato per 4,2 milioni di Euro, è stato sensibilmente diminuito nel Bilancio Consolidato Tiscali 2006. Le restanti passività a fronte del suddetto contenzioso presenti nel bilancio consolidato si riferiscono ai debiti relativi di Tinet BV pari a circa 1,5 milioni di Euro.

Il 21 febbraio 2007 Tiscali S.p.A., unitamente alle altre società del Gruppo coinvolte, ha concluso una transazione definitiva col Gruppo Scarlet, in base al quale, a fronte del pagamento da parte del Gruppo Tiscali al Gruppo Scarlet di un importo pari a 2,75 milioni di Euro, accantonato al 31 dicembre 2006, le parti hanno rinunciato a qualsivoglia pretesa l'uno nei confronti dell'altro ed ai claims pendenti

La controllata Tiscali International BV è coinvolta in un contenzioso iniziato dalla società Mobistar NV (azienda del gruppo Wanadoo) nel giugno 2006. Il contenzioso ha per oggetto la risoluzione da parte di Wanadoo Belgium SA/NV di un contratto di terminazione del traffico dial-in (il "Contratto") con Mobistar NV, in seguito all'acquisizione da parte di Tiscali Belgium NV/SA del 100% delle azioni della stessa Wanadoo Belgium SA/NV. Nel contratto di cessione delle azioni, Wanadoo aveva garantito a Tiscali che il Contratto avrebbe potuto essere risolto in qualsiasi momento, cosa che fu confermata anche dagli advisor legali di Tiscali. Successivamente,

si scopri che la durata del Contratto era di 36 mesi e Mobistar si oppose ad una risoluzione anticipata dello stesso da parte di Tiscali. In base al contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium SA/NV da Tiscali Belgium a Scarlet, Tiscali sarebbe quindi responsabile nei confronti di Scarlet per la mancata risoluzione del Contratto. Citata in giudizio da Mobistar, Tiscali ha chiamato in causa Wanadoo, gli *advisors* legali e la loro assicurazione. Il valore del contenzioso, che inizialmente è stato fissato in 4 milioni di Euro dovrebbe essere ridotto (i) di circa 1 milione sulla base dell'interpretazione corretta dell'Accordo, (ii) di un ulteriore importo in quanto la chiamata in causa di Wanadoo e gli *advisors* legali da parte di Tiscali dovrebbe comportare, quantomeno, una diminuzione della responsabilità di quest'ultima.

In questa prima fase del procedimento, Tiscali, avendo chiamato in causa Wanadoo e gli *advisors* legali, ritiene di non avere alcuna responsabilità; tuttavia, data la complessità della controversia e la pluralità delle parti coinvolte, una previsione riguardo al possibile esito risulta complessa. Nonostante si sia delineata la possibilità di transigere la controversia con il pagamento di circa 400 mila Euro, Tiscali intende resistere in giudizio, forte delle sue ragioni. Nel bilancio al 31 dicembre 2006 Tiscali International BV non ha effettuato accantonamenti.

36.2 Verifiche fiscali

In data 27 dicembre 2005, le autorità fiscali olandesi, dando seguito alle ispezioni effettuate nell'esercizio 2005 ed in quelli precedenti, hanno emesso avviso di accertamento relativo al presunto mancato versamento di ritenute fiscali (*wage tax*) sui corrispettivi e su azioni Tiscali S.p.A. che sarebbero stati riconosciuti all'ex CEO (*Chief Executive Officer*) di World Online International BV, Mr. J. Kinsella. Le autorità fiscali hanno argomentato che quanto sarebbe stato ricevuto da Mr. Kinsella nell'esercizio 2002 sarebbe stato riconosciuto a titolo di bonus a valere sulla retribuzione e, conseguentemente, "tassabile", a fronte della rinuncia, da parte dello stesso Mr. Kinsella, all'esercizio di opzioni per l'acquisto di azioni della World Online International BV (WOL) all'epoca della quotazione (IPO) e dell'acquisizione di WOL da parte di Tiscali. L'autorità fiscale olandese ha determinato in complessivi 51,3 milioni di Euro, comprensivi di 7,3 milioni di Euro a titolo di sanzioni e 5,0 milioni di Euro quali interessi, l'importo dell'accertamento. La passività è stata determinata sulla base del prezzo del mercato borsistico delle azioni Tiscali all'epoca dell'IPO di WOL. La posizione di Tiscali, peraltro evidenziata nel ricorso inoltrato alle autorità competenti e già descritta nelle note dei bilanci degli esercizi precedenti, è fondata, sotto il profilo sostanziale, sulla assoluta estraneità della società alle transazioni eventualmente intercorse tra gli azionisti ed il suddetto Mr. Kinsella. In capo a Tiscali, pertanto, non può sussistere alcun obbligo inerente il pagamento di ritenute fiscali. Sotto altro profilo, si ritiene peraltro opportuno sottolineare che qualora l'ammontare delle imposte fosse stato determinato sulla base del prezzo delle azioni Tiscali dell'anno 2002, anno in cui le stesse risulterebbero essere state effettivamente consegnate a Mr. Kinsella o, comunque, anno rilevante ai fini dell'imposizione fiscale, il valore dell'accertamento sarebbe stato di gran lunga inferiore. La correttezza

della posizione ed il comportamento di Tiscali sono peraltro confermati e supportati dal parere dei consulenti fiscali. Conseguentemente, fermo restando il fatto che i tempi per la definizione del contenzioso saranno prevedibilmente lunghi, non si è ritenuto che esistessero gli estremi per considerare il rischio associato alla passività potenziale descritta come probabile e, pertanto, effettuare un accantonamento in bilancio.

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV (e alla diretta controllata Tiscali International BV) alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e *stock-option* riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del 'gruppo'. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente (1,7 milioni di Euro) a *stock-options* che sarebbero state concesse a soggetti non fiscalmente residenti in Olanda e conseguentemente, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione nella stessa Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto dello stato preliminare in cui si trova il contenzioso in questione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Sono stati emessi due avvisi di accertamento da parte delle autorità fiscali olandesi in relazione alle verifiche dalle stesse effettuate in materia di IVA per gli esercizi 1999 e 2000. In particolare, le contestazioni si riferiscono a prestazioni inerenti la quotazione di World Online International NV e si fondano sulla circostanza che Tiscali International BV (diretta controllata della entità legale quotata) non avrebbe avuto titolo per dedursi ai fini IVA tali costi, in quanto di pertinenza di World Online International NV, soggetto giuridico peraltro non dotato di partita IVA. Gli importi contestati ammontano complessivamente a 4,4 milioni di Euro. Nel mese di gennaio 2006 è stato depositato il ricorso presso le autorità competenti, incentrato sul pieno diritto alla deducibilità ai fini IVA dei costi sostenuti in capo alla '*Dutch fiscal unit*', indipendentemente dalla circostanza che l'entità giuridica oggetto di quotazione fosse l'*holding* pura olandese. A fronte del rischio in materia di IVA, è stato contabilizzato a titolo prudenziale un fondo rischi per 1,9 milioni di Euro, ritenuto congruo rispetto al contenzioso in esame.

Nel mese di maggio 2005 le autorità fiscali olandesi hanno emesso un verbale di accertamento riguardante le dichiarazioni dei redditi di World Online International NV e Tiscali International BV in base al quale le perdite fiscali riconosciute relative a tale esercizio sono state ridotte per Tiscali International BV da 254,5 milioni di Euro ad 186,1 milioni di Euro. La differenza (68,4 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente a costi derivanti da rinunce su crediti verso altre società del Gruppo, considerati non deducibili. Non risultano essere state rettifiche le perdite fiscali in capo a World Online International NV (24,9 milioni di Euro). A fronte di tale accertamento è stato presentato ricorso nel mese di settembre 2005. Il giudizio è attualmente pendente. Il profilo di rischio connesso a tale contenzioso è limitato alla rideterminazione delle perdite pregresse e

non presenta problematiche legate alla stima di un eventuale passività potenziale, né tantomeno rischi di carattere finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2004 è iniziata una verifica fiscale in materia di IVA relativa alle controllate tedesche del Gruppo Tiscali. Tale verifica, che ha interessato sino ad ora gli esercizi sino al 2003, ha comportato, nell'anno 2004, il pagamento di un importo di circa 8 milioni di Euro e, nel bilancio al 31 dicembre 2005, l'accantonamento di un'ulteriore passività di circa 4 milioni di Euro, connessa ai probabili esiti derivanti dalla definizione della posizione IVA complessiva. Le verifiche delle autorità fiscali tedesche dovrebbero interessare a breve anche l'esercizio 2004 e 2005, per i quali non si prevedono tuttavia, sulla base degli elementi ad oggi in nostro possesso, che possano derivare significative passività potenziali. Nei primi mesi dell'esercizio 2006, le autorità fiscali tedesche hanno iniziato anche le verifiche in materia di imposte dirette. Si precisa che non si prevedono che dalle stesse possano derivare significative passività potenziali. Questo tenuto conto del significativo importo di perdite fiscali pregresse dichiarate.

36.3 Impegni e altre garanzie

Impegni

Il Gruppo Tiscali non ha assunto impegni ancora da esguire e non rientranti nel normale "ciclo operativo".

Garanzie

Al 31 dicembre 2006 sono in essere garanzie a fronte di alcuni contenziosi minori, per un importo complessivo di circa 2,6 milioni di Euro.

- ▶ Amministrazione finanziaria per la liquidazione IVA di Gruppo per 4,5 milioni di Euro.
- ▶ Altre garanzie a fronte di alcuni contenziosi minori, per un importo complessivo di circa 2,6 milioni di Euro.

37. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di rapporti nei confronti di soggetti nei quali gli azionisti detengono direttamente o indirettamente partecipazioni o riferite a membri del Consiglio di Amministrazione. Si tratta di operazioni regolate da condizioni di mercato.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori patrimoniali ed economici iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2006 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

Interoute è un gruppo interamente controllato dalla Sandoz Family Foundation, azionista di Tiscali. I costi sostenuti nell'esercizio si riferiscono ad acquisti effettuati da Tiscali Italia S.r.l. relativi a fibra spenta e relativa manutenzione.

Shardna S.p.A. è una società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru. I rapporti, intrattenuti dalla Capogruppo, sono relativi alla sub-locazione di una sede periferica di Tiscali a Cagliari.

Come indicato nelle note al bilancio il socio *Andalas Limited* ha concesso, nell'esercizio 2004, un finanziamento fruttifero a tassi di mercato. Il contratto di finanziamento prevede esplicitamente la postergazione ("*subordination*") rispetto agli altri debiti del Gruppo Tiscali, e questo sino alla data di estinzione del prestito obbligazionario in scadenza nel settembre 2006.

Come indicato nelle note al bilancio il socio *Andalas Limited* ha concesso, nell'esercizio 2004, un finanziamento fruttifero a tassi di mercato. Il contratto di finanziamento prevede esplicitamente la postergazione ("*subordination*") rispetto agli altri debiti del Gruppo Tiscali, ed in particolare ad oggi, sino al rimborso del prestito erogato nel 2007 da Banca Intesa SanPaolo.

migliaia di Euro	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
	commerciali	commerciali	finanziari	finanziari			finanziari	finanziari
Interoute - Group -	17	6	-	-	514	762	-	-
Shardna SpA	331	-	-	-	-	-	-	-
Andalas Ltd	-	-	-	30.730	-	-	-	1.429
Totale	348	6	-	30.730	514	762	-	1.429

584.000

Abbonati *unbundling*

38. Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si presenta elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede	% partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Quinary S.p.A.	Italia	85,0%
Tiscali Telecomunicaciones Sa	Spagna	99,99%
Tiscali Services S.r.l. (ex TITS srl)	Italia	100,0%
Consorzio CdCR-ICT	Italia	10,0%
Tiscali Italia S.r.l. (ex Andaledda Spa)	Italia	100,0%
Tiscali Finance Sa	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Deutschland Gmbh	Germania	100,0%
Tiscali GmbH	Germania	100,0%
Tiscali Breitband Gmbh	Germania	100,0%
Tiscali Communications Gmbh	Germania	100,0%
Tiscali Verwaltungs Gmbh (ex Nextra D. V. Gmbh)	Germania	100,0%
Tiscali Business Solution Gmbh & Co KG (ex Nextra D. GmbH)	Germania	100,0%
Time to market 1 Gmbh (ex Brandgate Gmbh) (a)	Germania	100,0%
Tiscali Network Gmbh	Germania	100,0%
Ishtari Gmbh	Germania	51,0%
World Online International Nv	Olanda	99,5%
Tiscali International Bv	Olanda	99,5%
Tiscali B.V.	Olanda	99,5%
World Online Portal BV.	Olanda	99,5%
Myt Vision Bv	Olanda	99,5%
Xoip BV	Olanda	99,5%
Tiscali Media Service BV (ex Sonera Plaza)	Olanda	99,5%
Wolstar B.V. in liq.	Olanda	49,7%
Tiscali Partner B.V.	Olanda	99,5%
12 Move Vof	Olanda	99,5%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,5%
Tiscali International Network SpA	Italia	99,5%
Tiscali International Network SA (in liquidazione)	Francia	99,5%
Tiscali International Network SAU (in liquidazione)	Spagna	99,5%
Tiscali International Network GmbH	Germania	99,5%
Tiscali International Network Ltd	UK	99,5%
Tiscali International Network USA	USA	99,5%
Tiscali Business International Ltd	UK	99,5%
Green Dot Property Man Ltd	UK	99,5%
World Online Ltd.	UK	99,5%
World Online Telecom Ltd.	UK	99,5%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	99,5%
Tiscali UK Ltd	UK	88,0%
Telinko UK Ltd (b)	UK	88,0%
Connect Free Ineternet Services Ltd ©	UK	88,0%
Tiscali Network Distribution Ltd	UK	88,0%
Video Network Ltd	UK	88,0%
VNL Sports Ltd	UK	88,0%
VNL Trustees Ltd	UK	88,0%
VNL Videonet Ltd	UK	88,0%
Unviersal Sports Ltd	UK	88,0%
Tiscali Business UK Ltd	UK	99,5%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,5%
Tiscali Nacamar Ltd Gmbh	Germania	99,5%
Nacamar Ltd (d)	UK	99,5%
Tiscali Espana SA	Spagna	99,5%
TISCALI Telekomunikace Ceská republika s.r.o.	Repubblica Ceca	99,5%
Tiscali Network s.r.o.	Repubblica Ceca	99,5%

(b) liquidata il 03.03.06 - (c) liquidata il 18.07.06

(d) liquidata il 26.09.06 - (e) liquidata il 16.02.07

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

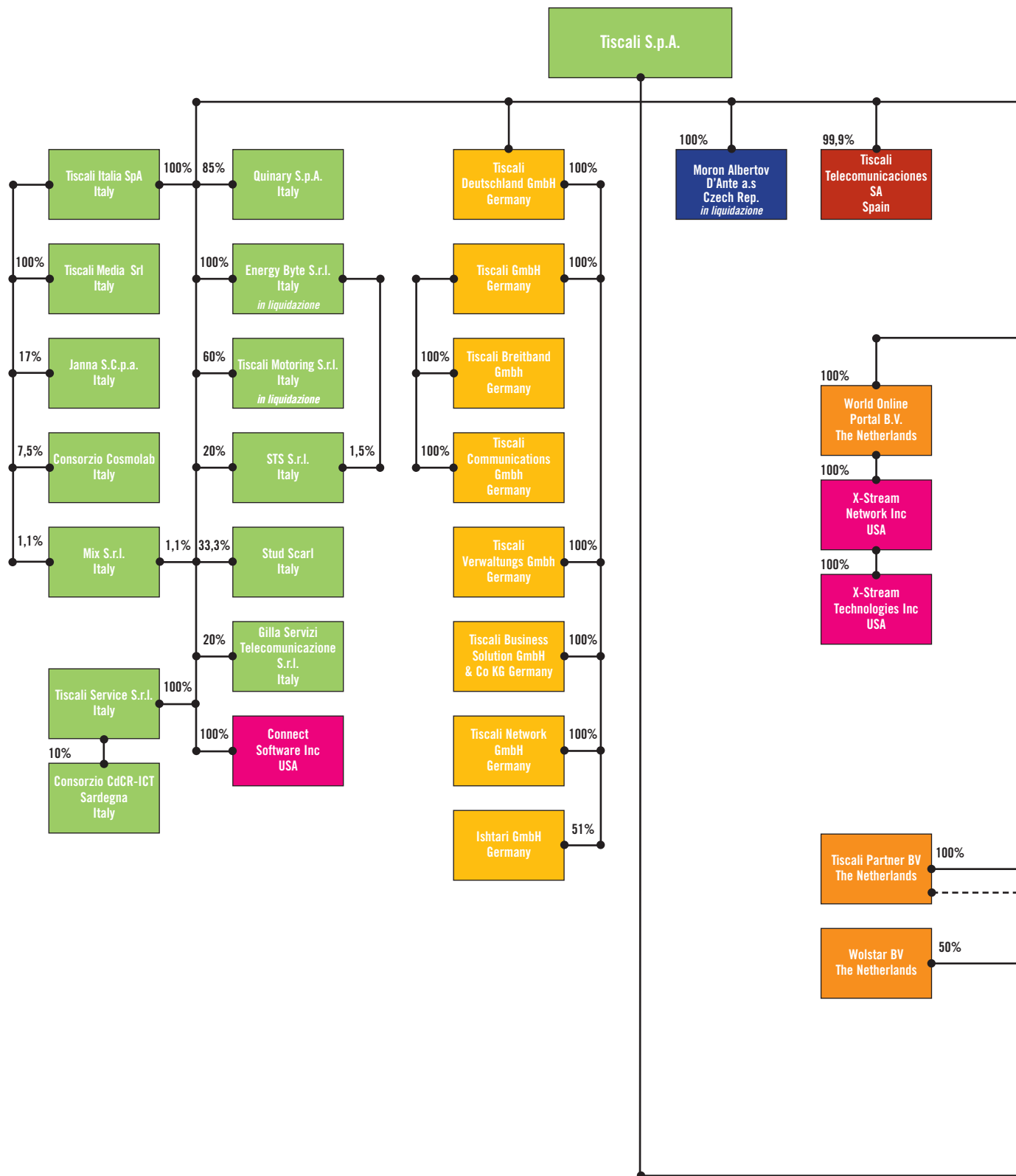
Denominazione	Sede	% di partecipazione
Energy Byte Srl (in liquidazione)	Italia	100%
Connect Software Inc.	USA	100%
Tiscali Motoring Srl (in liquidazione)	Italia	60%
Gilla Servizi Telecomuncaz Srl (e)	Italia	20%
STS S.r.l.	Italia	35%
Tiscali Media Srl	Italia	100%
STUD Soc. Consortile a.r.l.	Italia	33,33%

(e) liquidata a gennaio 2007

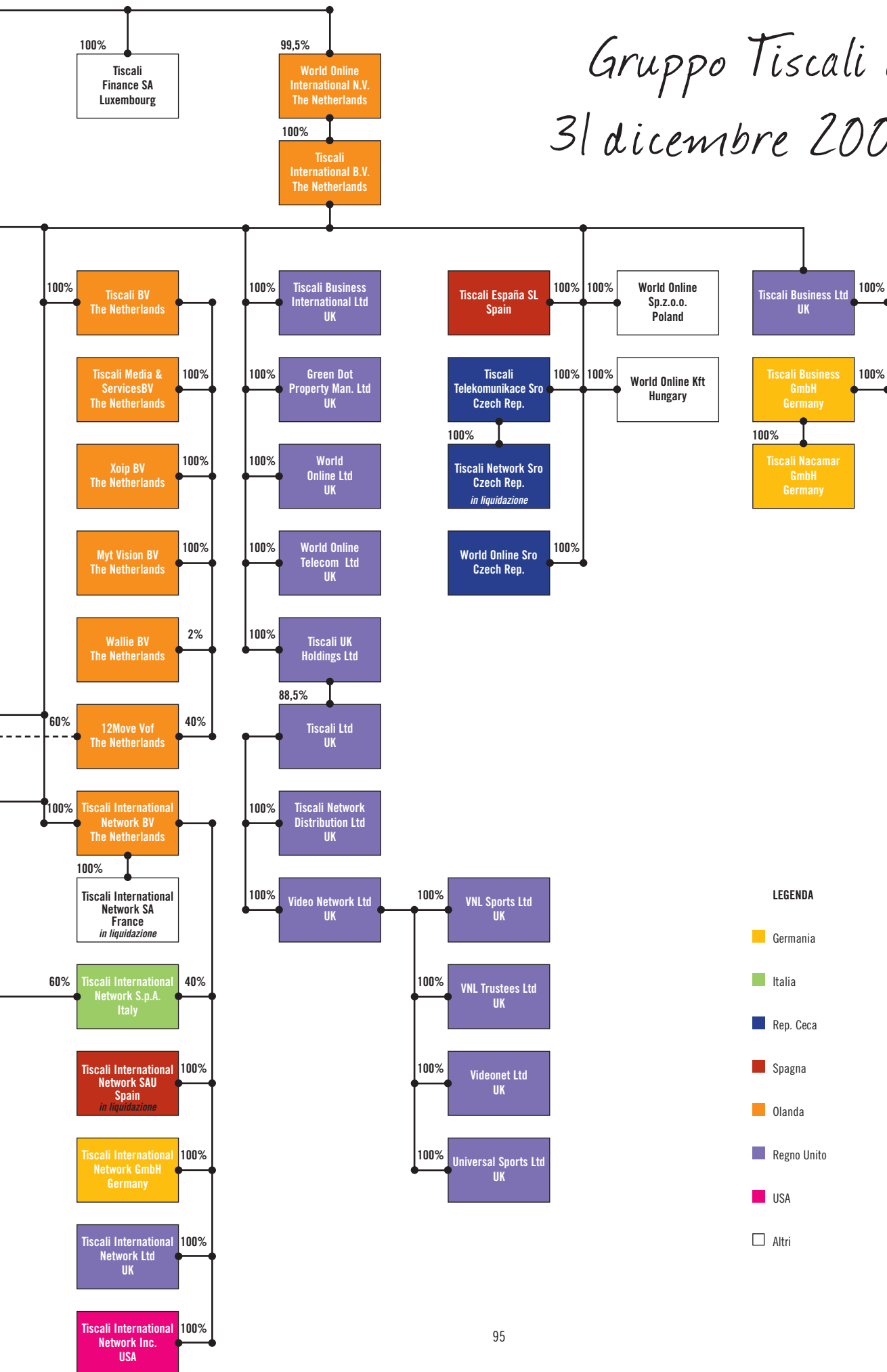
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Denominazione	Sede
Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
World Online s.r.o.	Repubblica Ceca
Moron Albertov d'Ante a.s. (ex: Tiscali Czech Republic a.s.) (in liquidazione)	Repubblica Ceca
X-Stream Network Inc	USA
X-Stream Network Technologies Inc	USA
Liberty Surf UK (f)	UK
World Online Kft	Ungheria
World Online Poland Sp Z.O.O.	Polonia
Waille BV	Olanda

(f) liquidata il 30.11.06



Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2006



- LEGENDA**
- Germania
 - Italia
 - Rep. Ceca
 - Spagna
 - Olanda
 - Regno Unito
 - USA
 - Altri

*Tiscali S.p.A. - Bilancio d'Esercizio
al 31 dicembre 2006*

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A.

Premessa

I prospetti di seguito presentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, a cui si rimanda. Al riguardo si evidenzia che in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005 il Gruppo Tiscali ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Tiscali S.p.A., con la comparazione dell'esercizio precedente, è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

Situazione economica

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Plusvalenze (Minusvalenze) da partecipazioni	-	(18.897)
Rettifiche di valore di partecipazioni	(38.421)	(131.158)
Oneri finanziari netti	(508)	(1.027)
Ricavi da servizi e altri proventi	19.267	12.095
Costi del personale, servizi e altri costi operativi	(21.980)	(23.817)
Accantonamenti e altre svalutazioni	(3.719)	(7.657)
Imposte	(163)	(45.334)
Risultato netto	(45.525)	(215.795)

Nel 2005 la voce Plusvalenze (Minusvalenze) da partecipazioni, negativa per 18,8 milioni di Euro, rifletteva essenzialmente la minusvalenza conseguita in occasione della cessione della controllata francese Liberty Surf Group SA conseguente ad una rettifica del prezzo di cessione originariamente pattuito ed emesso al momento del *closing* dell'operazione.

Le rettifiche di valore di partecipazioni sono relative per 30 milioni di Euro alla svalutazione della partecipazione detenuta in Tiscali Deutschland GmbH, quale conseguenza dei risultati dell'*impairment test* descritti in dettaglio nella nota integrativa e per 7,6 milioni di Euro alla rinuncia in conto copertura perdite a crediti vantati nei confronti della controllata Tiscali Services S.r.l. da parte della capogruppo.

Il saldo relativo all'esercizio 2005 comprendeva la svalutazione riferita alla controllata World Online International NV pari a 130 milioni di Euro.

In qualità di *holding* pura di partecipazioni, i ricavi da servizi accolgono i corrispettivi contrattualmente definiti derivanti dai servizi 'Corporate' alle società controllate inclusi i compensi per licenza d'uso del marchio Tiscali determinati in percentuale del

fatturato realizzato dalle società del Gruppo utilizzatrici. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è originata essenzialmente dai maggiori addebiti per l'uso del marchio.

La componente di costi indiretti maggiormente rilevante è rappresentata dal costo del personale, che ammonta a 9,3 milioni di Euro mentre gli altri costi di carattere operativo comprendono i servizi di consulenza direzionale e spese professionali inerenti la gestione corrente.

Nella voce imposte sono classificate le imposte di competenza dell'esercizio. Le imposte dell'esercizio precedente erano rappresentate essenzialmente da imposte differite per 45 milioni di Euro a seguito dell'utilizzo del credito per imposte anticipate iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2004.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Stato Patrimoniale

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Attività non correnti	1.176.111	1.213.655
Attività correnti	55.471	54.521
Attività detenute per la vendita	-	-
Totale Attivo	1.231.582	1.268.176
	-	-
Patrimonio netto	953.157	936.136
Totale Patrimonio netto	953.157	936.136
Passività non correnti	234.909	287.931
Passività correnti	43.516	44.109
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.231.582	1.268.176

Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti sono rappresentate principalmente dalle partecipazioni di controllo nelle più importanti società del Gruppo per un valore pari a 1.170 milioni di Euro.

Le attività materiali (immobili, impianti e macchinari) e le altre attività immateriali ammontano, rispettivamente, a 0,2 milioni di Euro e a 0,9 milioni di Euro, mentre le altre attività finanziarie sono pari a 4,8 milioni di Euro.

Attività correnti

Le attività correnti includono essenzialmente Crediti verso Clienti per 42,2 milioni di Euro (di cui 40,2 milioni di Euro verso imprese del Gruppo) contro i 38,3 milioni di Euro dello scorso esercizio (di cui 37 milioni di Euro verso imprese del Gruppo).

La stessa voce include anche "Altri crediti e attività diverse correnti" per 13 milioni di Euro principalmente rappresentate dai crediti IVA.

Passività

Passività non correnti

Le passività non correnti accolgono, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria per la quale si rimanda alla nota successiva, i fondi per rischi ed oneri per un valore pari a 26 milioni di Euro generati dagli accantonamenti effettuati a fronte di passività potenziali e contenziosi.

Passività correnti

Le passività correnti non relative alla posizione finanziaria sono rappresentate prevalentemente dai debiti verso fornitori per 26,8 milioni di Euro (di cui 14,8 milioni di Euro verso imprese del gruppo)

Situazione finanziaria

La posizione finanziaria della capogruppo è riassunta nella seguente tabella:

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
A. Cassa	-	10
B. Altre disponibilità liquide	152	994
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	152	1.004
E. Crediti finanziari correnti*	13.097	15.208
F. Debiti bancari correnti	(12.419)	(8.006)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(12.419)	(8.006)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	830	8.206
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(208.162)	(260.583)
N. Altri debiti non correnti verso terzi	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(208.162)	(260.583)
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	(207.332)	(252.377)

* Si segnala che la tabella riportata nella nota 28, Posizione Finanziaria Netta, non include i crediti finanziari correnti (principalmente crediti per IVA)

Gli Altri debiti non correnti sono rappresentati essenzialmente dai debiti finanziari verso la società controllata Tiscali International B.V., sub holding del Gruppo Tiscali.

Conto Economico

(migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2006	31.12.2005
Ricavi	(4)	18.801	9.283
Altri proventi	(5)	466	290
Acquisti di materiali e servizi esterni	(6)	11.028	6.115
Costi del personale	(7)	9.254	7.753
Altri costi operativi	(8)	1.113	1.184
Risultato operativo lordo		(2.128)	(5.479)
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	(9)	(42.140)	(137.835)
Ammortamenti		(586)	(1.051)
Risultato operativo		(44.853)	(144.365)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Proventi (Oneri) finanziari netti	(10)	(508)	(1.027)
Risultato prima delle imposte		(45.362)	(145.392)
Imposte sul reddito	(11)	(163)	(45.334)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(45.525)	(190.726)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(12)	-	(25.069)
Risultato netto		(45.525)	(215.795)

Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2006	31.12.2005
Attività non correnti			
Attività immateriali	(13)	911	1.169
Immobili, impianti e Macchinari	(14)	218	513
Partecipazioni	(15)	1.170.203	1.173.379
Altre attività finanziarie	(16)	4.779	38.594
		1.176.111	1.213.655
Attività correnti			
Crediti verso clienti	(17)	42.221	38.309
Altri crediti ed attività diverse correnti	(18)	13.097	15.208
Disponibilità liquide	(19)	152	1.004
		55.471	54.521
Attività detenute per la vendita		-	-
Totale Attivo		1.231.582	1.268.176
Capitale e riserve			
Capitale		212.207	198.369
Riserva sovrapprezzo azioni		948.017	953.717
Utili indivisi		(207.066)	(215.950)
Totale Patrimonio netto	(20)	953.157	936.136
Passività non correnti			
Altre passività non correnti	(21)	208.162	260.583
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	(22)	401	475
Fondi rischi ed oneri	(23)	26.347	26.872
		234.909	287.931
Passività correnti			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	(24)	12.419	8.006
Debiti verso fornitori	(25)	26.847	32.639
Altre passività correnti	(26)	4.249	3.464
		43.516	44.109
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita		-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo		1.231.582	1.268.176

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili indivisi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2005	196.619	1.436.719	(489.933)	1.143.405
Incrementi	1.750	6.776	-	8.526
Trasferimenti a copertura perdite	-	(489.778)	489.778	-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	(215.795)	(215.795)
Saldo al 31 dicembre 2005	198.369	953.717	(215.950)	936.136

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili indivisi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2006	198.369	953.717	(215.950)	936.136
Incrementi	13.838	48.708	-	62.546
Trasferimenti a copertura perdite	-	(54.409)	54.409	-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	(45.525)	(45.525)
Saldo al 31 dicembre 2006	212.207	948.016	(207.066)	953.157

Rendiconto Finanziario

(migliaia di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato netto del periodo	(45.525)	(215.795)
Rettifiche per:		
Ammortamenti materiali	279	86
Ammortamenti immateriali	307	2.084
Svalutazioni di attività finanziarie	2.038	-
Svalutazioni di partecipazioni	38.421	131.158
Svalutazioni di crediti	-	-
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	(4.480)	(82.466)
(Incremento)/Decremento nei crediti	(3.912)	(11.947)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze	-	-
Incremento/(Decremento) nei debiti verso fornitori	(5.792)	(20.394)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	(14.184)	(114.807)
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	(525)	6.843
Variazione netta del fondo TFR	(74)	(51)
Variazioni altre passività	(51.637)	(260.347)
Variazioni altre attività	2.111	14.695
variazione attività per imposte	-	-
Variazione imposte differite	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(64.310)	(353.667)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Variazioni nette delle immobilizzazioni		
Materiali	16	313
Immateriali	(49)	(1.468)
Finanziarie	(35.244)	(1.611)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(35.277)	(2.767)
ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	-	-
Variazione nelle attività finanziarie	31.777	(2.788)
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori	4.413	(13.347)
Movimenti del patrimonio netto	48.708	51.776
Aumento di capitale	13.838	1.750
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	98.735	37.391
Variazione delle attività cedute e detenute per la vendita	-	271.124
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(852)	(47.919)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.004	48.923
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	152	1.004

Nota Integrativa

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. L'indirizzo della sede legale è indicato nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della capogruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto secondo i presupposti della continuità aziendale, propri di un'impresa in normale funzionamento in quanto le prospettive di Tiscali S.p.A. e più in generale del Gruppo sono da ritenersi pienamente coerenti con il raggiungimento di una posizione di equilibrio economico e finanziario così come previsto dai piani aziendali. In relazione allo scenario competitivo di riferimento ed alle caratteristiche del settore nel quale opera Tiscali la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere i piani di sviluppo e tali da far fronte alle scadenze dei debiti finanziari resta ovviamente una condizione essenziale ai fini della continuità aziendale. L'anno 2007 ha visto importanti accordi di rifinanziamento con Banca Intesa SanPaolo e la conclusione di un'operazione di *Sale and Lease Back* dell'immobile di Cagliari che, congiuntamente agli introiti derivanti dalle cessioni in Olanda, Germania e Repubblica Ceca, consentiranno il raggiungimento di una più equilibrata posizione finanziaria a fine 2007. In tale contesto resta di primario rilievo la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e, quindi, il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

1. Forma e contenuto dei Prospetti contabili

A partire dall'esercizio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n.1606/2002, il Gruppo Tiscali ha adottato i nuovi principi contabili internazionali (IFRS – *International Financial Reporting Standards* e 'IAS' – *International Accounting Standards*) emanate dallo 'IASB' (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dall'Unione Europea, nonché le interpretazioni contenute nei documenti dell'*International Financial Reporting Committee* ('IFRIC'), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* ('SIC'). Con l'esercizio 2006 anche il bilancio della capogruppo Tiscali S.p. A. ha adottato i principi contabili internazionali.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario), corredati della nota integrativa. Il Conto Economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; lo Stato Patrimonia-

le è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2. Principi Contabili

2.1 Principi generali

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS *International Financial Reporting Standards* (IFRS). I principali principi contabili sono di seguito esposti. Tali principi sono stati applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati.

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota 3 della presente sezione.

2.2 Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

In applicazione dello IAS 36, il valore delle partecipazioni iscritte al costo viene ridotto in presenza di perdite di valore (*impairment*) o qualora siano emerse delle circostanze che indichino che tale costo non sia recuperabile. Nell'eventualità in cui, tale perdita venga successivamente meno o si riduca, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, nei limiti del ripristino del valore originariamente iscritto.

2.3 Attività detenute per la vendita e attività operative cessate

Le attività in dismissione, riferite a partecipazioni in imprese controllate non strategiche detenute per la vendita (*Assets Held for Sale and Discontinued Operations*), come richiesto dall'IFRS 5 - *Assets Held for Sale and Discontinued Operations* (applicato, come consentito, a partire dal 1° gennaio 2004), sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita. Le attività (riferite alle partecipazioni) rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività o la partecipazione è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogrup-

po ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

2.4 Operazioni in valuta

I crediti e debiti in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio ed i relativi utili e le perdite da conversione sono accreditate o addebitate al conto economico nell'apposita voce "Utili e perdite su cambi". Non vi sono immobilizzazioni materiali, immateriali o partecipazioni rilevate al costo in valuta. Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nei cambi valutari di riferimento ai fini del presente bilancio.

2.5 Altre attività immateriali

Computer software - Costi di sviluppo

Le licenze *software* acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

2.6 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Impianti	12-20%
Attrezzature	12-25%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione operativa sono capitalizzati ed esposti in bilancio tra le classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati entro il periodo minore tra la vita utile e quello risultante dal contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio del periodo.

2.7 Perdite di valore delle attività (Impairment)

Il valore contabile delle Partecipazione, delle Altre attività immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari viene sottoposto a veri-

fica (*Impairment test*) ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento) sono verificate annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico.

I principi contabili adottati per le specifiche attività e passività sono di seguito indicati.

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie sono valutate, coerentemente con le prescrizioni dello IAS 39 per le attività finanziarie 'disponibili per la vendita' (*'available for sale'*), al *fair value* o, alternativamente al costo qualora il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al valore nominale (rappresentativo del *fair value* dell'operazione) e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni per perdite, iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti abbiano perso valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo. Per quanto si riferisce, in particolare, ai crediti commerciali a breve termine e per i quali, pertanto, la com-

ponente temporale ha scarsa rilevanza, la valutazione al costo ammortizzato corrisponde al valore nominale, al netto delle svalutazioni per perdite (*impairment*).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include la cassa, i conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*, corrispondente al loro valore nominale o al costo, aumentato dell'eventuale rateo di interessi di competenza.

Obbligazioni

La Società non ha in essere prestiti obbligazionari.

Debiti verso banche

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti verso fornitori e alti debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato che, in relazione alle caratteristiche e alle scadenze dei debiti, coincide generalmente con il valore nominale.

Strumenti derivati

La Società non ha in essere contratti relativi a strumenti derivati.

2.8 Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Società, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. La Società non ha adottato il metodo del corridoio e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

2.9 Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilan-

cio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima da parte degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

2.10 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi, derivanti dalla vendita di servizi sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni e premi, quando i servizi sono resi ovvero in relazione allo stadio di completamento degli stessi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

2.11 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

2.12 Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti. Le imposte correnti sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio d'esercizio. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

3.1 Stime contabili e relativi presupposti

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui la Società fosse chiamata, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Partecipazioni

Il test di *impairment*, in particolare per quanto attiene alle partecipazioni, viene effettuato annualmente così come indicato in precedenza al punto 2.7, "Perdita di valore delle attività". La capacità di ciascuna unità (partecipazione) di produrre flussi finanziari tali da recuperare il valore iscritto in bilancio, viene determinata sulla base dei dati prospettici, economici e finanziari delle partecipate stesse o delle eventuali controllate. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

3.2 Nuovi principi contabili

Nel mese di dicembre 2004 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 4 – Determinare quando un contratto contiene un leasing al fine di fornire una guida per definire quando un contratto che non ha la forma legale di un leasing rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing. In particolare, l'interpretazione specifica che un contratto contiene un leasing se il suo adempimento dipende dall'uso di un bene specifico e conferisce il diritto al controllo ed all'utilizzo di tale bene. Tale interpretazione non ha avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato del periodo.

Nel mese di giugno 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione che limita l'uso dell'opzione di designare ogni attività o passività finanziaria come posta valutata a *fair value* direttamente a conto economico (la cosiddetta "*fair value option*"). Tale revisione del principio limita l'uso di tale opzione a quegli strumenti finanziari che soddisfano le seguenti condizioni:

- ▶ la designazione secondo la *fair value option* elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;
- ▶ un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del *fair value* secondo una documentata strategia di gestione del rischio o di investimento;
- ▶ uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni. La società ha applicato tali emendamenti allo IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2006. Tali emendamenti non hanno avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato netto del periodo.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso un ulteriore emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 4 dedicato al trattamento contabile delle garanzie emesse. Sulla base di tale emendamento la passività derivante dai contratti finanziari di garanzia deve essere rilevata nel bilancio del garante e valutata come segue:

- ▶ inizialmente al *fair value*;
- ▶ successivamente, al maggiore tra (i) la miglior stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di riferimento, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, e (ii) l'ammontare inizialmente rilevato meno l'eventuale ammortamento cumulato rilevato secondo quanto richiesto dallo IAS 18 - Ricavi. L'applicazione dell'emendamento non ha avuto effetti significativi.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* ed un emendamento complementare allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale*.

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi. L'emendamento allo IAS 1 introduce requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa. L'IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. La società non ha adottato anticipatamente l'IFRS 7.

In data 2 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 11 – *IFRS 2 – Group and Treasury Shares Transaction*. Tale interpretazione stabilisce che i piani di pagamento basati su azioni in cui la società riceve servizi in cambio delle proprie azioni devono essere contabilizzati come strumenti di capitale. L'interpretazione in esame è applicabile a partire dal 1° gennaio 2008; la società non ha adottato tale interpretazione anticipatamente.

In data 3 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 9 – *Valutazione successiva dei derivati impliciti* per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui tale società diventa parte del contratto. Successivamente, a meno che non intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. Tale interpretazione sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2007, la società non ritiene che l'adozione di tale interpretazione comporterà la rilevazione di effetti significativi.

4. Ricavi

I Ricavi di gestione sono rappresentati da:

Ricavi (migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	14.286	7.137
Ricavi delle prestazioni verso terzi	4.515	2.146
Totale	18.801	9.283

I Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo si riferiscono principalmente alla fatturazione di servizi prestati centralmente dalla società e, in misura minore, dalla fatturazione di costi sostenuti dalla controllante a favore delle società del Gruppo.

Tale voce include anche gli addebiti per la licenza d'uso del marchio Tiscali determinati in percentuale del fatturato realizzato dalle società del Gruppo utilizzatrici. La variazione in aumento

rispetto all'esercizio precedente è determinata essenzialmente dai maggiori addebiti per l'uso del marchio.

5. Altri proventi

Gli altri proventi verso terzi sono rappresentati da recuperi spese, sopravvenienze attive e proventi di varia natura.

6. Acquisti di materiali e servizi esterni

I costi per acquisti di materiali e servizi esterni sono pari complessivamente a 11 milioni di Euro, contro i 6,1 milioni di Euro del 2005, ed includono costi per servizi forniti da imprese del gruppo per 5 milioni di Euro, contro 1,1 milioni di Euro del 2005. Le spese per servizi forniti da terzi sono pari a 5,9 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro nel 2005) e si tratta prevalentemente di costi per consulenze professionali in campo legale, amministrativo e finanziario per 3 milioni di Euro, per costi di marketing per 0,9 milioni di Euro nonché spese assicurative e altre spese generali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle prestazioni di servizi acquistati da imprese del gruppo:

migliaia di Euro	31.12.2006
Tiscali Uk Ltd	3.535
Tiscali B.V.	49
Tiscali Gmbh	30
Tiscali Espana SLU	3
Tiscali Telekomunikace Sro	18
Tiscali Italia S.r.l.	606
Tiscali Services S.r.l.	809
Totale	5.050

7. Costi del personale

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Salari e stipendi	5.456	4.988
Altri costi del personale	3.798	2.765
Totale	9.254	7.753

Il costo del personale è sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2005.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2006 è di 49 unità. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre del 2005 sono di seguito evidenziati.

	31.12.2006	31.12.2005
Dirigenti	15	16
Quadri	9	9
Impiegati	22	27
Operai	3	3
Totale	49	55

8. Altri costi operativi

La composizione di tali costi è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Altre spese operative	675	1.044
Soppravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti	438	140
Totale	1.113	1.184

Gli Altri costi operativi includono oneri diversi di gestione per 0,6 milioni di Euro nonché sopravvenienze passive e altri oneri minori per 0,4 milioni di Euro.

9. Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Perdite su crediti	101	
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	40.546	131.188
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	1.493	6.647
Totale	42.140	137.835

La voce costi di ristrutturazione e altre svalutazioni include per 30 milioni di Euro la svalutazione della partecipazione detenuta in Tiscali Deutschland GmbH a seguito dell'*impairment* test descritti in dettaglio nelle note successive e per 7,6 milioni di Euro la rinuncia parziale a crediti vantati verso la controllata Tiscali Services S.r.l. destinata alla copertura delle perdite maturate nell'esercizio 2005.

Il saldo relativo all'esercizio 2005 comprendeva la svalutazione riferita alla controllata World Online International NV pari a 130 milioni di Euro.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri si riferiscono ad alcuni contenziosi in corso di carattere fiscale e di altra natura.

10. Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, sono pari a 0,5 milioni di Euro.

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	3	176
Interessi attivi	-	166
Altri	81	114
	84	456
Oneri finanziari		
Interessi su prestiti obbligazionari	-	-
Interessi ed altri oneri verso banche	(539)	(934)
Altri oneri finanziari	(53)	(549)
	(592)	(1.483)
Oneri finanziari netti	(508)	(1.027)

3.500.000

Utenti Attivi

11. Imposte sul reddito

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Imposte correnti	163	334
Imposte differite (utilizzo)	-	45.000
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	-	-
Imposte nette dell'esercizio	163	45.334

Il saldo delle imposte correnti accoglie l'Irap di competenza dell'esercizio mentre la voce Imposte differite, per l'anno 2005, riflette l'utilizzo del credito per imposte anticipate contabilizzato nel bilancio al 31 dicembre 2004 a fronte della plusvalenza fiscale realizzata con le operazioni di scorporo di Tiscali Italia S.r.l. e Tiscali Services S.r.l..

La seguente tabella evidenzia le perdite pregresse complessive fiscalmente deducibili a livello di Tiscali S.p.A. suddivise per anno di scadenza, unitamente alle differenze temporanee deducibili.

migliaia di Euro	Totale		Anno di scadenza (*)				
	al 31.12.2006	2007	2008	2009	2010	oltre 2010	Illimitato
Totale perdite fiscali pregresse	464.648	46.543	178.463	122.557	16.584	89.862	10.639
Differenze temporanee deducibili	91.492	64.107	27.385	-	-	-	-
Totale perdite fiscali e differenze temporanee deducibili	556.140	110.650	205.848	122.557	16.584	89.862	10.639
Totale imposte anticipate (all'aliquota fiscale teorica media del 30%)	166.842						
Imposte anticipate non contabilizzate	166.842						

(*) Per le differenze temporanee si tratta dell'anno di utilizzo/deducibilità

12. Risultato delle attività cedute e/o detenute per la vendita

Nell'esercizio 2006 non sono state perfezionate operazioni di cessione di attività destinate alla vendita. La voce in esame al 31 dicembre 2005 evidenziava un valore pari a 25 milioni di Euro analizzato in dettaglio nella tabella che segue.

milioni di Euro	31.12.2006	21.12.2005
Plusvalenze (Minusvalenze) derivanti dalle cessioni di imprese controllate e/o dalla cessione di attività nette)	-	(18.897)
Oneri relativi alle cessioni	-	(6.172)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	(25.069)

Nel 2005 la voce includeva la minusvalenza conseguita in occasione della cessione della controllata francese Liberty Surf Group SA per 18,9 milioni di Euro conseguente ad una rettifica del prezzo di cessione originariamente pattuito ed emesso al momento del closing dell'operazione. Gli oneri relativi alle cessioni includevano i compensi riconosciuti agli advisor finanziari e legali per un valore complessivamente pari a 6,1 milioni di Euro.

La voce "Concessioni, licenze e diritti simili" pari a 0,9 milioni di Euro accoglie una licenza software acquisita alla fine dell'esercizio 2004 per la gestione di informazioni territoriali attraverso un sistema di cartografia vettoriale e database georeferenziati. La stessa licenza è concessa in uso per un periodo di tre anni a terzi.

13. Attività immateriali

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Attività immateriali	31.12.2006	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	31.12.2006
migliaia di Euro				e altre Attività	
Concessioni, licenze e diritti simili	1.169	1	(307)	48	911
Altre					-
Totale	1.169	1	(307)	48	911

14. Immobili, impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

migliaia di Euro	31.12.2005	Incrementi	Altri movimenti (*)	Ammortamento	31.12.2006
Costo storico					
Immobili	2.051	1	(90)	-	1.962
Impianti e macchinari	55	14	(4)	-	65
Altri beni	653	55	-	-	708
Totale	2.759	70	(94)	-	2.736
Fondo ammortamento					
Immobili	1.775	-	-	183	1.958
Impianti e macchinari	43	-	(4)	9	49
Altri beni	429	-	(4)	86	511
Totale	2.247	-	(8)	279	2.518
Valore netto					
Immobili	276	1	(90)	(183)	4
Impianti e macchinari	12	14	-	(9)	17
Altri beni	225	55	4	(86)	197
Totale	513	70	(86)	(279)	218

15. Partecipazioni

Alla data del 31 dicembre 2006 tale voce comprende partecipazioni in imprese controllate per un importo pari a 1.169,7 milioni di Euro, unitamente a partecipazioni in imprese collegate e partecipazioni in altre imprese per un valore pari a circa 0,5 milioni di Euro.

Nelle tabelle che seguono si riportano, in dettaglio, la composizione del saldo e le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

IMPRESE CONTROLLATE	31.12.2006			31.12.2005		
	Costo	Rival / Sval	Valore Bilancio	Costo	Rival / Sval	Valore Bilancio
Connect Software Inc.	1.027	(1.027)	-	1.027	(1.027)	-
Energy Byte S.r.l. in liquidazione	677	(677)	-	677	(677)	-
Ideare S.p.A.	-	-	-	7.695	(3.747)	3.948
Quinary S.p.A.	30.161	(29.935)	226	30.161	(29.935)	226
Tiscali Czech Republic a.s.	39	(39)	-	39	(39)	-
Tiscali Deutschland GmbH (ex Nikoma)	283.475	(277.088)	6.387	283.475	(247.088)	36.387
Tiscali Finance SA	125	-	125	125	-	125
Tiscali Italia S.r.l. (Ex Andaledda S.p.A.)	55.439	-	55.439	25.439	-	25.439
Tiscali Motoring S.r.l. in liquidazione	500	(500)	-	500	-	500
Tiscali Services S.r.l. (ex Tiscali I.T.S. S.r.l.)	29.828	-	29.828	29.828	-	29.828
Tiscali Telecomunicaciones SA	2.452	(2.327)	125	2.452	(2.327)	125
World Online International N.V.	1.811.994	(735.724)	1.076.270	1.811.994	(735.724)	1.076.270
Tiscali Int.l Network S.p.A.	1.306	-	1.306	-	-	-
	2.217.023	(1.047.317)	1.169.706	2.191.708	(1.020.564)	1.172.848

IMPRESE COLLEGATE	31.12.2006			31.12.2005		
	Costo	Rival / Sval	Valore Bilancio	Costo	Rival / Sval	Valore Bilancio
Ariete Telemedia S.r.l.	-	-	-	744	(744)	-
STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	1.291	(811)	480	1.291	(811)	480
STUD Soc. Consortile a.r.l.	15	-	15	15	-	15
	1.306	(811)	495	2.050	(1.555)	495

ALTRE IMPRESE	31.12.2006			31.12.2005		
	Costo	Rival / Sval	Valore Bilancio	Costo	Rival / Sval	Valore Bilancio
Mix S.r.l.	1	-	1	1	-	1
Tiscali Int.l Network S.p.A.	-	-	-	34	-	34
	1	-	1	35	-	35

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel periodo per ciascuna partecipazione.

IMPRESE CONTROLLATE	Saldo	Incrementi	(Alienazioni)	Rival / Sval	Altri	saldo
	31.12.2006				movimenti	31.12.2005
Connect Software Inc.	-	-	-	-	-	-
Energy Byte S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Ideare S.p.A.	3.948	-	(3.948)	-	-	-
Quinary S.p.A.	226	259	-	-	(259)	226
Tiscali Czech Republic a.s.	-	-	-	-	-	-
Tiscali Deutschland GmbH	36.387	-	-	(30.000)	-	6.387
Tiscali Finance SA	125	-	-	-	-	125
Tiscali Italia S.r.l.	25.439	30.000	-	-	-	55.439
Tiscali Motoring S.r.l.	500	-	-	(500)	-	-
Tiscali Services S.r.l.	29.828	7.662	-	(7.662)	-	29.828
Tiscali Telecomunicaciones SA	125	-	-	-	-	125
World Online International N.V.	1.076.270	-	-	-	-	1.076.270
Tiscali Int.l Network S.p.A.	-	1.306	-	-	-	1.306
	1.172.848	39.227	(3.948)	(38.162)	(259)	1.169.706

Le cessioni dell'esercizio hanno interessato esclusivamente la partecipazione nella società Ideare S.p.A. trasferita al valore di carico alla società controllata Tiscali Services S.r.l. nell'aprile 2006 e successivamente incorporata mediante fusione nel corso dello stesso esercizio.

Come indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione della presente nota integrativa, le partecipazioni, sono iscritte al costo, svalutate in presenza di perdite durevoli di valore determinate tramite test di *impairment*. Si ritiene che il valore di bilancio delle partecipazioni al 31 dicembre 2006 sia tuttora rappresentativo del valore delle stesse, tenuto conto della significativa componente di avviamento (*goodwill*) insita nelle partecipazioni. Per quelle partecipazioni di carattere strategico, direttamente o indirettamente detenute, la verifica del valore di carico delle partecipazioni è stata effettuata, analogamente e coerentemente al precedente esercizio, mediante lo sviluppo di uno specifico *impairment test*, fondato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*"Discounted cash-flow"* – DCF), così come risultanti dal piano industriale del Gruppo Tiscali.

Si riportano di seguito le considerazioni emerse dall'analisi del valore di bilancio delle partecipazioni tuttora in portafoglio, unitamente ai relativi effetti sul bilancio d'esercizio di Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2006 e ad un breve commento sulle movimentazioni intervenute nel periodo.

Connect Software Inc

La partecipazione, acquisita nel dicembre 2000, è stata completamente svalutata nell'esercizio 2004, tenuto conto del fatto che i relativi *assets* immateriali (licenze, *software*) non vengono più utilizzati all'interno del Gruppo Tiscali e non si prevede un loro realizzo e/o cessione a terzi.

Energy Byte S.r.l. in liquidazione

Nel corso del 2004, con delibera dell'Assemblea dei soci dell'11 marzo, la società è stata messa in liquidazione. Tale partecipazione è stata già integralmente svalutata negli esercizi precedenti.

Quinary S.p.A.

La società opera nel campo della produzione e sviluppo di *"System integration software"*. I movimenti dell'esercizio si rife-

riscono per 0,3 milioni di Euro alla rinuncia da parte della Capogruppo a crediti vantati nei confronti della stessa controllata con l'addebito al conto economico per l'intero importo. Quinary è tuttora interessata da un processo di ridefinizione del proprio posizionamento all'interno del Gruppo Tiscali. Si ritiene che il residuo valore di carico possa essere ritenuto sostanzialmente rappresentativo del valore di avviamento riconducibile a tale entità.

Tiscali Czech Republic S.r.o.

Trattasi di partecipazione non rilevante detenuta in una società non operativa nella Repubblica Ceca, in liquidazione.

Tiscali Deutschland GmbH

Tiscali Deutschland detiene una parte rilevante delle attività operative del Gruppo Tiscali in Germania, facenti capo alla Tiscali GmbH. Nei primi mesi del 2007 sono stati perfezionati gli accordi tra Tiscali S.p.A. e Freenet AG per la cessione delle attività B2C.

I risultati dell'*impairment test*, sviluppato tenendo conto degli effetti degli avvenimenti sopra riportati hanno portato a svalutare la partecipazione per un importo pari a 30 milioni di Euro mediante addebito al conto economico.

Tiscali Finance SA

Il valore di carico della partecipazione, riferito alla società "veicolo" del Gruppo Tiscali, alla quale faceva capo il prestito obbligazionario '*Equity Linked Bonds*' di 209,5 milioni di Euro rimborsato nel settembre 2006, è indirettamente rettificato dall'importo di 18,7 milioni di Euro iscritto nel fondo per rischi e oneri, costituito in esercizi precedenti e destinato a far fronte al residuo *deficit* patrimoniale della controllata.

Tiscali Italia S.r.l.

La società non operativa Andaleda S.p.A., è stata rinominata Tiscali Italia S.r.l. nell'ottobre 2004. Nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione della struttura del Gruppo Tiscali, con effetto 1° gennaio 2005, sono state conferite in Tiscali Italia S.r.l. tutte le attività operative relative al territorio italiano di Tiscali S.p.A., quali: *consumer*, *business*, *media*, *technology*, infrastruttura di rete italiana, le attività di *staff*, le licenze e le autorizzazioni per i servizi di telecomunicazione ed Internet per un controvalore complessivo di 184,9 milioni di Euro. Tale valore è rappresentativo, in particolare, dell'avviamento, valutato in 158,7 milioni di Euro.

L'incremento intervenuto nell'esercizio pari a 30 milioni di Euro è determinato da una rinuncia parziale ai crediti vantati verso la controllata in conto futuro aumento capitale avvenuta nel giugno 2006.

Gli esiti dell'*impairment test*, ancorché la partecipata chiuda l'esercizio 2006 con una perdita netta di 34,4 milioni di Euro, non hanno evidenziato problematiche inerenti la 'tenuta' del valore di carico della partecipazione (55 milioni di Euro), alla luce della

valutazione effettuata secondo la metodologia del *Discounted Cash Flow* illustrata in precedenza.

Tiscali Moting S.r.l.

Il valore di carico della partecipazione, attualmente in liquidazione, è stato integralmente svalutato nel corso dell'esercizio.

Tiscali Services S.r.l.

Tiscali I.T.S. S.r.l. ha mutato ragione sociale in Tiscali Services S.r.l. nel mese di novembre 2004. Analogamente a Tiscali Italia S.r.l. è stata interessata dall'operazione di conferimento degli assets operativi di Tiscali S.p.A. avvenuta nel 2005. Sono state in particolare conferite nella società Tiscali Services S.r.l. tutte le attività di *information technology*, di sviluppo *media* e di nuovi prodotti destinate all'intero Gruppo, per un controvalore complessivo di 31,2 milioni di Euro. La partecipata, che ha chiuso l'esercizio con una perdita di 11,9 milioni di Euro, è iscritta in bilancio per un valore di carico di 29,8 milioni di Euro. In considerazione del fatto che la perdita sostenuta nell'esercizio 2006 non è ritenuta di carattere durevole, non sono state effettuate svalutazioni. Le movimentazioni intervenute nel periodo si riferiscono alla rinuncia parziale a crediti vantati verso la stessa controllata in conto copertura perdite mediante integrale addebito al conto economico per un importo pari a 7,6 milioni di Euro.

Tiscali Telecomunicaciones SA

Il saldo di 0,1 milioni di Euro, al netto della svalutazione contabilizzata in esercizi precedenti, si riferisce ad una delle società del Gruppo aventi sede in Spagna.

World Online International N.V.

Si tratta della *sub-holding* avente sede in Olanda, alla quale fanno capo, al 31 dicembre 2006, le società del Gruppo Tiscali operanti, in particolare, nel Regno Unito.

La verifica ("*Impairment test*") del valore di carico della partecipazione detenuta da Tiscali S.p.A. in World Online International NV al 31 dicembre 2006, già al netto di svalutazioni per perdite durevoli di valore di 735,7 milioni di euro contabilizzate negli esercizi precedenti, è stata effettuata sulla base dei presupposti indicati nella premessa del commento alla voce partecipazioni. Il valore di World Online International NV è prevalentemente rappresentato, nella circostanza, dal valore delle partecipazioni sottostanti la *sub-holding* di diritto olandese, e delle voci di Bilancio inerenti la propria posizione finanziaria, ed è stato determinato assumendo come riferimento un approccio focalizzato alla determinazione del valore sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("*Discounted cash-flow*" – DCF), così come risultanti dal piano industriale del Gruppo Tiscali.

Il residuo valore netto di carico di 1.076 milioni di Euro mantiene la sua rilevanza, tenuto conto che i principali '*assets*' sottostanti sono riferiti alle partecipazioni operative in particolare nel Regno Unito, nonché alle attività in corso di cessione in Olanda.

Tiscali International Network S.p.A.

La società Tiscali International Network S.p.A nello scorso esercizio era posseduta per il 10% dalla Tiscali S.p.A. e per il restante 90% dalla *sub-holding* olandese Tiscali International Network BV.

Nel dicembre 2006 Tiscali S.p.A. ha acquisito il 50% del capitale sociale della società in esame da Tiscali International Network BV per un valore pari a 1,3 milioni di Euro raggiungendo così il 60% del capitale e il controllo diretto della società. Per tale motivo è stata effettuata la riclassifica dalle partecipazioni detenute in "Altre imprese" alle partecipazioni in "Imprese controllate".

IMPRESE COLLEGATE	Saldo	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazione	Altri	Saldo
migliaia di Euro	31.12. 2005			Svalutazione	movimenti	31.12. 2006
STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	480	-	-	-	-	480
STUD Soc. Consortile a. r. l.	15	-	-	-	-	15
	495	-	-	-	-	495

La voce partecipazioni in imprese collegate accoglie la partecipazione nella società STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l., attiva nel settore della produzione e sviluppo di *software* e di *information technology*.

ALTRE IMPRESE	Saldo	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazione	Altri	Saldo
migliaia di Euro	31.12. 2005			Svalutazione	movimenti	31.12. 2006
Crs4	-	-	-	-	-	-
Mix S.r.l.	1	-	-	-	-	1
Tiscali Int.l Network S.p.A	34	-	-	-	(34)	-
	35	-	-	-	(34)	1

Partecipazioni - Altre informazioni

IMPRESE CONTROLLATE	Sede	Capitale	Patrimonio	Risultato	% posseduta	Valore di
migliaia di Euro		sociale	netto			bilancio
Connect Software Inc. (*)	S.Francisco (USA)	48	(43)	(2)	100%	-
Energy Byte S.r.l. in liquidazione	Milano	68	60	(7)	100%	-
Quinary S.p.A.	Milano	400	(485)	(1.143)	85%	226
Tiscali Czech Republic a.s. (**)	Praga	505	(43)	(23)	100%	-
Tiscali Deutschland GmbH (ex Nikoma)	Monaco	61.228	(198.467)	(39.675)	100%	6.387
Tiscali Finance SA	Lussemburgo	125	(18.229)	(2.045)	100%	125
Tiscali Italia S.r.l.(Ex Andaledda S.p.A.)	Cagliari	185.000	147.909	(34.409)	100%	55.439
Tiscali Moting S.r.l in liquidazione	Cagliari	100	(44)	-	60%	-
Tiscali Services S.r.l. (ex Tiscali I.T.S. S.r.l.)	Cagliari	32.000	18.887	(11.890)	100%	29.828
Tiscali Telecomunicaciones SA	Madrid	2.100	(6.772)	(3.321)	100%	125
World Online International N.V.(***)	Maarsen (NL)	(115.519)	1.080.095	(144.961)	100%	1.076.270
Tiscali Int.l Network S.p.A.	Cagliari	350	428	(283)	60%	1.306
						1.169.706

(*) Dati riferiti al bilancio al 31/12/2002 - (**) Dati riferiti al bilancio al 31/12/2003 - (***) Dati riferiti al bilancio al 31/12/2005

IMPRESE COLLEGATE	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
STG Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	Roma	100	195	8	20%	480
STUD Soc. Consortile a r.l. (*)	Cagliari	45	43	(5)	33%	15
						495

(*) Dati riferiti al bilancio al 31/12/2002

Con riferimento alla società STS S.r.l. si segnala che una quota pari al 15% del capitale sociale è posseduta da Energy Byte S.r.l. in liquidazione, interamente controllata dalla Tiscali S.p.A.

16. Altre attività finanziarie non correnti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Crediti verso Società del Gruppo	4.779	32.459
Altri Crediti	-	6.135
Totale	4.779	38.594

Le Altre attività finanziarie non correnti comprendono i crediti finanziari verso le società del Gruppo pari, al 31 dicembre 2006, a 4,7 milioni di Euro. Il decremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è determinato dalla rinuncia al credito verso la controllata Tiscali Italia S.r.l. per 30 milioni di Euro in conto futuro aumento capitale di cui già si è detto a commento della voce partecipazioni.

Nel 2005 la voce Altri Crediti, pari a 6,1 milioni di Euro, includeva per 3,9 milioni di Euro la quota a lungo termine del credito verso l'Erario per il rimborso IVA. Al 31 dicembre 2006 l'intero credito è classificato all'interno della voce "Altri crediti ed attività diverse correnti".

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti finanziari vantati verso le società del gruppo:

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Energy Byte S.r.l.	111	145
Ideare SpA	-	100
Quinary SpA	235	-
Tiscali International Network S.A.	-	40
Tiscali International Network S.p.A.	-	977
Tiscali Motoring S.r.l.	387	367
Tiscali Telecomunicaciones S.A.	1	1
Tiscali Italia S.r.l.	3.892	29.849
Connect Software Inc.	-	56
Surfeu Finland OY	-	7
Tiscali Services S.r.l.	-	567
Tiscali Business Services S.p.A.	-	281
Tiscali Media S.r.l.	153	69
Totale	4.779	32.459

17. Crediti verso clienti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Crediti verso Clienti	42.221	38.309
Totale	42.221	38.309

I crediti verso clienti, al 31 dicembre 2006, risultano pari complessivamente a 42,2 milioni di Euro e includono crediti verso società del gruppo per 40,2 milioni di Euro e crediti verso clienti terzi per 1,9 milioni di Euro.

Il valore di bilancio dei crediti commerciali, tenuto conto delle condizioni che regolano la fornitura di servizi da parte del Gruppo, approssima il loro *fair value*.

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti commerciali vantati verso le società del gruppo:

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Quinary S.p.A.	32	-
Tiscali Deutschland Gmbh	12.755	11.822
Tiscali Finance S.A.	-	138
Tiscali International B.V.	125	2.144
Nacamar Luxemburg S.a.r.l.	-	1
Tiscali Business Gmbh	9.305	8.534
Tiscali B.V.	1.140	4.150
Tiscali Espana S.L.U.	315	-
Tiscali Telekomunikace S.r.o.	-	35
Tiscali UK Ltd	10.320	4.340
Tiscali UK Holdings Ltd	774	-
Tiscali International Network S.A.	-	35
Tiscali International Network B.V.	973	150
Tiscali International Network S.p.A.	137	137
Tiscali Italia S.r.l.	4.198	1.650
Tiscali Services S.r.l.	173	3.919
Tiscali Business Services S.p.A.	-	9
Totale	40.249	37.064

18. Altri Crediti e attività diverse correnti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Altri crediti	12.848	15.091
Risconti attivi	249	118
Totale	13.097	15.208

Gli altri crediti, pari 12,8 milioni di Euro, accolgono in particolare crediti IVA per 11,2 milioni di Euro, di cui 7,1 milioni di Euro per

crediti IVA chiesti a rimborso dalla Capogruppo. La voce risconti attivi, il cui saldo è di 0,2 milioni di Euro, accoglie risconti di costi inerenti contratti di assicurazione e locazione.

Il valore di bilancio delle poste comprese nella voce in esame è rappresentativa del loro *fair value*.

19. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2006 ammontano a 0,1 milioni di Euro ed includono la liquidità della società detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. Per l'analisi complessiva della posizione finanziaria si veda quanto riportato nella sezione relativa della relazione sulla gestione.

20. Patrimonio netto

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Capitale sociale	212.207	198.369
Riserva sovrapprezzo azioni	948.017	953.717
Utili indivisi	(207.066)	(215.950)
Totale	953.157	936.136

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo è passato da 396.738.142 al 31 dicembre 2005 a 424.413.163 al 31 dicembre 2006, per effetto dell'emissione di 27.675.021 azioni per il rimborso del prestito obbligazionario emesso dalla controllata Tiscali Finance S.A. in data 26 settembre 2003 e scaduto il 26 settembre 2006 (*€ 209.500.000 4,25 per cent Guaranteed Equity Linked Bonds due 2006*). Per effetto della stessa emissione la riserva sovrapprezzo azioni è aumentata di 48,7 milioni di Euro.

La riserva sovrapprezzo azioni ha subito un decremento pari a 54,4 milioni di Euro, derivante dall'utilizzo della stessa ai fini della copertura della perdita della Capogruppo relativa all'esercizio precedente deliberata dall'assemblea del 18 maggio 2006.

21. Altre passività non correnti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso imprese del gruppo	208.162	260.583
Altri debiti	-	-
Totale	208.162	260.583

Il saldo delle Altre passività non correnti riguarda prevalentemente i debiti finanziari verso le imprese del gruppo rappresentati in maniera significativa dalla Tiscali International BV. Si ricorda che il contratto di finanziamento da parte della controllata, sub holding del Gruppo Tiscali, non prevede l'addebito di interessi passivi (finanziamento a titolo non oneroso).

L'analisi dei debiti finanziari verso le società del gruppo è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Ideare S.p.A.	-	65
Tiscali International B.V.	206.223	259.044
Tiscali B.V.	8	8
Tiscali Motoring S.r.l.	74	77
Tiscali Italia S.r.l.	3	23
Tiscali International Network B.V.	1.839	566
Tiscali International Network S.A.	16	330
Tiscali Business Services S.p.A.	-	470
Totale	208.162	260.583

La ripartizione delle Altre passività non correnti per scadenza è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
tra uno e cinque anni	208.162	260.583
oltre cinque anni	-	-
Totale	208.162	260.583

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	Riepilogo delle utilizzazioni nei 3 esercizi precedenti						
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile e	Quota distribuibile e senza effetto fiscale	Quota distribuibile con effetto fiscale	Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	212.207	-	-	-	-	-	
Riserva sovrapprezzo azioni	948.017	A,B	948.017	-	-	658.721	
Utili indivisi	(207.066)	-	-	-	-	-	
Totale	953.157		948.017	-	-	658.721	

Possibilità di utilizzazione – Legenda:

A Per aumenti di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai soci

22. Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

Migliaia di Euro	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2006
Trattamento di fine rapporto	475	309	(383)	401
Totale	475	309	(383)	401

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, è pari a 0,4 milioni di Euro.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del T.F.R., che rientra nei piani a benefici definiti, è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost", come segue:

- ▶ sono state determinate le future prestazioni potenzialmente erogabili ad ogni dipendente in caso di pensionamento, dimissioni, decesso, invalidità. Tali prestazioni sono state determinate in base alle "Ipotesi finanziarie" riportate nella tabella sottostante
- ▶ è stato calcolato, ad ogni data di valutazione, il valore attuale medio delle future prestazioni erogabili, applicando il tasso di sconto descritto nella tabella "Ipotesi finanziarie" – è stata determinata la passività da inscrivere a bilancio, in relazione al valore attuale medio delle future prestazioni erogabili riferito alla data di valutazione.

Ipotesi Finanziarie

Tasso di inflazione:	2%
Tasso di incremento retributivo:	4%
Tasso di sconto:	4,1%

Ipotesi demografiche:

Mortalità:	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Invalidità:	Stesse tabelle utilizzate per la mortalità
Dimissioni:	5% dai 20 ai 65 anni
Pagamenti anticipati:	Fino ai 50 anni, con almeno 5 ma non più di 14 anni di servizio: 3% Oltre i 50 anni, con almeno 5 ma non più di 14 anni di servizio: 1%
Pensionamento:	65 anni (M) e 60 anni(F)

23. Fondi rischi ed oneri

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

Migliaia di Euro	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2006
Fondo rischi ed oneri	26.872	1.493	(2.018)	26.347
Totale	26.872	1.493	(2.018)	26.347

Il fondo rischi ed oneri alla fine dell'esercizio 2006 ammonta a 26,3 milioni di Euro ed include gli accantonamenti a fronte di passività potenziali e contenziosi per circa 7,6 milioni di Euro oltre a 18,7 milioni di Euro, invariati rispetto al 2005, relativi essenzialmente alla controllata Tiscali Finance S.A. per la parte di svalutazione eccedente il valore di carico.

24. Debiti verso banche e altri finanziatori

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso banche e altri finanziatori:	-	-
Debiti verso banche	12.419	8.006
Totale	12.419	8.006

La voce include unicamente debiti verso banche per gli scoperti di conto corrente necessari a far fronte alle esigenze di liquidità derivanti dalla gestione.

25. Debiti verso fornitori

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Debiti commerciali verso terzi	12.012	18.040
Debiti commerciali verso imprese del Gruppo per forniture e servizi	14.836	14.599
Totale	26.847	32.639

I Debiti commerciali verso fornitori terzi si riferiscono prevalentemente a debiti per la fornitura di servizi di consulenza professionale.

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Si indica di seguito il dettaglio dei Debiti commerciali verso le imprese del Gruppo:

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Energy Byte S.r.l.	-	93
Ideare S.p.A.	-	898
Tiscali Finance S.A.	-	6
Tiscali International B.V.	8.085	10.511
Tiscali Business GmbH	546	546
Tiscali Deutschland GmbH	30	-
Tiscali B.V.	149	101
Tiscali Espana S.L.	5	3
Tiscali UK Ltd	3.876	350
Tiscali Italia S.r.l.	83	367
Tiscali Services S.r.l.	1.181	749
Quinary S.p.A.	7	-
Tiscali International Network B.V.	873	846
Tiscali Business Services S.p.A.	-	129
Totale	14.836	14.599

26. Altre passività correnti

migliaia di Euro	31.12.2006	31.12.2005
Ratei passivi	139	140
Risconti passivi	306	583
Altri debiti	3.804	2.741
Totale	4.249	3.464

I Ratei passivi si riferiscono per 0,1 milioni di Euro a spese di natura operativa e a ratei passivi relativi al personale (ferie / 14esima) mentre i risconti passivi si riferiscono a risconti su quote di ricavi, non di competenza.

La voce Altri debiti include prevalentemente debiti verso l'erario (ritenute su dipendenti e IVA) e verso istituti previdenziali per circa 1 milione di Euro, unitamente a debiti verso il personale per 1,1 milioni di Euro e altri debiti per complessivi 1 milione di Euro. Gli altri debiti includono Debiti verso Amministratori per emolumenti pari a circa 0,7 milioni di Euro.

27. Garanzie prestate e impegni

In dettaglio le garanzie prestate si articolano come segue:

	31.12.2006	31.12.2005
GARANZIE PRESTATE A TERZI		
Fideiussioni	317.952	304.726
	317.952	304.726
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Canoni di leasing a scadere	187	1.367
Impegni	33.347	33.962
	33.534	35.328
	351.486	340.054

Le fideiussioni prestate si riferiscono per 244 milioni di Euro alla garanzia prestata a Silver Point Finance a fronte del corrispondente finanziamento concesso alla controllata Tiscali International BV originariamente nell'agosto 2005 e poi rinegoziato nel settembre 2006. È opportuno precisare che il finanziamento a cui si riferisce tale fideiussione è stato rimborsato nel febbraio 2007 e che Tiscali International BV ha provveduto a stipulare un nuovo finanziamento con Intesa SanPaolo, la cui fideiussione in capo a Tiscali S.p.A., è pari a 280 milioni di Euro più gli interessi.

La stessa voce accoglie per 13,5 milioni di Euro una garanzia emessa a favore di Export Development Canada (EDC) per il finanziamento concesso alla controllata Tiscali International BV nell'ottobre 2004 e fideiussioni rilasciate in favore dell'Amministrazione finanziaria per l'Iva chiesta a rimborso per 23 milioni di Euro.

Nel 2005 le fideiussioni prestate includevano per 209,5 milioni di Euro una garanzia prestata a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario Equity Linked Bond scaduto e rimborsato nel settembre 2006 emesso dalla controllata Tiscali Finance SA.

Gli impegni si riferiscono per 29 milioni di Euro all'importo residuo del finanziamento a medio lungo termine contratto con la Banca CIS conferito alla controllata Tiscali Italia S.r.l. nello scorso esercizio. La controllante Tiscali S.p.A. risulta obbligata solidalmente in qualità di garante per l'importo indicato risultante dal regolare ammortamento. All'interno della stessa voce è inclusa l'obbligazione assunta a favore dell'Amministrazione finanziaria a fronte della liquidazione dell'IVA di Gruppo.

28. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006 è la seguente:

migliaia di euro	31.12.2006	31.12.2005
A. Cassa	-	10
B. Altre disponibilità liquide	152	994
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	152	1.004
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(12.419)	(8.006)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(12.419)	(8.006)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(12.267)	(7.002)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti verso imprese del Gruppo	(208.162)	(260.583)
N. Altri debiti non correnti verso terzi	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(208.162)	(260.583)
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	(220.429)	(267.585)

La Posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'Indebitamento netto presentato in Relazione sulla gestione nel seguente modo:

migliaia di euro	31.12.2006	31.12.2005
Indebitamento netto consolidato presente nella Relazione sulla gestione	(207.332)	(252.377)
Crediti finanziari correnti (principalmente Crediti IVA)	(13.097)	(15.208)
Posizione finanziaria netta	(220.429)	(267.585)

Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi dell'articolo 78 del regolamento attuativo del D.Lgs. 58/1998 emanato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 si riportano nelle tabelle seguenti i compensi riconosciuti agli Amministratori e ai Sindaci.

COGNOME E NOME	Carica	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Altre forme di remunerazione
Consiglio di Amministrazione					
Vittorio Serafino	Presidente (1)	Approvazione bilancio 2007	€ 180.000	-	-
Rudolf Derk Huisman	Amministratore Delegato e Consigliere (2)		-	-	-
Tommaso Pompei	Amministratore Delegato e Consigliere (3)	Approvazione bilancio 2007	€ 900.000		
Victor Bischoff	Consigliere (4)	(8) 18 maggio 2006	€ 10.417	-	-
Gabriel Prêtre	Consigliere (4)	(8) 18 maggio 2006	€ 10.417	-	-
Mario Rosso	Consigliere (4)	Approvazione bilancio 2007	€ 25.000	-	-
Massimo Cristofori	Consigliere (4)	Approvazione bilancio 2007	€ 25.000	-	€ 365.000
Francesco Bizzarri	Consigliere (5)	Approvazione bilancio 2007	€ 25.000	-	-
Gabriele Racugno	Consigliere (5)	Approvazione bilancio 2007	€ 25.000	-	-
Arnaldo Borghesi	Consigliere (6)	Assemblea del 3 maggio 2007	€ 694	-	-
Rocco Sabelli	Consigliere (6)	Assemblea del 3 maggio 2007	€ 694	-	-
Collegio Sindacale					
Aldo Pavan	Presidente (7)	Approvazione bilancio 2008	€ 64.000	-	-
Piero Maccioni	Sindaco effettivo (7)	Approvazione bilancio 2008	€ 42.000	-	-
Massimo Giaconia	Sindaco effettivo (7)	Approvazione bilancio 2008	€ 42.000	-	-
Andrea Zini	Sindaco suppl. (7)	Approvazione bilancio 2008	-	-	-
Rita Casu	Sindaco suppl. (7)	Approvazione bilancio 2008	-	-	-

(1) Presidente dal 23 settembre 2004

(2) Amministratore Delegato fino al 31 ottobre 2005; Consigliere sino al 11 gennaio 2006

(3) Amministratore Delegato dal 18 maggio 2006

(4) Nominati il 6 maggio 2004

(5) Nominato il 5 maggio 2005

(6) Nominato il 20 Dicembre 2006

(7) Nominato il 18 Maggio 2006

(8) I consiglieri Victor Bischoff e Gabriel Prêtre hanno rassegnato le loro dimissioni in occasione dell'Assemblea del 18 maggio 2006

Transizione ai Principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) da parte della Capogruppo Tiscali S.p.A.

1. Premessa

Il Gruppo Tiscali ha adottato, a partire dall'esercizio 2005, secondo quanto stabilito dal Regolamento Europeo n.1606 del 19 luglio 2002, i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) ai fini della preparazione del bilancio consolidato. Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Tiscali S.p.A., a decorrere dal 2006, è stato predisposto secondo i suddetti principi.

La Capogruppo Tiscali S.p.A. presenta pertanto i dati relativi all'esercizio 2006 in conformità ai suddetti Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS con la comparazione dell'esercizio precedente.

La data di transizione ai principi IAS/IFRS è rappresentata dal 1° gennaio 2005, mentre la data di adozione è il 1° gennaio 2006. Nella presente sezione sono riportati i prospetti di riconciliazione previsti dal principio IFRS 1 *First time adoption of International Financial Reporting Standards*, unitamente alle relative note esplicative inerenti gli effetti derivanti dall'adozione di tali principi.

La Capogruppo Tiscali S.p.A. ha applicato con effetto retroattivo i principi IAS/IFRS. In particolare, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2005), è stata redatta una situazione patrimoniale secondo gli IAS/IFRS, che riflette l'applicazione dei seguenti principi generali:

- ▶ tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- ▶ tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- ▶ alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2005). Si precisa che le attività e le passività nel bilancio d'esercizio di Tiscali S.p.A. redatto secondo gli IFRS, sono esposte agli stessi valori risultanti dalla situazione contabile predisposta per la preparazione delle situazioni contabili consolidate di Gruppo, ad eccezione, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, delle scritture di consolidamento.

2. Prima applicazione degli IAS/IFRS - Modalità di presentazione, esenzioni facoltative ed opzioni contabili adottate

La rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione (1° gennaio 2005) e delle situazioni patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2005, ha richiesto alcune scelte propedeutiche relativamente alle modalità di presentazione ed alle esenzioni facoltative ed opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS, di seguito richiamate:

2.1 Modalità di presentazione

Lo schema di stato patrimoniale adottato riflette la classificazione delle voci secondo il criterio corrente/non corrente, mentre, per lo schema di conto economico si è deciso di adottare lo schema con classificazione dei costi 'per natura'.

2.2 Esenzioni facoltative ed opzioni contabili previste dall'IFRS 1

Tiscali ha deciso di avvalersi delle seguenti principali esenzioni previste dall'IFRS in sede di prima applicazione:

Valutazione delle Altre Immobilizzazioni Immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari

Le Altre immobilizzazioni immateriali e gli immobili, impianti e macchinari sono stati iscritti secondo il criterio del costo. Per nessun bene è stato seguito il criterio del costo rivalutato. Il criterio del costo è applicato (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali anche successivamente all'iscrizione iniziale.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

Il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite accumulate ed esistenti al 1° gennaio 2005 da valutazione attuariale, non avvalendosi del cosiddetto 'metodo del corridoio', che consente di differire da tale data la contabilizzazione di utili e perdite, rilevabili solo per la quota eccedente una determinata soglia prefissata.

3. Effetti dell'adozione degli IAS/IFRS Riconciliazioni richieste dall'IFRS 1

Nella presente nota sono descritti gli effetti derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS sui dati relativi al 31 dicembre 2004 (stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005), nonché dei successivi periodi chiusi al 30 giugno 2005 ed al 31 dicembre 2005.

Tali effetti, come previsto dall'IFRS 1, sono presentati ed illustrati con relativa riconciliazione rispetto ai corrispondenti valori, a suo tempo pubblicati, determinati secondo principi contabili italiani. Si precisa che, in considerazione della natura delle rettifiche e della fiscalità del Gruppo Tiscali, non sono stati rilevati effetti fiscali derivanti dagli adeguamenti agli IAS/IFRS.

3.1 Prima applicazione degli IAS/IFRS – 1° gennaio 2005

La seguente tabella accoglie la sintesi degli effetti sul patrimonio netto alla data di transizione agli IAS/IFRS:

migliaia di Euro	Patrimonio Netto
Secondo i principi contabili italiani	1.310.261
IAS 38 Attività immateriali	(294)
IAS 19 Benefici per i dipendenti	139
IAS 32 Strumenti finanziari	(4.155)
IFRS 3 Aggregazioni di imprese e avviamento	(162.546)
IAS/IFRS	1.143.405

Nella tabella esposta di seguito sono evidenziati gli effetti degli adeguamenti ai principi contabili IAS/IFRS relativamente allo stato patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE AL 1.01.2005 migliaia di Euro	Secondo i Principi Effetti della conversione		IAS
	Contabili italiani	agli IAS/IFRS	IFRS
Attività non correnti			
Altre attività immateriali	6.842		(5.057)
Immobili, impianti e macchinari	304		608
Partecipazioni	1.736.596		(433.670)
Altre attività finanziarie	35.806		-
Attività fiscali differite	45.000		
	1.824.549		(438.119)
Attività correnti			
Crediti verso clienti	26.362		-
Altri crediti ed attività diverse correnti	29.903		-
Disponibilità liquide	48.923		-
	105.188		-
Attività detenute per la vendita	-		271.124
Totale Attività	1.929.737		(166.995)
Capitale e riserve			
Capitale	196.619		-
Riserva sovrapprezzo azioni	1.440.874		(4.155)
Utili indivisi	(327.232)		(162.701)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.310.261		(166.856)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-		-
Totale Patrimonio netto	1.310.261		(166.856)
Passività non correnti			
Altre passività non correnti	513.537		-
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	665		(139)
Fondi rischi ed oneri	20.029		-
	534.231		(139)
Passività correnti			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	21.353		-
Debiti verso fornitori	53.035		-
Altre passività correnti	10.858		-
	85.245		-
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-		-
Totale Passività	619.476		(139)
Totale Patrimonio netto e Passività	1.929.737		(166.995)

La tabella successiva riporta il dettaglio degli effetti delle rettifiche IAS/IFRS:

STATO PATRIMONIALE AL 1.01.2005	Effetti	Nota 1	Nota 2	Nota 3	Nota 4	Nota 5
migliaia di Euro	della conversione	IAS 38	IAS 19	IAS 32	IFRS 3	IFRS 5
	agli IAS / IFRS	Attività immateriale	Benefici per i dipendenti	Strumenti Finanziari: Esposizione in bilancio	Aggregazioni di imprese e avviamento	Attività detenute per la vendita e attività operative cessate
Attività non correnti						
Attività immateriali	(5.057)	(902)	-	(4.155)	-	-
Immobili, impianti e macchinari	608	608	-	-	-	-
Partecipazioni	(433.670)	-	-	-	(162.546)	(271.124)
	(438.119)	(294)	-	(4.155)	(162.546)	(271.124)
Attività correnti						
Crediti verso clienti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti ed attività diverse correnti	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-
Attività detenute per la vendita	271.124	-	-	-	-	271.124
Totale Attività	(166.995)	(294)	-	(4.155)	(162.546)	-
Capitale e riserve						
Capitale	-	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	(4.155)	-	-	(4.155)	-	-
Utili indivisi	(162.701)	(294)	139	-	(162.546)	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(166.856)	(294)	139	(4.155)	(162.546)	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto	(166.856)	(294)	139	(4.155)	(162.546)	-
Passività non correnti						
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	(139)	-	(139)	-	-	-
Fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-
	(139)	-	(139)	-	-	-
Passività correnti						
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	-
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	(139)	-	(139)	-	-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	(166.995)	(294)	-	(4.155)	(162.546)	-

NOTE

Note Le note relative allo stato patrimoniale sono riportate secondo l'ordine della tabella di dettaglio, con l'indicazione della voce interessata dalla rettifica.

1. IAS 38 – Intangible Assets (Attività Immateriali)

La rettifica si riferisce ai seguenti aspetti:

A) storno dei valori netti contabili di alcune tipologie di costi pluriennali (costi d'impianto e di ampliamento, costi di pubblicità) capitalizzati in conformità ai principi contabili italiani, ma per i quali la capitalizzazione non è riconosciuta ai sensi degli IAS/IFRS;

B) riclassifica delle migliorie su beni di terzi tra gli immobili, impianti e macchinari.

2. IAS 19 – Employee Benefit (Benefici per i dipendenti)

La passività inerente il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) di Tiscali Spa è stato rideterminata secondo la metodologia attuariale.

3. IAS 32 e IAS 39 - Financial Instruments: Presentation/ Recognition and Measurement (Strumenti finanziari)

Gli oneri accessori all'operazione di aumento di capitale sociale della Capogruppo, effettuato

alla fine dell'esercizio 2004, sono stati stornati dalle Immobilizzazioni immateriali, con contestuale riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni.

4. IFRS 3 – Business Combination (Aggregazioni di imprese e avviamento)

Con efficacia 1° gennaio 2005, la Capogruppo Tiscali S.p.A. ha conferito in Tiscali Italia S.r.l. tutte le attività operative relative al territorio italiano. Tutte le attività ed i servizi 'corporate' svolti a favore del Gruppo sono stati invece conferiti, in pari data, a Tiscali Services S.r.l., che svolge attività di *information technology*, sviluppo media e nuovi prodotti destinati all'intero Gruppo. Entrambe le società sono interamente e direttamente controllate da Tiscali S.p.A.

In applicazione dello IFRS 3, gli effetti contabili dell'operazione di conferimento sono stati eliminati, in quanto realizzata nei confronti di società interamente controllate e consolidate.

5. IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations (Attività detenute per la vendita e attività operative cessate)

Le partecipazioni in società detenute per la vendita e inerenti attività operative cessate sono state riclassificate in una specifica voce dello stato patrimoniale.

3.2 Effetti della transizione agli IAS/IFRS al 31 dicembre 2005

La seguente tabella accoglie la sintesi degli effetti alla data del 31 dicembre 2005:

migliaia di Euro	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Secondo i principi contabili italiani	1.101.832	(54.409)
IAS 38 Attività immateriali	825	1.119
IAS 19 Benefici per i dipendenti	180	41
IAS 32 Strumenti finanziari	(4.155)	-
IFRS 3 Aggregazioni di imprese e avviamento	(162.546)	(162.546)
IAS/IFRS	936.136	(215.795)

Nelle tabelle esposte di seguito sono evidenziati gli effetti degli adeguamenti ai principi contabili IAS/IFRS relativamente al conto economico e allo stato patrimoniale:

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2005	Secondo i principi contabili italiani	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	IAS/IFRS
Ricavi	9.283	-	9.283
Altri proventi	165.358	(165.068)	290
Acquisti di materiali e servizi esterni	6.115	-	6.115
Costi del personale	7.794	(41)	7.753
Altri costi operativi	27.793	(26.610)	1.184
Risultato operativo lordo	132.938	(138.417)	(5.479)
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	138.816	(981)	137.835
Ammortamenti	2.170	(1.119)	1.051
Risultato operativo	(8.048)	(136.317)	(144.365)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.027)	-	(1.027)
Risultato prima delle imposte	(9.075)	(136.317)	(145.392)
Imposte sul reddito	45.334	-	45.334
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(54.409)	(135.317)	(190.726)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	(25.069)	(25.069)
Risultato netto	(54.409)	(161.386)	(215.795)

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2005	Secondo i Principi	Effetti della conversione	IAS
migliaia di Euro	Contabili italiani	agli IAS/IFRS	IFRS
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	-	-	-
Altre attività immateriali	4.775	(3.606)	1.169
Immobili, impianti e macchinari	237	276	513
Partecipazioni	1.335.925	(162.546)	1.173.379
Altre attività finanziarie	38.594	-	38.594
Attività fiscali differite	-	-	-
	1.379.531	(166.000)	1.213.655
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	-	-	-
Crediti verso clienti	38.309	-	38.309
Altri crediti ed attività diverse correnti	15.208	-	15.208
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide	1.004	-	1.004
	54.521	-	54.521
<i>Attività detenute per la vendita</i>			
Totale Attività	1.434.052	(165.876)	1.268.176
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale	198.369	-	198.369
Riserva sovrapprezzo azioni	957.872	(4.155)	953.717
Riserva da traduzione	-	-	-
Utili indivisi	(54.409)	(161.541)	(215.950)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.101.832	(165.696)	936.136
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto	1.101.832	(165.696)	936.136
<i>Passività non correnti</i>			
Obbligazioni	-	-	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	-	-
Debiti per locazioni finanziarie	-	-	-
Altre passività non correnti	260.583	-	260.583
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	655	(180)	475
Fondi rischi ed oneri	26.872	-	26.872
	288.111	(180)	287.931
<i>Passività correnti</i>			
Obbligazioni	-	-	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori	8.006	-	8.006
Debiti per locazioni finanziarie	-	-	-
Debiti verso fornitori	32.639	-	32.639
Altre passività correnti	3.464	-	3.464
	44.109	-	44.109
<i>Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita</i>			
	-	-	-
Totale Passività	332.220	(180)	332.040
Totale Patrimonio netto e Passività	1.434.052	(165.876)	1.268.176

Le successive tabelle riportano il dettaglio degli effetti delle rettifiche IAS/IFRS:

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2005	Effetti della conversione	Nota 1	Nota 2	Nota 3	Nota 4
migliaia di Euro	agli IAS / IFRS	IAS 38	IAS 19	IFRS 3	IFRS 5
		Attività immateriale	Benefici per i dipendenti	Aggregazioni di imprese e avviamento	Attività detenute per la vendita e attività operative
Ricavi	-	-	-	-	-
Altri proventi	(165.068)	-	-	(162.546)	(2.522)
Acquisti di materiali e servizi esterni	-	-	-	-	-
Costi del personale	(41)	-	(41)	-	-
Altri costi operativi	(26.610)	-	-	-	(26.610)
Risultato operativo lordo	(138.417)	-	41	(162.546)	24.088
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	(981)	-	-	-	(981)
Ammortamenti	(1.119)	(1.119)	-	-	-
Risultato operativo	(136.317)	1.119	41	(162.546)	25.069
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(136.317)	1.119	41	(162.546)	25.069
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(136.317)	1.119	41	(162.546)	25.069
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(25.069)	-	-	-	(25.069)
Risultato netto	(161.386)	1.119	41	(162.546)	-

NOTE

Le note relative al conto economico sono riportate secondo l'ordine della tabella di dettaglio, con l'indicazione della voce interessata dalla rettifica.

1. IAS 38 / Attività Immateriali

La rettifica riflette gli effetti economici di competenza del periodo conseguenti a: (a) storno dei valori netti contabili di alcune tipologie di costi pluriennali (costi d'impiano e di ampliamento, costi di pubblicità) capitalizzati in conformità ai principi contabili italiani, per i quali la capitalizzazione non è riconosciuta ai sensi degli IAS/IFRS. E' stato pertanto stornato l'ammortamento contabilizzato nel primo semestre 2005, secondo i principi contabili italiani; (b) riclassifica delle migliori su beni di terzi tra gli immobili, impianti e macchinari.

2. IAS 19 / Benefici per i dipendenti

La passività inerente il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) di Tiscali Spa è stata rideterminata secondo la metodologia attuariale. Nel conto economico è riflesso il relativo effetto.

3. IFRS 3 / Aggregazioni di imprese e avviamento (Business combination)

Con efficacia 1° gennaio 2005, la Capogruppo Tiscali S.p.A. ha conferito in Tiscali Italia S.r.l. tutte le attività operative relative al territorio italiano. Tutte le attività ed i servizi 'corporate' svolti a favore del Gruppo sono stati invece conferiti, in pari data, a Tiscali Services S.r.l., che svolge attività di *information technology*, sviluppo media e nuovi prodotti destinati all'intero Gruppo. Entrambe le società sono interamente e direttamente controllate da Tiscali S.p.A.

In applicazione dello IFRS 3, gli effetti contabili dell'operazione di conferimento sono stati eliminati, in quanto realizzata nei confronti di società interamente controllate e consolidate.

4. IFRS 5 / Attività detenute per la vendita e attività operative cessate

Le partecipazioni in società detenute per la vendita e inerenti attività operative cessate sono state riclassificate in una specifica voce dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2005	Effetti della	Nota 1	Nota 2	Nota 3	IFRS 1	Nota 4	Nota 5
migliaia di Euro	conversione	IAS 38	IAS 19	IAS 32	Prima	IFRS 3	IFRS 5
	agli IAS / IFRS	Attività	Benefici per	Strumenti	adozione	Aggregazioni	Attività
		immateriale	i dipendenti	Finanziari:	principi IAS	di imprese e	detenute
				Esposizione		avviamento	per la vendita
				in bilancio			e attività
							operative
							cessate
Attività non correnti							
Attività immateriali	(3.606)	1.451	-	-	(5.057)	-	-
Immobili, impianti e macchinari	276	(332)	-	-	608	-	-
Partecipazioni	(162.546)	-	-	-	-	(162.546)	-
	(165.876)	1.119	-	-	(4.449)	(162.546)	(124)
Attività correnti							
Crediti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti ed attività diverse correnti	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-
Attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	-	124
Totale Attività	(165.876)	1.119	-	-	(4.449)	(162.546)	-
Capitale e riserve							
Capitale	-	-	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	(4.155)	-	-	-	(4.155)	-	-
Utili indivisi	(161.541)	1.119	41	-	(155)	(162.546)	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(165.696)	1.119	41	-	(4.310)	(162.546)	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto	(165.696)	1.119	41	-	(4.310)	(162.546)	-
Passività non correnti							
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	(180)	-	(41)	-	(139)	-	-
Fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-
	(180)	-	(41)	-	(139)	-	-
Passività correnti							
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	(180)	-	(41)	-	(139)	-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	(165.876)	1.119	-	-	(4.449)	(162.546)	-

NOTE

Le note relative allo stato patrimoniale sono riportate secondo l'ordine della tabella di dettaglio, con l'indicazione della voce interessata dalla rettifica.

1. IAS 38 / Attività Immateriali

La rettifica si riferisce ai seguenti aspetti:

C) storno dei valori netti contabili di alcune tipologie di costi pluriennali (costi d'impianto e di ampliamento, costi di pubblicità) capitalizzati in conformità ai principi contabili italiani, ma per i quali la capitalizzazione non è riconosciuta ai sensi degli IAS/IFRS;

D) riclassifica delle migliorie su beni di terzi tra gli immobili, impianti e macchinari.

2. IAS 19 / Benefici per i dipendenti

La passività inerente il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) di Tiscali Spa è stata rideterminata secondo la metodologia attuariale.

3. IAS 32 e IAS 39 / Strumenti finanziari

Gli oneri accessori all'operazione di aumento di capitale sociale della Capogruppo, effettuato alla fine dell'esercizio 2004, sono stati stornati dalle Immobilizzazioni immateriali, con contestuale riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni.

4. IFRS 3 / Aggregazioni di imprese e avviamento (Business combination)

Con efficacia 1° gennaio 2005, la Capogruppo Tiscali S.p.A. ha conferito in Tiscali Italia S.r.l. tutte le attività operative relative al territorio italiano. Tutte le attività ed i servizi "corporate" svolti a favore del Gruppo sono stati invece conferiti, in pari data, a Tiscali Services S.r.l., che svolge attività di *information technology*, sviluppo media e nuovi prodotti destinati all'intero Gruppo. Entrambe le società sono interamente e direttamente controllate da Tiscali S.p.A.

In applicazione dello IFRS 3, gli effetti contabili dell'operazione di conferimento sono stati eliminati, in quanto realizzata nei confronti di società interamente controllate e consolidate.

5. IFRS 5 / Attività detenute per la vendita e attività operative cessate

Le partecipazioni in società detenute per la vendita e inerenti attività operative cessate sono state riclassificate in una specifica voce dello stato patrimoniale.

Vittorio Serafino

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vittorio Serafino

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti di TISCALI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Tiscali S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Tiscali") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato in nota integrativa (Nota 1), gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 2 maggio 2006. La modifica ha riguardato il conto economico dell'esercizio 2005 ricorrendo i presupposti previsti dallo IFRS 5 per la classificazione alla voce "risultato delle attività cedute e/o destinate alla vendita" delle attività cedute o in corso di cessione al 31 dicembre 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa fornita nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, desideriamo richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti, più analiticamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - a) Nel corso dell'esercizio 2006 il Gruppo Tiscali ha approvato e avviato il nuovo piano industriale 2007-2010 che prevede, tra l'altro, la concentrazione del "core business" in Italia e Regno Unito. In particolare nei primi mesi del 2007 stanno trovando attuazione le cessioni delle attività in diversi paesi, tra le quali la dismissione dell'Olanda, allo stato condizionata, al rilascio di parte delle autorizzazioni previste dalle competenti autorità, è prevista entro il primo semestre 2007. In tale contesto, la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere i piani di sviluppo e tali da far fronte alle scadenze dei debiti finanziari resta una condizione essenziale ai fini della continuità aziendale. Peraltro l'esercizio 2007, sotto il profilo finanziario, beneficerà degli introiti derivanti dalle cessioni prima indicate, allorchè concluse, congiuntamente ad una più equilibrata struttura del debito caratterizzata dal finanziamento a medio termine Banca Intesa San Paolo e dal contratto di leasing immobiliare erogati nel febbraio 2007, le cui caratteristiche sono meglio descritte in relazione sulla gestione ed in nota integrativa. Per i successivi esercizi risulterà determinante la capacità del Gruppo di sostenere gli investimenti necessari attraverso la crescita dei ricavi e del "cash flow" operativo coerentemente con quanto previsto dal nuovo piano industriale.

Rimane pertanto di primario rilievo la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria del Gruppo Tiscali e quindi il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

- b) Il Gruppo Tiscali ha in essere, al 31 dicembre 2006, alcuni contenziosi intentati da terze parti nei confronti delle società del Gruppo World Online International N.V., risalenti all'epoca dell'acquisizione da parte del Gruppo Tiscali dell'ex Gruppo World Online. Gli Amministratori, supportati dal parere dei propri consulenti legali, ritengono infondate le pretese delle controparti. In capo alla stessa World Online International N.V. sussiste inoltre un contenzioso di carattere fiscale, per un importo determinato dalla autorità fiscale olandese in complessivi Euro 51,3 milioni comprensivi di sanzioni e interessi, inerente l'ipotizzato mancato versamento delle ritenute fiscali su emolumenti che sarebbero stati corrisposti nell'esercizio 2000 all'ex Amministratore Delegato di World Online. Il Gruppo Tiscali, sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, ritiene infondate le richieste.

Pertanto, in relazione alla mancanza di elementi tali da far ritenere probabili le predette passività potenziali ed in ogni caso consentirne una quantificazione, a fronte di tali contenziosi non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Inoltre sono in essere ulteriori situazioni di rischio conseguenti a verifiche fiscali dettagliatamente descritte alla nota n. 36 e per le quali il Gruppo Tiscali ritiene che nel complesso non debbano derivare passività di importo significativo, tenendo anche conto degli accantonamenti effettuati in bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Fabrizio Fagnola
Socio

Milano, 10 aprile 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti di TISCALI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, in calce alla nota integrativa sono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in apposita sezione della relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 30 ottobre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Tiscali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
5. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, desideriamo richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti, più analiticamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
- a) Nel corso dell'esercizio 2006 il Gruppo Tiscali ha approvato e avviato il nuovo piano industriale 2007-2010 che prevede, tra l'altro, la concentrazione del "core business" in Italia e Regno Unito. In particolare nei primi mesi del 2007 stanno trovando attuazione le cessioni delle attività in diversi paesi, tra le quali la dismissione dell'Olanda, allo stato condizionata, al rilascio di parte delle autorizzazioni previste dalle competenti autorità, è prevista entro il primo semestre 2007. In tale contesto, la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere i piani di sviluppo e tali da far fronte alle scadenze dei debiti finanziari resta una condizione essenziale ai fini della continuità aziendale. Peraltro l'esercizio 2007, sotto il profilo finanziario, beneficerà degli introiti derivanti dalle cessioni prima indicate, allorchè concluse, congiuntamente ad una più equilibrata struttura del debito caratterizzata dal finanziamento a medio termine Banca Intesa San Paolo e dal contratto di leasing immobiliare erogati nel febbraio 2007, le cui caratteristiche sono meglio descritte in relazione sulla gestione ed in nota integrativa. Per i successivi esercizi risulterà determinante la capacità del Gruppo di sostenere gli investimenti necessari attraverso la crescita dei ricavi e del "cash flow" operativo coerentemente con quanto previsto dal nuovo piano industriale.

Rimane pertanto di primario rilievo la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria del Gruppo Tiscali e quindi il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

- b) Il Gruppo Tiscali ha in essere, al 31 dicembre 2006, alcuni contenziosi intentati da terze parti nei confronti delle società del Gruppo World Online International N.V., risalenti all'epoca dell'acquisizione da parte del Gruppo Tiscali dell'ex Gruppo World Online. Gli Amministratori, supportati dal parere dei propri consulenti legali, ritengono infondate le pretese delle controparti. In capo alla stessa World Online International N.V. sussiste inoltre un contenzioso di carattere fiscale, per un importo determinato dalla autorità fiscale olandese in complessivi Euro 51,3 milioni comprensivi di sanzioni e interessi, inerente l'ipotizzato mancato versamento delle ritenute fiscali su emolumenti che sarebbero stati corrisposti nell'esercizio 2000 all'ex Amministratore Delegato di World Online. Il Gruppo Tiscali, sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, ritiene infondate le richieste.

Pertanto, in relazione alla mancanza di elementi tali da far ritenere probabili le predette passività potenziali ed in ogni caso consentirne una quantificazione, a fronte di tali contenziosi non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Inoltre sono in essere ulteriori situazioni di rischio conseguenti a verifiche fiscali presso alcune società partecipate e per le quali gli Amministratori ritengono che nel complesso non debbano derivare passività di importo significativo, tenendo anche conto degli accantonamenti effettuati in bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Fabrizio Fagnola
Socio

Milano, 10 aprile 2007

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 COMMA 3 C.C.

All'assemblea degli Azionisti della Società Tiscali SpA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Tenuto conto che il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio non è a noi attribuito, riferiamo di avere vigilato sull'impostazione generale ad esso attribuita nonché sulla conformità alla legge della sua formazione e struttura. Non vi sono, a questo proposito, fatti da segnalare tranne l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, intervenuta in conformità al regime transitorio disciplinato dalla Consob con la delibera n° 14990 del 14 aprile 2005, alla quale fa riferimento il documento contabile.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione del 6 aprile 2001, successivamente integrata con le comunicazioni del 4 aprile 2003 e del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società anche tramite le sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e a generali criteri di razionalità economica e che quindi non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai vari responsabili e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- In relazione a quanto stabilito dall'art. 2 della Legge 262 del 28 dicembre 2005 - che ha introdotto una serie di modifiche al D.Lgs. 58/98, tra cui la previsione contenuta nel primo comma dell'art. 151 in base alla quale il Collegio Sindacale della Società

Controllante ha la possibilità di chiedere notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate - il Collegio ha richiesto l'invio con cadenza semestrale, da parte dei collegi sindacali delle società controllate Tiscali Italia SpA e Tiscali Services SpA, delle copie dei verbali delle riunioni tenutesi in ciascun semestre, con lo scopo di ottenere informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle società controllate. A tale riguardo non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Diamo atto che gli amministratori hanno approvato il nuovo "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001", in vigore a partire dal 1° marzo 2006, che integra e sostituisce il precedente modello adottato nel 2004. Quale Organismo di Vigilanza è stato individuato il Comitato per il Controllo Interno, al quale sono state pertanto attribuite le funzioni di vigilanza sull'osservanza dei protocolli e delle procedure adottati.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 2 del D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Le più significative operazioni infragruppo, di cui abbiamo avuto notizia ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98, sono costituite da operazioni inerenti la riorganizzazione del Gruppo (febbraio 2006: fusione per incorporazione della società Tiscali Business Service SpA nella Tiscali Italia SpA; giugno 2006: fusione per incorporazione della società Ideare Srl, società specializzata in ricerca e sviluppo, in Tiscali Services SpA).
- Le operazioni con parti correlate sono analiticamente indicate nella relazione sulla gestione dove sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici per i quali si rinvia allo specifico paragrafo "Operazioni con parti correlate".
- La società di revisione Deloitte & Touche SpA in data 10 aprile 2007 ha emesso le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, le quali contengono i seguenti richiami d'informativa:

- enfasi sulla circostanza che rimane di primario rilievo la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria del Gruppo Tiscali e quindi il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico;
- stato dei contenziosi in essere, anche di carattere fiscale.

I predetti richiami d'informativa non richiedono commenti da parte del Collegio Sindacale.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.
- In ossequio all'art. 149 n. 1 lett. c) bis del D.Lgs 58/98, diamo atto che la Società aderisce al Codice di Autodisciplina del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, edizione rivisitata nel marzo 2006. Al riguardo si rinvia a quanto esposto nella apposita relazione che gli amministratori presentano all'Assemblea degli Azionisti.
- Nel corso dell'esercizio 2006 Tiscali SpA ha conferito alla Deloitte & Touche SpA - nonché ad entità correlate alla medesima società - alcuni incarichi diversi dalla revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Il totale dei corrispettivi fatturati per le varie tipologie di incarichi ricevuti, esclusa l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

	Euro/000
Revisione contabile (bilancio d'esercizio e consolidato) compresi bilanci delle partecipate ed attività ex art. 155 D.Lgs 58/98	493
Parere di congruità ex art. 2441 c. c.	30
Altri incarichi (attività di assistenza attivazione software, sottoscrizione dichiarazioni fiscali e addebito di onorari per l'attività di audit svolta da altri uffici europei di Deloitte & Touche)	186
Totale	709

- Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 c.c. (compensi degli amministratori).
- La società di revisione Deloitte & Touche SpA ha emesso - per l'Assemblea tenutasi il 18 maggio 2006 - il proprio parere ai sensi degli artt. 158, primo comma, D.Lgs. 58/98 e 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice civile sul sulla corrispondenza al

valore di mercato del prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione (aumento di capitale destinato al rimborso dell'*Equity Linked Bond*, per un importo massimo di € 13.837.517).

- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in nove riunioni del Collegio, tre riunioni del Comitato per il Controllo Interno ed assistendo a tutte le nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149 comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

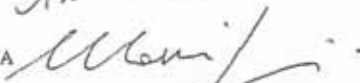
Cagliari, 12 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

ALDO PAVAN



MASSIMO GIACONIA



PIERO MACCIONI





Tiscali Campus

S.S. 195 Km. 2,3

09122 Cagliari

Tel: +39 070 46011

Fax: +39 070 4601400

www.tiscali.com

P.IVA 02375280928